



CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI PAVIA

Rapporto sull'Economia Provinciale 2003

**G I O R N A T A
DELL'ECONOMIA**

10 MAGGIO 2004



UNIONCAMERE

Il Rapporto è stato redatto dal Servizio Studi-Statistica della Camera di Commercio di Pavia.

Il gruppo di lavoro è composto da:

Claudia Barbieri
Paola Gandolfi
Antonella Grazioli
Elisabetta Morandotti
Carla Viola

Per informazioni:
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VIA MENTANA 27 – 27100 PAVIA

e-mail:
studi@pv.camcom.it
statistica@pv.camcom.it

sito web: [http:// www.pv.camcom.it](http://www.pv.camcom.it)

PRESENTAZIONE

Il sistema delle imprese italiane è una realtà solo apparentemente conosciuta, ma in effetti poco approfondita e compresa nelle sue reali caratteristiche e nei suoi effettivi bisogni. Il contributo delle Camere di Commercio alla lettura degli andamenti economici fornisce alcuni elementi di indubbia originalità, utili a comprendere la portata e il significato dei fenomeni in atto. Un contributo basato non su una logica di breve periodo ma su una profonda conoscenza del tessuto produttivo, che alle Camere proviene dall'essere un'amministrazione vicina alle imprese e rivolta alla crescita del sistema economico.

Le Camere di Commercio sono "luoghi" della democrazia economica del nostro Paese, forti della partecipazione diretta dei rappresentanti delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori che oggi siedono nei Consigli camerali.

La natura di ente pubblico e di autonomia funzionale permette loro di sintetizzare e di esprimere gli interessi della comunità economica locale che rappresentano, consentendo loro di offrire un contributo determinante alla definizione delle politiche mirate allo sviluppo del territorio in cui operano. Le Camere sono quindi un anello importante della "catena della sussidiarietà" il cui compito è di rendere più efficace l'azione amministrativa in favore delle imprese e di arricchire le fasi della programmazione regionale, basandola su una logica micro-economica, che è quella delle stesse aziende e dei loro espliciti bisogni.

E' proprio questa capacità di analisi micro-economica, che deriva dalla quotidiana attività di monitoraggio degli indicatori economici, che oggi permette agli enti camerali di leggere in modo approfondito la fase congiunturale che stiamo attraversando, cominciando dall'analisi dei fenomeni a livello di territorio ed interpretandoli in una logica di più ampio respiro spaziale e temporale, definendo il ruolo della provincia nell'economia globale.

L'annuale rapporto sull'economia rappresenta perciò la sintesi dell'attività svolta dalle Camere nell'arco dell'anno e il punto di partenza per la progettazione degli interventi strategici a favore del sistema economico locale.

La sfida che il nostro Paese è oggi chiamato a raccogliere si gioca sul campo della creazione e del rafforzamento delle interdipendenze tra imprese e territori, nell'ottica di un'effettiva logica di sistema.

Le Camere di Commercio hanno dato forse per prime il giusto rilievo a quell'importantissimo segmento del sistema produttivo che sono le imprese di piccole e medie dimensioni: un segmento sul quale si fonda l'economia di realtà territoriali come quella di Pavia, fatto di soggetti che interagiscono tra loro e con le istituzioni e che le Camere conoscono ed interpretano uno ad uno.

Il sostegno alla crescita dell'Italia come "sistema" rende necessaria l'integrazione fra l'approccio territoriale e quello funzionale delle politiche economiche. Per questo è sempre più importante il ruolo delle Camere di Commercio: perché esse hanno come missione proprio lo sviluppo di collegamenti e connessioni, sia tra le imprese stesse sia tra i soggetti produttivi e le istituzioni. La logica di sistema è il percorso da seguire per dare nuovo impulso alle politiche della formazione, della crescita imprenditoriale, della ricerca e dell'innovazione, priorità della politica economica che stanno alla base delle possibilità di sviluppo dell'intera struttura economica italiana.

PIERO MOSSI

Presidente della Camera di Commercio di Pavia

INDICE DEI CONTENUTI

1.	IL CONSUNTIVO STRUTTURALE 2003	7
1.1	LA DEMOGRAFIA	9
1.1.1.	LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE	9
1.1.2.	LE VERE NUOVE IMPRESE	11
1.1.3.	LE IMPRESE E GLI ADDETTI	14
1.1.4.	LE FORME GIURIDICHE.....	16
1.1.5.	GLI IMPRENDITORI EXTRACOMUNITARI	17
1.1.6.	L'IMPRENDITORIA E LA PRESENZA FEMMINILE	19
1.2	LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE	21
1.2.1.	LA STRUTTURA OCCUPAZIONALE	21
1.2.2.	LA STRUTTURA PROFESSIONALE	23
1.2.3.	LE FORZE LAVORO 2003	25
1.2.4.	IL MERCATO DEL LAVORO PAVESE VISTO DAL CENTRO PER L'IMPIEGO	26
1.2.5.	IL MERCATO DEL LAVORO PAVESE, ANALISI SWOT	28
1.3	IL VALORE AGGIUNTO	29
1.4	IL COMMERCIO CON L'ESTERO	31
1.5	IL CREDITO	33
1.6	IL REDDITO DISPONIBILE E I CONSUMI	38
2.	LA CONGIUNTURA ECONOMICA	41
2.1	LA CONGIUNTURA DEL SETTORE MANIFATTURIERO	43
3.	LA COMPETITIVITÀ DEL TESSUTO PRODUTTIVO	49
3.1	I GRUPPI DI IMPRESA	51
3.2	LE LOCALIZZAZIONI E LE DELOCALIZZAZIONI	53
3.3	LA FORMAZIONE CONTINUA	56
3.4	IL POSIZIONAMENTO IN EUROPA	59

INDICE DELLE TAVOLE

IL CONSUNTIVO STRUTTURALE 2003	67
<i>La demografia delle imprese</i>	69
<i>Le vere nuove imprese</i>	79
<i>Le imprese e gli addetti</i>	87
<i>Gli imprenditori extracomunitari</i>	93
<i>L'imprenditoria e la presenza femminile</i>	97
<i>Le Imprese e l'occupazione</i>	105
<i>Il valore aggiunto</i>	113
<i>Il commercio con l'estero</i>	119
<i>Il commercio internazionale di servizi</i>	131
<i>Il turismo internazionale</i>	137
<i>Il credito</i>	143
<i>Il reddito disponibile e i consumi</i>	147
<i>La Ricerca e Sviluppo</i>	153
<i>I prezzi a livello regionale</i>	157
LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE	159
IL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ	167
<i>Gli indicatori economico-finanziari</i>	169
<i>La localizzazione e delocalizzazione</i>	175
<i>I gruppi di impresa</i>	177
<i>La formazione continua</i>	183
<i>I brevetti nazionali ed europei</i>	185
<i>Gli investimenti diretti esteri</i>	189

1. IL CONSUNTIVO STRUTTURALE 2003

1.1 La demografia

1.1.1 LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

Nell'anno 2003 appena trascorso la ripresa economica del Paese si è fatta ancora attendere. Non per questo però si è arrestata *l'espansione della base imprenditoriale*: questa è la prima considerazione che la lettura dei dati statistici sulla nati-mortalità delle imprese ci suggerisce.



Il sistema delle imprese (non agricole) italiane evidenzia tassi di variazione positivi da parecchi anni, e nel 2003 il *tasso di sviluppo* è stato significativamente *più elevato* del tasso di incremento del Pil, che si è fermato allo 0,5%.

ITALIA - DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE (NON AGRICOLE)

Anno	Saldo Iscr./Canc.	Tasso di sviluppo %
1994	21.444	0,5
1995	52.602	1,2
1996	74.413	1,8
1997	33.240	0,8
1998	65.489	1,5
1999	91.034	2,1
2000	112.600	2,5
2001	119.471	2,6
2002	97.559	2,1
2003	94.067	2,0

A Pavia il tasso di sviluppo, cioè il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni rapportato al totale delle imprese registrate, è stato, per le **attività extra agricole**, dell'1,3%.

Pur in presenza di un dato positivo occorre introdurre alcune annotazioni: in primo luogo l'analogo risultato nel 2002 era superiore (1,6%); inoltre la differenza fra i due dati, di ben 0,3 punti percentuali, è stata molto più evidente per Pavia che per la media nazionale (differenza 2002-2003 di 0,1 punti percentuali) e per quella regionale (differenza di 0,1 punti). Nel 2003 si sono registrate globalmente, a Pavia, 3.140 iscrizioni di *nuove aziende*, contro 2.808 cessazioni, con un *saldo positivo* di 332 unità. Esaminando i dati al netto del settore agricolo, le iscrizioni risultano essere state 2.804 e le cessazioni 2.296, con un saldo pari a 508. È praticamente impossibile confrontare correttamente gli andamenti dei diversi comparti considerando i tassi di sviluppo, o anche i tassi di natalità e mortalità, a causa delle imprese "non classificate", sempre presenti nel Registro, ma soprattutto determinanti fra le nuove iscrizioni di ogni anno. Nel 2003 per esempio, il 3% delle imprese registrate risultavano prive di classificazione economica, ma ne risultavano prive addirittura il 27,6% delle iscritte nell'anno. Il fenomeno è in grande misura conseguenza della crescente tendenza, che si conferma da alcuni anni, a costituire nuove imprese sotto forma di società, e soprattutto di società di capitale¹.



Volendo approfondire l'analisi dei **movimenti demografici** delle imprese locali anche dal punto di vista delle attività che appaiono in espansione, o viceversa in calo, è sostanzialmente più opportuno mirare il confronto sugli stock di fine periodo invece che sui flussi nascite-morti.

¹ Esse si iscrivono inizialmente come inattive e non vengono perciò classificate all'interno di uno specifico settore di attività economica.

Il quadro che ne risulta non è entusiasmante. Si conferma infatti la tendenza al *ridimensionamento del settore primario*, e si aggrava il segno *negativo* della variazione per *l'industria manifatturiera*, in particolare per la meccanica. Un po' meno pesante appare il calo nell'industria delle pelli, che peraltro ha già scontato performance estremamente negative nel recente passato. Sono state ancora *in crescita l'edilizia* e parte del terziario, ma in misura inferiore rispetto all'anno precedente. Appare confortante solo la tendenza all'*incremento delle aziende alimentari*.

IMPRESE REGISTRATE A PAVIA A FINE ANNO E VARIAZIONI DEGLI STOCK PER ALCUNI SETTORI SIGNIFICATIVI

Attività	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Variatz. % 2002/2001	Variatz. % 2003/2002
Agricoltura	9.236	8.959	8.800	-3,0	-1,8
Industria manifatturiera	6.959	6.931	6.839	-0,4	-1,3
<i>di cui:</i>					
Alimentare	747	761	782	1,9	2,8
Pelle e calzature	593	558	550	-5,9	-1,4
Prodotti in metallo	1.500	1.519	1.486	1,3	-2,2
Macchine	774	782	773	1,0	-1,2
Edilizia	6.550	6.848	7.098	4,5	3,7
Commercio	11.628	11.484	11.481	-1,2	0
Immobiliari e studi professionali	3.992	4.135	4.210	3,6	1,8

Rimane in ogni caso confermata, anche dai dati statistici sugli stock, la tendenza all'incremento misurabile, come già detto, con riferimento al totale economia della provincia, e ancor più evidente se riferita alle attività extra agricole. È però fondamentale, a questo proposito, ricordare che il Registro delle Imprese della Camera di Commercio rileva con estrema tempestività e dettaglio ogni fenomeno demografico, ma non può - per sua natura - incrociare contestualmente le informazioni sugli eventi di "trasformazione" che pure caratterizzano la vita delle imprese.

1.1.2 LE VERE NUOVE IMPRESE

Il Sistema Camerale, con il suo "Osservatorio sulla demografia delle imprese" si prefigge lo scopo di analizzare in modo più dettagliato i flussi di natura amministrativa, per stimare la dimensione effettiva della *natalità imprenditoriale*, soprattutto al fine di orientare correttamente le politiche di sostegno alle nuove iniziative ed ai nuovi imprenditori.

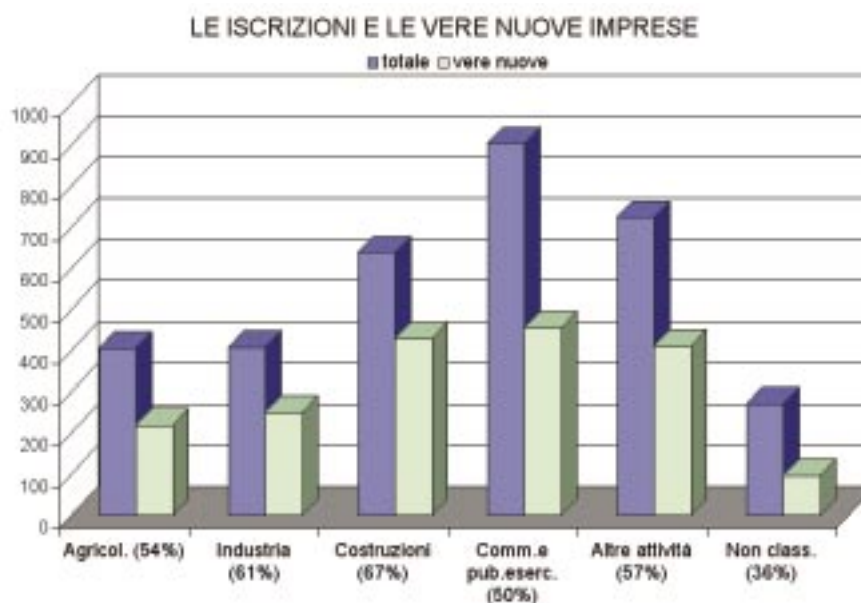
In concreto l'osservatorio, nei suoi pochi anni di vita ha sistematizzato:

- la *classificazione delle nuove iscrizioni* in base alla tipologia di evento che le ha determinate (trasformazione giuridica, spin-off da attività pre-esistenti oppure “vera” nuova impresa);
- la rilevazione di informazioni dei *nuovi imprenditori* (sesso, età, attività intrapresa, ecc.).

Sebbene la fase di studio delle possibili rielaborazioni sia ormai compiuta, l'opera dell'osservatorio mantiene aspetti di difficoltà che determinano tempi tecnici non trascurabili. Ad oggi infatti i prodotti statistici che scaturiscono direttamente dal Registro delle Imprese sono aggiornati al primo trimestre del 2004, mentre i dati di questo particolare osservatorio si riferiscono al 2001.

Il risultato è comunque significativo. Infatti, benché la “voglia di impresa” trovi conferma, è stato possibile accertare che le **imprese realmente “nuove”** sono state mediamente, su base annua, *meno del 60% del totale* delle registrazioni presso le Camere di Commercio italiane.

I dati territoriali evidenziano in provincia di *Pavia* “vere” nascite di impresa nel *56,6%* dei casi di nuova iscrizione, con il picco massimo del fenomeno collocato, in termini percentuali, nel settore dell'*intermediazione finanziaria* che evidenzia un *67,8%*.



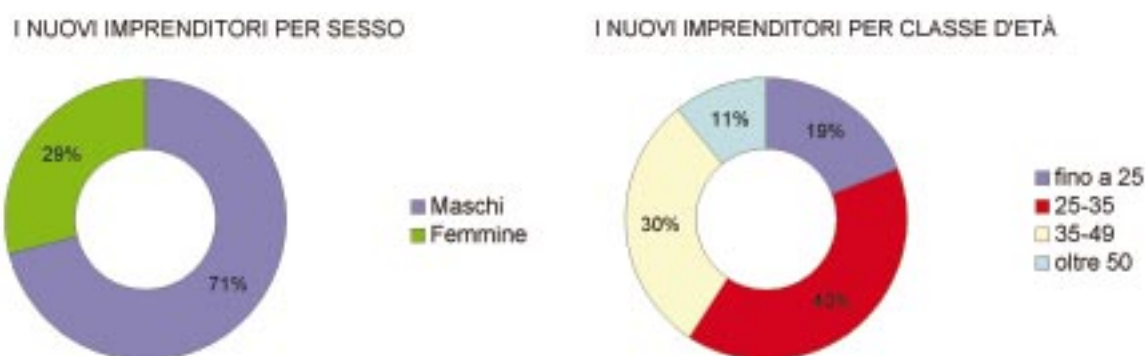
L'annotazione principale suggerita dai dati è che quasi la metà delle nuove iscrizioni nasconde in realtà eventi evolutivi della vita aziendale assolutamente diversi dalla creazione ex novo. Particolarmente chiuso ai nuovi ingressi appare il settore della ristorazione, nel quale le vere nuove imprese non arrivano al 40% del totale delle iscrizioni.

Altrettanto interessanti per misurare la vitalità del tessuto economico, sono le caratteristiche personali dei “**nuovi imprenditori**”.

Le 1.864 vere nuove imprese iscritte nel 2001 in provincia di Pavia sono state create da 1.999 imprenditori², oltre il 70% dei quali di sesso maschile. Senza grandi differenze rispetto al dato medio nazionale e all’anno precedente appaiono le nuove imprenditrici, che risultano essere - anche nel 2001 – numericamente piuttosto esigue (esattamente il 28,8%) e fortemente concentrate nei settori tradizionalmente caratterizzati dalla presenza femminile (dalle titolari fino alle dipendenti). Cinquantanove nuovi imprenditori su cento hanno meno di 35 anni, e diciannove su cento ne hanno meno di 25: questa informazione dovrebbe attribuire una maggiore valenza ai *segnali di vitalità* espressi dal fiorire di nuove iniziative.

Naturalmente però i fattori che contribuiscono alla decisione di dar vita ad una iniziativa imprenditoriale sono molteplici, ed è probabilmente corretto mantenere una visione ottimistica del fenomeno, senza per questo dimenticare gli elementi che possono in qualche modo “imporre” tale scelta, o comunque influenzarla pesantemente.

Uno di questi aspetti, peraltro positivo, può essere individuato nelle agevolazioni - previste da norme nazionali o regionali - a favore della nuova *imprenditoria giovanile*. Un diverso stimolo può peraltro derivare anche da situazioni assolutamente negative verificatesi negli ultimi anni, quali la chiusura o il ridimensionamento di parecchie aziende. Quarantuno persone su cento hanno infatti dato vita ad un’azienda avendo più di 35 anni, e solo una indagine mirata potrebbe rivelare quanti di questi imprenditori hanno messo a frutto l’esperienza acquisita altrove per realizzare finalmente la propria idea imprenditoriale, e quante invece abbiano scelto il lavoro autonomo a causa delle scarse possibilità di reinserirsi sul mercato del lavoro dipendente in modo soddisfacente ad una età non più giovanissima.



² Titolari o soci con carica sociale significativa dal punto di vista imprenditoriale

1.1.3 LE IMPRESE E GLI ADDETTI

Dal punto di vista dei mutamenti strutturali non si evidenziano fenomeni di grande rilievo, nel senso che l'economia pavese presenta nel 2003 le stesse caratteristiche che la contraddistinguono ormai da vari anni. Sparite le poche grandi imprese, il tessuto economico provinciale continua ad essere supportato in misura pressoché totale dalle **piccole e piccolissime aziende**, spesso *artigiane*, e per lo più *individuali*.

La *dimensione media* aziendale è stabilmente attestata sui *tre addetti*, incluso il/i titolari, come confermano anche i dati del più recente Censimento economico (2001). Il 90% delle imprese pavesi conta infatti un numero di addetti inferiore a sei; il 95% non arriva a dieci, ed il 98% non tocca i venti.

In questo panorama di *predominio del "piccolo"* è naturale aspettarsi una forte presenza artigiana, che infatti coinvolge complessivamente il 31% delle imprese, e sale fino al 70% e oltre se si rapportano i dati ai soli settori di attività potenzialmente artigiani.

Le peculiarità che in questo senso esprime la provincia di Pavia sono messe in risalto da un confronto con i dati nazionali e regionali.

	Italia	Lombardia	Pavia
Dimensione media delle imprese	3,8	4,9	3,1
Dimensione media nel settore industriale	6,1	7,6	4,5
Presenza artigiana sul totale economia	24,5 %	28,4 %	31,1 %

Le considerazioni suggerite dalla disponibilità di informazioni sul numero degli **addetti occupati** presso le aziende sono di importanza assolutamente fondamentale nell'ambito di qualsiasi studio sull'economia di un territorio. Purtroppo a questo riguardo ci si scontra con parecchie difficoltà. Fino al 1999 i Registri delle Imprese sembravano essere la fonte privilegiata alla quale attingere, dato l'obbligo da parte di tutte le imprese di segnalare il numero degli addetti alle proprie unità operative in sede di pagamento annuale del diritto di iscrizione. Di fatto però, a partire dal 2000, essendo stato previsto il pagamento del diritto camerale con il mod. F24 (comune agli altri versamenti fiscali), questa fondamentale informazione è venuta a mancare.

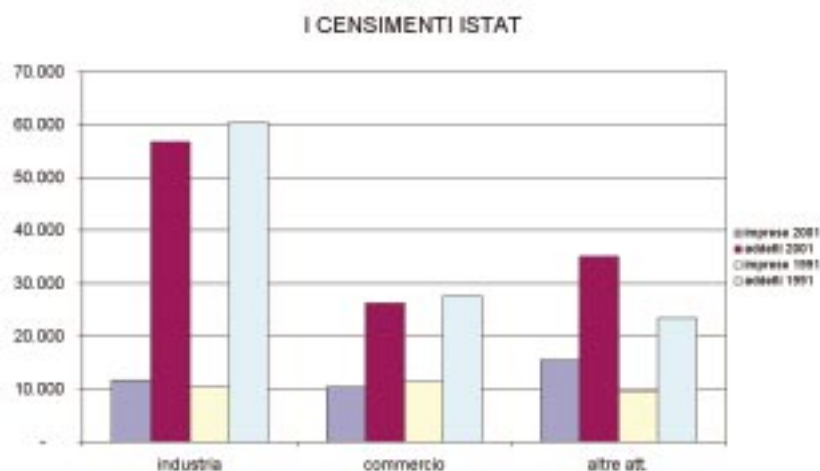
Mentre in seno al Sistema camerale si elaborano progetti, più o meno complessi, di integrazione con altri Registri amministrativi titolari dell'informazione (soprattutto I.N.P.S.), gli utilizzatori non possono che rivolgersi, come in passato, all'altra (e unica) fonte ufficiale alimentata da una rilevazione sull'universo delle imprese: il Censimento ISTAT.

Pur con i limiti che la *fonte censuaria* può avere, e dei quali si discute fin dagli anni '80, oggi si fa comunque tesoro di un'informazione abbastanza aggiornata, visto che è già possi-

bile disporre dei dati definitivi e di dettaglio del Censimento dell'industria e dei servizi di ottobre 2001. Il modo più interessante di valorizzare i dati censuari è quello di confrontare le variazioni intervenute nel decennio.

Variazioni % 1991 - 2001

	Italia	Lombardia	Pavia
Industria			
Imprese	19,2	14,1	11,8
Addetti alle imprese	-3,3	-10,5	-6,1
Unità locali 1	3,8	9,5	8,6
Addetti alle unità locali	-2,5	-8,3	-10,1
Commercio			
Imprese	-3,9	-2,3	-7,5
Addetti alle imprese	-3,2	3,1	-4,8
Unità locali -	2,7	-1,3	-5,5
Addetti alle unità locali	-4,5	-2,0	-4,5
Altri servizi			
Imprese	59,7	80,9	63,3
Addetti alle imprese	33,3	73,0	49,8
Unità locali	54,0	73,9	57,8
Addetti alle unità locali	33,1	46,7	37,7
Totale			
Imprese	23,7	31,0	20,5
Addetti alle imprese	7,8	13,0	6
Unità locali	21,2	27,8	19,0
Addetti alle unità locali	7,8	7,7	2,7



I segni negativi che interessano il commercio non sorprendono, dal momento che i mutamenti strutturali che da anni interessano il settore sono noti, e ripetutamente indagati. Attese erano anche le variazioni di segno positivo per il restante comparto terziario; può però risultare inaspettata l'entità di tali variazioni positive, soprattutto con riferimento agli addetti. Per una corretta lettura dei dati occorre richiamarsi alle più importanti fra le novità di quest'ultimo rispetto a tutti i censimenti precedenti. Per la prima volta si è rilevato anche il *personale esterno* alle imprese e unità locali, che comprende collaboratori coordinati e continuativi e lavoratori interinali, calcolati rispettivamente e a livello nazionale in circa 628.500 e quasi 100.000. Al di là dei dati numerici che vanno ad aggiungersi a quelli dei lavoratori dipendenti interni alle aziende, il fenomeno comporta un trasferimento, solo apparente, di addetti dal settore manifatturiero a quello dei servizi. Un esempio: tutti i lavoratori interinali sono classificati come dipendenti delle agenzie di servizi, mentre per la maggior parte sono utilizzati dall'industria.

1.1.4 LE FORME GIURIDICHE

Dal punto di vista delle forme giuridiche con le quali le Imprese risultano iscritte ai Registri camerali, Pavia risulta allineata con la ripartizione media nazionale, mentre evidenzia, in un confronto con la media regionale, un maggior peso delle ditte individuali rispetto a tutte le forme societarie.

	Italia	Lombardia	Pavia
Società di capitale	17,3	26,8	14,1
Società di persone	20,8	24,3	20,6
Imprese individuali	58,6	46,3	63,3
Altre forme	3,3	2,6	2,0

Le diverse forme giuridiche registrate a Pavia nel 2003 confermano sostanzialmente i rapporti di composizione dell'anno precedente.

Sembra però interessante sottolineare un piccolo, ma forse significativo, *incremento delle società* (0,5 punti percentuali per le società di capitale e 0,1 punto per quelle di persone) rispetto alle ditte unipersonali. Si tratta infatti di una conferma dell'evoluzione già rilevata osservando le nuove iscrizioni, fra le quali risulta consistente la maggior propensione a creare società, soprattutto di capitale.

Le *evoluzioni della struttura organizzativa* del sistema produttivo, caratterizzate dalla spinta a costituire nuove società, non di rado cessando una pre-esistente ditta individuale, suggeriscono alcune ipotesi interpretative.

Le ditte individuali nascono, e generalmente rimangono, dotate di un capitale minimo, per la maggior parte costituito da risorse finanziarie personali: l'imprenditore individuale è esposto di conseguenza con tutti i suoi beni al rischio d'impresa e della congiuntura sfavorevole, anche nei primi due - tre anni di vita nei quali la mortalità delle aziende risulta decisamente elevata. L'evoluzione dalla forma individuale a quella collettiva o la stessa costituzione in forma di società di capitale non giustifica di per sé un'ipotesi di conclamato consolidamento; potrebbe però essere un segno di maggior fiducia del tessuto imprenditoriale locale che, pur mantenendo la dimensione piccola o addirittura piccolissima in termini di addetti tende a crescere, ad ampliare la propria attività sotto altri aspetti: per esempio sperimentando relazioni produttive o commerciali con altre aziende, in modo flessibile o in modo più formalizzato (come nel caso delle società in gruppo).

1.1.5 GLI IMPRENDITORI EXTRACOMUNITARI

Anche nel 2003 il Sistema Camerale ha aggiornato ed arricchito il patrimonio di informazioni statistiche prodotte, a partire dai dati amministrativi dei Registri delle Imprese. Alcune delle informazioni che qui si presentano sono dunque assolutamente originali, e di sicuro interesse per lo studio dell'economia locale e degli scenari di sviluppo, come pure per la possibile programmazione territoriale.

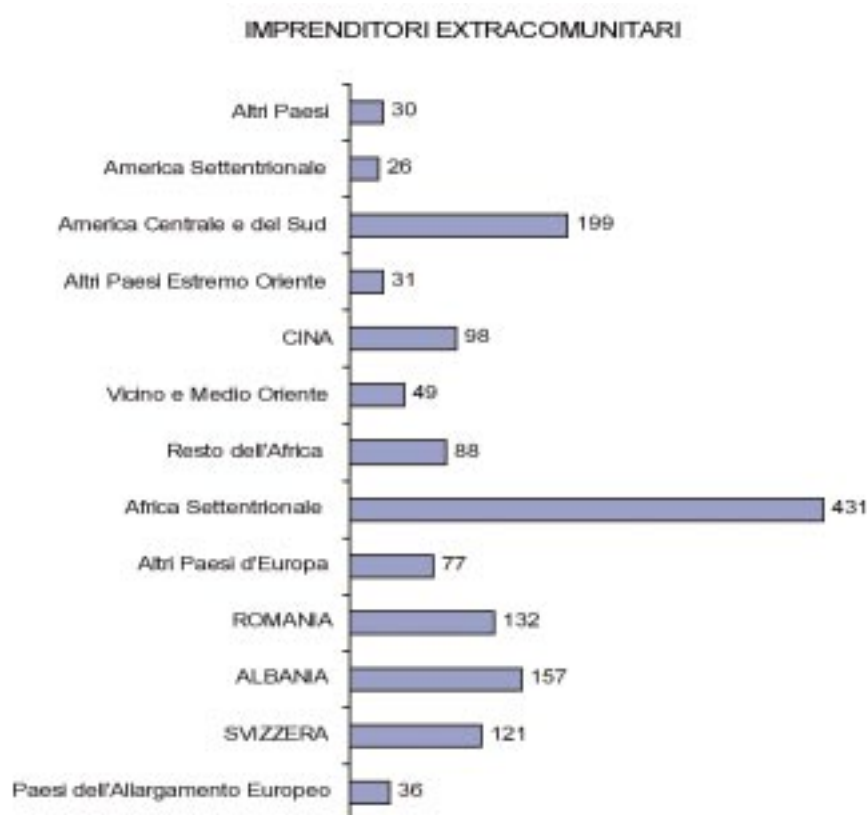
Tra queste nuove elaborazioni si possono sicuramente annoverare quelle riguardanti le persone che compaiono nei Registri delle Imprese, con la carica di titolare, socio, amministratore ecc., e rispetto alle quali è possibile rilevare dati quali l'età, il sesso, il luogo di nascita. L'informazione sulla nazionalità delle persone, desunta dal luogo di nascita ricavabile dal codice fiscale, è stata in particolare valorizzata nel 2003 per ricostruire l'andamento del fenomeno dell'imprenditoria extracomunitaria negli ultimi anni (dal 2000 al 2003). Il limite della ricerca è costituito dal fatto che le persone considerate possono di fatto essere residenti in Italia da sempre, pur essendo nate all'estero. Tuttavia, anche tenendo nel giusto conto la possibile distorsione determinata da questo problema di tipo amministrativo, i dati disponibili offrono vari spunti di interesse.

Per prima cosa confermano che il 2003 è stato un periodo di autentico "boom" dell'impresa extracomunitaria in Italia. Gli immigrati si dimostrano cioè *capaci di conquistare spazi economici* più significativi di quelli comunemente fissati dagli stereotipi correnti, che relegano gli stranieri (o per meglio dire, una parte degli stranieri) ai livelli di qualificazione professionale più bassi.

A livello nazionale gli imprenditori di origine extracomunitaria superano ormai la quota di 285.000, e solo per un quarto sono originari di Paesi industrializzati (Svizzera, area NAFTA, Australia), constatazione che da sola implica la necessità di nuove ed approfondite riflessioni sulle *politiche italiane di accoglienza*.

Su scala territoriale la presenza di aziende con imprenditori extracomunitari ricalca l'assetto imprenditoriale nel suo complesso. Le province³ con maggiore spessore del tessuto economico-produttivo (e spesso con superiore consistenza demografica) sono più interessate dal fenomeno non solo in valori assoluti, ma quasi sempre anche in termini di incidenza sull'intera struttura imprenditoriale.

Coerentemente con quanto si è già evidenziato riguardo alla consistente presenza di imprenditori extracomunitari laddove più robusto è il tessuto economico, il fenomeno appare a Pavia di proporzioni relativamente modeste: **1.534 extracomunitari titolari di cariche** su un totale di 74.067 persone rappresenta infatti solo il 2,1%, contro il 2,9% medio nazionale e il 3,6% medio lombardo.



Anche a Pavia però l'incremento è stato consistente nei quattro anni considerati: dal 2000 il totale degli extracomunitari titolari di cariche è cresciuto del 62,5%, con un andamento abbastanza costante nei vari anni. I settori fortemente caratterizzati dalla presenza extracomunitaria sono l'edilizia, il commercio e la ristorazione, che insieme rappresentano il fenomeno quasi al 60% del totale. Il settore di gran lunga più rappresentato è quello edile, che conta più del 30% di tutti gli imprenditori extracomunitari, e che fra l'altro ha evidenziato nel quadriennio un incremento del 120% circa.

³ In una ipotetica graduatoria nazionale il primo posto competerebbe a Firenze

1.1.6 L'IMPREDITORIA E LA PRESENZA FEMMINILE

Il Sistema Camerale sta dedicando particolare attenzione anche alla definizione, in termini numerici, della presenza femminile nelle imprese, ed in realtà il patrimonio informativo degli archivi anagrafici consente di sviluppare la ricerca su due diversi aspetti. Entrambi le serie di risultati hanno elementi di interesse, ma la loro corretta lettura implica una premessa abbastanza dettagliata sulle diverse finalità e sulle metodologie di conseguenza adottate. Da un lato si rileva la consistenza numerica delle donne titolari di cariche presenti in archivio con riferimento a tutte le imprese iscritte, e si ottengono tabelle variamente articolate sulle "cariche femminili". Con altro obiettivo si contano invece le imprese nelle quali la partecipazione femminile alla compagine imprenditoriale supera il 50%. Con quest'ultima e più raffinata elaborazione si è dato vita allo "**Osservatorio sulla imprenditorialità femminile**". L'osservatorio prende spunto dalla definizione data dalla Legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, e dalle disposizioni del Ministero delle Attività Produttive di fine anno 2002. In quest'ottica, il grado di partecipazione femminile è desunto tenendo conto:

- della natura giuridica dell'impresa;
- dell'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna;
- della percentuale di donne presenti tra i titolari, i soci e gli amministratori dell'impresa.

Le differenze non sono di poco conto: le *donne titolari di cariche* sono, nel complesso delle imprese pavesi, 19.877. Questo dato è determinato sommando tutte le persone di sesso femminile titolari almeno di una carica. Il totale delle cariche presenti in tutte le imprese e detenute da una donna arriva invece al valore 26.716, ovviamente perché un'unica persona può detenere varie cariche.

Ultimo dato, forse più interessante, le *imprese femminili*, ossia quelle controllate per più del 50% da imprenditrici, sono 10.257, ossia il 21,8% delle imprese registrate complessivamente nel Registro Imprese di Pavia.

IMPRESE FEMMINILI PER FORMA GIURIDICA



L'Osservatorio sulla imprenditorialità femminile fornisce anche un'immagine della durata della vita delle imprese femminili che, come si può constatare, risulta quasi perfettamente sovrapponibile a quella del complesso delle imprese.

L'ETÀ DELLE IMPRESE PAVESI

Anno di iscrizione	Imprese in complesso	% su totale	Imprese femminili	% su totale
Antecedente 1940	82	0,2	7	0,1
Dal 1940 al 1949	85	0,2	7	0,1
Dal 1950 al 1959	284	0,6	36	0,3
Dal 1960 al 1969	1.491	3,1	249	2,4
Dal 1970 al 1979	3.482	7,4	643	6,3
Dal 1980 al 1989	8.623	18,3	1.905	18,6
Dal 1990 al 1999	21.596	45,9	4.888	47,6
Dal 2000 al 2003	11.435	24,3	2.522	24,6

1.2 Le imprese e l'occupazione

1.2.1 LA STRUTTURA OCCUPAZIONALE

L'andamento del mercato del lavoro in Italia negli ultimi anni, lascia presagire una nuova consapevolezza degli imprenditori, che sembrano sempre più orientati a seguire percorsi di **riorganizzazione aziendale**. Questo comportamento è sostanzialmente teso a recuperare efficienza e competitività sulla scena economica, attraverso nuovi modelli organizzativi che non passano soltanto dall'espansione della base occupazionale bensì dal rafforzamento delle reti formali ed informali tra imprese e dall'ispessimento delle relazioni di subfornitura⁴.

Nell'ultimo triennio comunque le previsioni delle imprese italiane sul versante occupazionale depongono per un'espansione sensibilmente superiore all'evoluzione del P.I.L.

In provincia di Pavia, il giudizio positivo che si può trarre dalle cifre mostra come dal 1999 al 2003 gli imprenditori intervistati in occasione dell'indagine annuale Excelsior⁵, si siano espressi in modo fiducioso circa le loro intenzioni di assunzione. In complesso si segnalavano in provincia per fine 2003 circa 5.200 nuove assunzioni a fronte di uscite che sfioravano le 3.000 unità.

La variazione dell'**occupazione dipendente** prevista dai datori di lavoro è **sensibilmente cresciuta** negli anni per stabilizzarsi intorno al 2,7% della rilevazione 2003 dopo un lieve rallentamento. Si può osservare anche che è in atto una *dinamica di ristrutturazione* sia settoriale che dimensionale: mentre continua un processo di *terziarizzazione* dell'occupazione dipendente - confermata da tassi nel settore dei servizi decisamente superiori (quasi doppi) a quelli industriali – spicca il *ruolo di traino* delle piccole (spesso micro) imprese, con 1-9 dipendenti, che mostrano una capacità di assorbimento occupazionale sensibilmente maggiore di quanto dichiarato dalle imprese di grandi dimensioni (il rapporto tra i tassi nel 2003 raggiunge quasi la proporzione di 5 a 1).

⁴ Si tratta di attività aziendali a basso valore aggiunto che vengono esternalizzate, ossia affidate ad imprese terze che realizzano prodotti seguendo le specifiche dell'azienda committente, oppure che effettuano lavorazioni per suo conto su materiali o semilavorati eventualmente forniti dal cliente.

⁵ Il Sistema informativo permanente Excelsior per l'analisi dei fabbisogni occupazionali, è un'indagine condotta da Unioncamere ed il sistema camerale con il contributo del Ministero del Lavoro e del Fondo Sociale Europeo.

PROVINCIA DI PAVIA		1999-2000	2001	2002	2003
entrate	v.a.	6.000	4.518	4.432	5.185
	tassi di entrata	7,7	5,9	5,6	6,4
	industria	6,5	5,3	3,9	4,7
	servizi	9,5	6,6	7,9	8,6
	1-9 dip.	9,8	9,1	7,7	8,0
	10-49 dip.	5,9	3,5	2,9	3,6
	>= 50 dip.	7,7	5,1	5,9	7,2
	uscite	v.a.	5.020	1.881	2.356
tassi di uscita	6,5	2,4	3,0	3,7	
industria	6,4	2,1	2,0	2,7	
servizi	6,6	2,9	4,2	5,0	
1-9 dip.	7,1	1,7	1,9	1,9	
10-49 dip.	4,6	1,1	1,2	2,3	
>= 50 dip.	7,4	4,0	5,0	5,9	
saldo	v.a.	980	2.637	2.076	2.202
	saldo percentuale	1,3	3,4	2,6	2,7
	industria	0,1	3,2	1,9	2,0
	servizi	2,9	3,7	3,6	3,6
	1-9 dip.	2,8	7,4	5,8	6,2
	10-49 dip.	1,3	2,4	1,7	1,3
	>= 50 dip.	0,2	1,1	0,9	1,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Le **dinamiche occupazionali** sono più vivaci nelle piccole imprese. Lo confermano i tassi di mobilità⁶ dell'ultimo triennio, assestatisi intorno al 10%. Gli stessi valori testimoniano inoltre una rinnovata tendenza delle imprese più grandi che pare abbiamo messo in atto processi di riorganizzazione in grado di generare ricadute dirette sulle risorse umane impiegate; infatti nel triennio cresce costantemente la *mobilità* occupazionale interna al segmento. Tuttavia questi meccanismi non trovano corrispondenza in un elevato *avvicendamento* tra unità lavorative, specialmente nelle aziende più strutturate: i tassi di rotazione⁷ si stabilizzano infatti su valori prossimi all'unità mentre nelle imprese con meno di 10 dipendenti si registrano 4 ingressi per ogni unità dipendente che lascia il mercato.

⁶ Il tasso di mobilità è stato calcolato rapportando la somma delle entrate più le uscite allo stock di dipendenti.

⁷ Il tasso di rotazione è stato calcolato rapportando lo stock di entrate a quello delle uscite dal circuito occupazionale.

PROVINCIA DI PAVIA		2001	2002	2003
tassi di rotazione				
	1-9 dip.	5,4	4,1	4,2
	10-49 dip.	3,1	2,4	1,5
	>=50 dip.	1,2	1,2	1,2
tassi di mobilità				
	1-9 dip.	10,7%	9,6%	9,9%
	10-49 dip.	4,7%	4,0%	5,8%
	>=50 dip.	9,1%	10,9%	13,0%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

1.2.2 LA STRUTTURA PROFESSIONALE

Se in termini quantitativi la situazione occupazionale in provincia emersa dall'indagine campionaria Excelsior non desta particolari allarmismi, altre sono le riflessioni che sorgono osservando le cifre dal punto di vista della qualità delle risorse umane richieste. È bene soffermarsi in questo senso su alcune **criticità** che caratterizzano il mercato del lavoro locale. Le imprese pavese sembrano richiedere da qualche anno sempre maggiori dotazioni di personale con *livelli di scolarità bassi*: la metà delle assunzioni 2003 riguarderà persone con la sola licenza media, mentre scendono progressivamente le richieste di *laureati* (solo il 5% nel 2003).

PROVINCIA DI PAVIA	% SU ASSUNZIONI	1999-2000	2001	2002	2003
titoli di studio					
	titolo universitario	6,3	6,2	6,5	4,9
	diploma superiore	24,6	26,2	23,7	21,4
	istruzione professionale	24,3	23,7	28,6	22,6
	scuola dell'obbligo	44,8	43,9	41,2	51,1
contratti					
	cfl	18,1	8,8	16,2	9,6
	part time	6,3	8,7	10,5	14,8
	tempo determinato	12,3	14,2	14,3	19,9
	apprendistato	6,6	8,5	4,7	7,8
altre caratteristiche					
	stagionali	18,3	29,6	35,6	19,2
	extracomunitari	21,2	25,1	25,7	39,3
	assunzioni difficili	38,0	38,7	34,3	58,8
	da formare	37,4	35,8	33,1	51,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Analogamente riscontriamo sul mercato pavese una netta preponderanza del fabbisogno occupazionale a favore di *operai e personale senza alcuna qualifica* (83%). In realtà siamo di fronte ad un fenomeno curioso per il quale un territorio fortemente de-industrializzato come il nostro abbia necessità in maniera consistente, secondo le dichiarazioni di assunzione, di manodopera operaia e non qualificata. D'altro canto si denota l'eccezionale assorbimento dei comparti appartenenti al terziario tradizionale (commercio, ricettivo e creditizio) in cui verranno impiegate queste figure professionali.

Il mercato del lavoro pavese evidenzia una certa **flessibilità contrattuale** soprattutto nell'agevolazione di forme contrattuali a tempo parziale ma ancor più a tempo determinato (20% circa nel 2003), piuttosto che verso formule in apprendistato o in "formazione e lavoro", i cui valori perdono quota negli anni. Anche se la maggior parte degli inquadramenti avviene a tempo indeterminato, questo spaccato occupazionale può comportare una perdita di "tenuta" in termini strategici delle professionalità formate in azienda, la quale non riesce a capitalizzare stabilmente l'esperienza acquisita dai numerosi lavoratori stagionali e a tempo.

Tuttavia cresce notevolmente negli ultimi tre anni la quota di *dipendenti senza esperienza* che è approdata nel mondo del lavoro grazie ad un contratto part time (dal 44% del 2001 al 65% del 2003). Inoltre risultano buone le prospettive dei più *giovani*, i quali riescono ad inserirsi nel circuito occupazionale sempre di più grazie a formule contrattuali flessibili: dal 17% nel 2001 al 30% di quest'anno degli addetti part time ha meno di 25 anni.

L'ultima indagine Excelsior⁸ ha rilevato un altro dato interessante per comprendere la propensione delle imprese a dotarsi di personale utilizzando le nuove formule contrattuali temporanee. In sostanza gli imprenditori sono stati interrogati sulla presenza in azienda a fine 2002 di *lavoratori interinali* e di *collaboratori coordinati e continuativi*. Le imprese provinciali nel 12,6% dei casi hanno dichiarato di avvalersi di personale interinale, e nel 23% di CO.CO.CO. Una disponibilità doppia rispetto ai colleghi nazionali: solo il 9% di loro utilizzava a fine 2002 il lavoro "in affitto".

Un aspetto critico della struttura professionale pavese risiede però nel crescente ricorso a personale proveniente dai Paesi *extracomunitari* e nell'esigenza decisamente sentita dagli imprenditori locali di dover destinare *investimenti formativi* al personale neo-reclutato. A ciò si aggiunga che le *assunzioni difficili*⁹ sono passate dal 40% del 1999 al 60% del 2003. In un periodo congiunturale difficile come l'attuale, le due motivazioni che più pesano e ostacolano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro fanno pensare ad un atteggiamento più selettivo dei datori di lavoro che paiono puntare anche a persone più qualificate, faticando più che in passato a trovare la "persona giusta per il posto giusto".

⁸ Relativa ai fabbisogni occupazionali previsti per il 2003.

⁹ I motivi più ricorrenti che giustificano la difficoltà nell'assumere nuovo personale sono essenzialmente questi: ridotta presenza della figura ricercata e mancanza della qualificazione.

In conclusione emerge dalla situazione del mercato del lavoro provinciale un preoccupante *mismatch* tra *domanda e offerta di lavoro*: da un lato infatti una larga fascia di popolazione, soprattutto giovane, possiede un buon livello di istruzione – in relazione all'importante polo universitario pavese – mentre, dall'altro, la richiesta di professionalità si concentra intorno a figure a contenuto formativo più basso o più specialistico. Considerando infine i *flussi migratori* territoriali, confluenti verso l'attigua area milanese, notiamo che sono spesso riconducibili a profili professionali a competenza medio-alta. Basti pensare che, secondo i dati del 2000, ben 15 mila dei 196 mila occupati residenti in provincia, lavoravano nel milanese.

1.2.3 LE FORZE LAVORO 2003

Secondo i dati ISTAT il **tasso di disoccupazione** provinciale nel 2003 è stato del 4,5%, in valore assoluto piuttosto basso ma superiore alla media regionale (3,6%), oltre che il secondo peggiore nella graduatoria delle province lombarde (dopo Lodi al 4,6%).

La **disoccupazione femminile e giovanile** rimane uno dei nodi più aggrovigliati della nostra economia. La prima raggiunge il 6,5% (5,2% quella lombarda) e la seconda il 21% nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Per contro il tasso di occupazione delle donne pavesi è appena del 38%.

Sempre nel 2003 la popolazione pavese con più di 15 anni risultava mediamente¹⁰ composta da 432.000 persone, che si suddivideva quasi equamente tra **forze di lavoro**¹¹ – 224.000 unità - e non forze di lavoro¹², 209.000 individui. È incoraggiante notare che solo 10.000 tra le forze di lavoro sono persone in cerca di occupazione, tutte le altre lavorano. Per contro le persone non disposte a lavorare sono praticamente la metà delle non forze di lavoro, mentre l'altra metà è approssimativamente composta da persone in età non più lavorativa.

Il dato più significativo risiede però nel confronto su base annua, che vede il numero degli **occupati** scendere del 2,6%, rispetto al 2002, mentre la massa delle *persone in cerca di lavoro* aumenta quasi del 13%. Anche coloro che non sono alla ricerca attiva di occupazione crescono a ritmo sostenuto (11,7%) mentre cala la consistenza di chi è disposto a lavorare solo a certe condizioni (-25%). In Lombardia la nostra provincia è al primo posto nella graduatoria negativa del calo occupazionale (Milano -0,6%), mentre tutte le altre province rilevano segni percentuali positivi e la media regionale dell'incremento occupazionale si assesta al +1%.

¹⁰ Questi dati sono estrapolati dalle indagini ISTAT trimestrali sulle Forze di Lavoro.

¹¹ Le **forze di lavoro** sono composte dagli *occupati* e dalle *persone in cerca di lavoro*.

¹² Le **non forze di lavoro** sono composte da persone in età non lavorativa e da persone in età lavorativa, distinte in coloro che cercano *non attivamente* lavoro e coloro che *sono o no disposti* a lavorare.

Le dinamiche delle forze di lavoro delineano un *profilo comportamentale* piuttosto controverso della nostra provincia: da un lato, più gente è attivamente impegnata nella ricerca della propria realizzazione professionale; dall'altro, si registra un rilassamento più accentuato nella ricerca del posto di lavoro mentre sempre più persone reagiscono con minor elasticità rispetto all'accettazione di condizioni connesse a talune posizioni lavorative.

1.2.4 IL MERCATO DEL LAVORO PAVESE VISTO DAL CENTRO PER L'IMPIEGO

Occorre premettere che la situazione occupazione vista con gli occhi del Centro per l'impiego di Pavia costituisce solo una porzione della realtà, in quanto la maggior parte delle assunzioni e dei licenziamenti avviene al di fuori del canale istituzionale pubblico. Tuttavia i dati sono utili per tracciare una linea di tendenza che, seppur parziale, individua una dinamica concreta in atto.

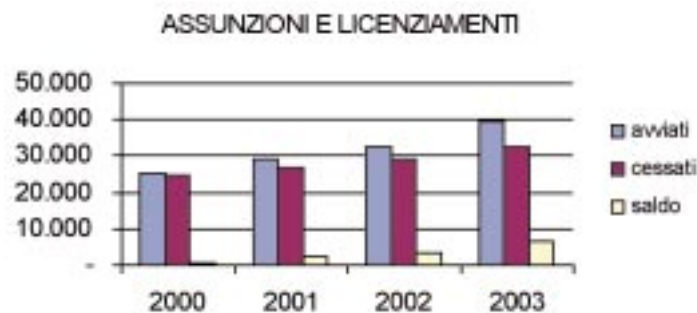
A fine 2003 gli **iscritti** alle liste¹³, ossia le persone disponibili a vagliare una proposta di lavoro, erano circa 15.400, il *50% in più* rispetto all'anno precedente. Questa crescita così importante può essere spiegata così: il decreto 297 del 19.12.2002¹⁴ ha abrogato la cancellazione di coloro che a fine anno omettevano di confermare lo stato di disoccupazione; in più, la legge Bossi-Fini ha permesso la regolarizzazione di circa 5.700 immigrati sul territorio provinciale e molti di loro hanno cessato il rapporto di lavoro. A ciò si aggiunga che i nuovi servizi di accompagnamento, ricerca e orientamento al lavoro, erogati dal Centro per l'impiego, hanno consentito di "caricare" nuovamente alcuni lavoratori.

Ma ciò che più ci interessa è fare una riflessione ulteriore sulla **qualità** della *manodopera disponibile* in provincia: i dati ci dicono che quasi 7 su 10 sono in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo, 1 su 4 è operaio qualificato e più di 1 su 3 non ha specializzazioni. Questa situazione riflette il panorama evidenziato dalle istanze espresse dalle imprese sui fabbisogni professionali dell'indagine Excelsior, ma ci mettono anche in guardia circa un certo *appiattimento* del mercato del lavoro provinciale, che forse negli ultimi anni sta "accontentandosi" di profili piuttosto modesti, rischiando così di assestarsi su livelli di equilibrio allineati *verso il basso*.

Osservando il *rapporto tra avviamenti e cessazioni*, notiamo un *incremento progressivo* nell'ultimo quadriennio. Su questa performance positiva pesa ancora una volta l'ingresso degli immigrati che precedentemente erano irregolari.

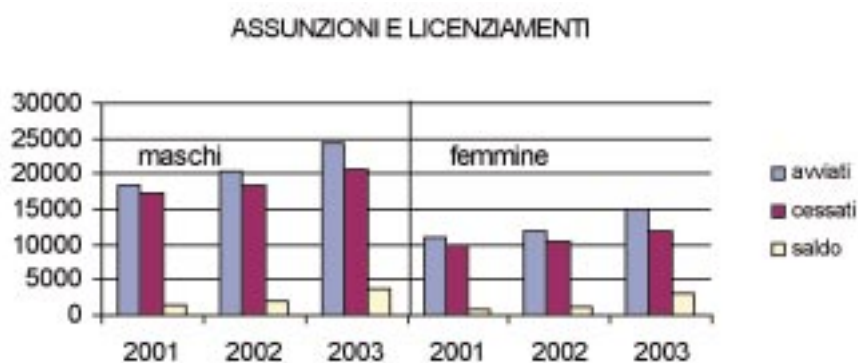
¹³ Gli **iscritti** comprendono sia i *disoccupati* (che hanno perso il lavoro) sia gli *inoccupati* (che cercano il primo impiego).

¹⁴ Disposizioni modificative e correttive del D.Lgs. 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della L. 17 maggio 1999, n. 144. Pubblicato nella Gazz. Uff. 15 gennaio 2003, n. 11.



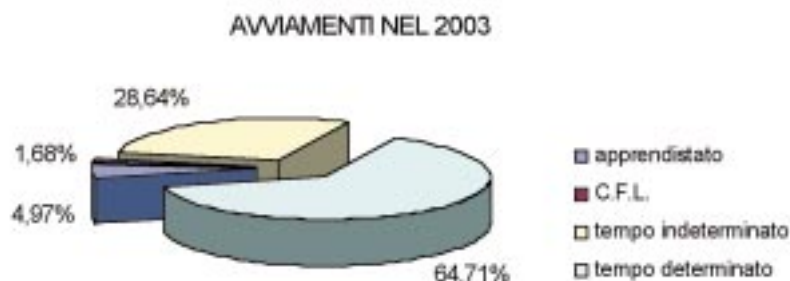
Fonte: Centro per l'impiego di Pavia

Declinando l'osservazione in un *ottica di genere* possiamo notare nel triennio una certa preponderanza del fenomeno al maschile, per cui abbiamo un numero più consistente di avviamenti al lavoro per gli uomini a scapito di quelli riservati alle donne, a volte anche in ragione della metà, anche se si può scorgere un lieve miglioramento nel tempo. Ciò testimonia ancora una volta la crisi del mercato del lavoro femminile, afflitto da tassi di disoccupazione superiori a quelli maschili.



Fonte: Centro per l'impiego di Pavia

Dal punto di vista contrattuale, il mercato del lavoro in provincia si dimostra nel complesso piuttosto *flessibile*: lo testimonia la percentuale di avviamenti *contratti* nel 2003 con la formula del *tempo determinato* (65% circa) e del *part time* (17% sul totale delle assunzioni).



Fonte: Centro per l'impiego di Pavia

1.2.5 IL MERCATO DEL LAVORO PAVESE, ANALISI SWOT¹⁵

<p>FORZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offerta di risorse con un buon livello di istruzione • Centro di formazione culturale di eccellenza • Capacità di attrazione di capitale umano da tutta Italia, grazie alla presenza del polo universitario • Attenzione delle imprese alla qualificazione professionale attraverso azioni di formazione continua • Alternanza scuola-lavoro e buona disponibilità delle aziende ad ospitare stagisti e tirocinanti • Emersione di una porzione di economia sommersa (regolarizzazione manodopera extracomunitaria) • Presenza attiva di servizi pubblici integrati di ricerca, orientamento e accompagnamento al lavoro 	<p>DEBOLEZZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • mismatch tra domanda e offerta • difficoltà di reperimento della manodopera • bassa managerialità e scarsa domanda di profili medio-alti • raccordo insufficiente tra scuola e imprese • problemi legati al ricambio generazionale • disoccupazione femminile e giovanile superiore alla media regionale • necessità di formazione post-assunzione
<p>OPPORTUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significativa presenza di risorse umane qualificate • Offerta di formazione universitaria in crescita sul territorio • Potenziale sviluppo della programmazione condivisa degli interventi formativi • Sensibilità rispetto all'applicazione dell'art. 4 legge 53/2003 sull'alternanza scuola-lavoro • Ruolo di raccordo sinergico delle Camere di Commercio tra il mondo della scuola e l'impresa • Ruolo strategico dell'impresa formatrice sul territorio 	<p>MINACCE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio del mercato del lavoro verso il basso, assestato su profili a bassa scolarità e contenuto professionale • Innalzamento della qualità del capitale umano che non trova impiego in un effettivo sviluppo della capacità innovativa delle imprese locali • Vicinanza di aree economiche robuste e non ancora saturate • Preoccupante "fuga di cervelli" in aree economiche vicine • Perdita di capacità professionali (skill) sul territorio

¹⁵ Acronimo inglese (Strengths-Weaknesses-Opportunities-Threats) della metodologia di analisi economica che incrocia gli elementi di *conoscenza interni* (forza-debolezza) con i *fattori esterni* (opportunità-minacce) che possono condizionare in senso positivo o negativo lo *sviluppo* di un territorio.

1.3 Il valore aggiunto

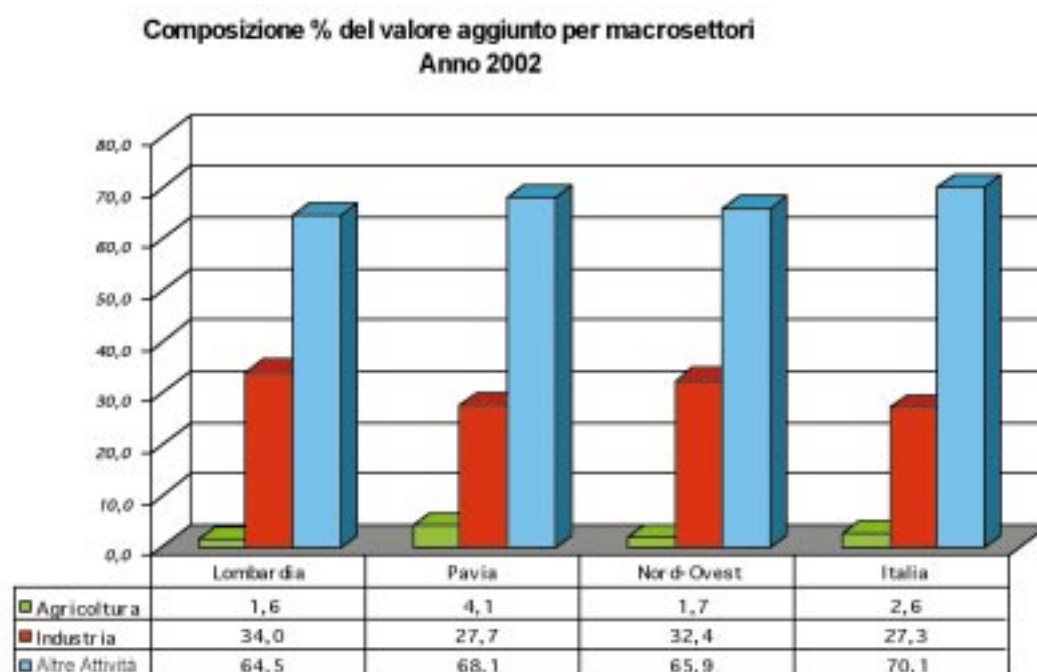
Il **valore aggiunto** fornisce una misura quantitativa della ricchezza prodotta dal sistema economico nell'anno di riferimento.

Le attività economiche della provincia hanno generato nel 2002 un **PIL complessivo** di 10.435,3 milioni di euro, dato che colloca Pavia al 6° posto nella graduatoria regionale.

Per quanto riguarda il contributo settoriale alla produzione di reddito, il 4,1% deriva dall'agricoltura, il 27,7% dall'industria e il 68,1% dal commercio e dai servizi pubblici e privati.

Il confronto con i dati del 2001 (agricoltura 4,5%, industria 29,1%, commercio e servizi 66,3%) conferma la tendenza alla terziarizzazione dell'economia, che in provincia di Pavia avanza ad un ritmo più rapido che nelle altre aree. Nel 2002 l'apporto del terzo settore è aumentato a Pavia dell'1,3%, rispetto alla media lombarda dello 0,6% e a quella nazionale dello 0,9%.

Sempre importante è il contributo del settore agricolo (4,1% contro l'1,6% rappresentato dall'agricoltura nella produzione totale lombarda) mentre quello industriale si colloca nettamente al di sotto del valore regionale, pari al 34,0%.



Per eliminare l'effetto della dimensione territoriale, il valore aggiunto viene rapportato alla popolazione residente (in base al censimento 2001), in modo da ottenere il **valore aggiunto pro capite**, un indicatore confrontabile territorialmente, in grado di fornire un'indicazione della crescita economica dell'area.

Nella graduatoria delle province in base al PIL pro-capite, Pavia si posiziona al 49° posto su scala nazionale e al 9° posto tra le province della Lombardia.

Il valore del PIL pro-capite provinciale nel 2002 ammonta a 20.220,90 Euro, superiore del 2,8% alla media nazionale (pari a 19.676,70 Euro) anche se sotto la media lombarda (25.134,50 Euro), sulla quale pesa in modo rilevante la performance di Milano che rimane la prima provincia italiana per produzione di reddito.

**GRADUATORIA DELLE PROVINCE IN BASE AL REDDITO PRO CAPITE NEL 2002 E DIFFERENZA
DI POSIZIONE CON IL 1995**

Province e Regioni	Posizione 2002	Pro-capite (in euro)	Differenza con il 1995	Var. % 2002/1995
Lombardia	2	25.134,5	0	28,9
Varese	27	22.029,0	3	31,4
Como	50	20.148,5	-21	19,7
Sondrio	56	19.422,9	-5	28,5
Milano	1	30.021,7	0	31,4
Bergamo	23	22.382,0	-5	25,7
Brescia	22	22.492,2	-6	25,0
Pavia	49	20.220,9	-3	32,3
Cremona	28	22.013,8	7	34,0
Mantova	10	24.177,1	-2	29,0
Lecco	47	20.410,1	-25	17,0
Lodi	45	20.515,8	-2	31,6
Nord-Ovest	1	24.004,2	0	30,2
Nord-Est	2	23.716,9	0	32,0
Centro	3	21.631,3	0	34,5
Mezzogiorno	4	13.372,0	0	38,2
ITALIA		19.676,7		33,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

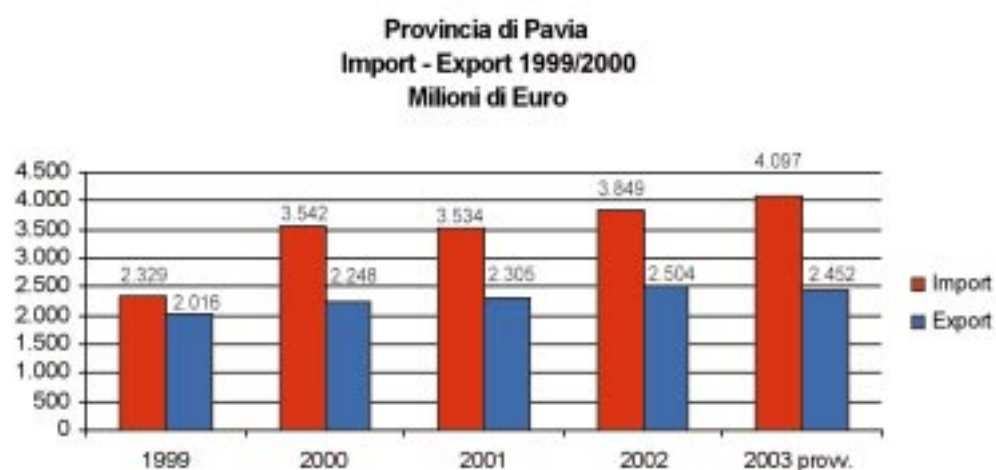
Rispetto all'anno 1995, il valore aggiunto pro-capite provinciale è aumentato del 32,3%, registrando una crescita tra le più alte in Lombardia, allineata con la variazione nazionale (+33,8%) e superiore a quella media dell'area nord occidentale che nello stesso periodo è stata del 30,2%.

1.4 Il commercio con l'estero

Il 2003 è stato ancora un anno critico per il commercio estero, pesantemente influenzato dalla difficile congiuntura internazionale ed ancor più dal cambio sfavorevole euro/dollaro. I primi dati ISTAT a livello nazionale indicano un calo del 4,0% per le esportazioni e dell'1,6% per le importazioni rispetto al 2002, confermando la tendenza negativa già registrata l'anno scorso.

A livello regionale e di macro-area la contrazione dell'export risulta più contenuta (-2,7% per la Lombardia, -2,0% per il Nord-Ovest) e le importazioni pressoché stabili (-0,7% in Lombardia, nessuna variazione nel Nord-Ovest).

Le cifre della provincia di Pavia seguono, seppur con lievi scostamenti, l'andamento regionale. Il calo dell'**export** (-2,1%) è stato meno importante di quello subito dalla maggior parte delle altre province lombarde, invertendo tuttavia il trend positivo che si registrava in provincia da diversi anni. Le **importazioni** fanno rilevare un aumento complessivo del 6,5%, distorto però dalla voce relativa all'import di petrolio greggio destinato alla raffineria Agip (che da solo rappresenta oltre il 36% delle importazioni in provincia). Al netto di questa voce, la crescita delle importazioni si può stimare nell'1,5% circa, in controtendenza rispetto alla generale diminuzione dell'import a livello sia regionale (-0,7%) sia nazionale (-1,6%)



Fonte: ISTAT

Uno dei settori più interessati dalla flessione delle esportazioni è il **metalmecchanico**, che ha visto calare complessivamente le vendite estere dell'11,2%. Particolarmente critica la situazione della meccanica calzaturiera che, secondo i dati Assomac, ha subito un calo dell'export di oltre il 20% a livello nazionale.

Il **sistema moda** provinciale, le cui esportazioni sono calate del 9,9%, risente delle persistenti difficoltà del "made in Italy" sui mercati esteri, particolarmente per quanto riguarda l'abbigliamento (-15,1%) e le calzature (-8,9%).

La performance negativa di questi due macrosettori incide particolarmente sul dato provinciale, considerato che complessivamente essi rappresentano circa il 48% delle esportazioni. Registrano un calo significativo anche i comparti della **chimica di base** (-10,7%), della **gomma** (-13,9%) e della **plastica** (-6,4%).

Sempre a livello di macrosetttore, un dato positivo si registra invece nell'**alimentare** (+16,7%) e in particolare per i prodotti lattiero-caseari (+11,7%).



Fonte: elab. Unioncamere su dati ISTAT

L'export pavese è destinato principalmente ai paesi dell'Unione Europea, che nel 2002 hanno acquistato il 60,4% dei beni prodotti in provincia, e a quelli del resto d'Europa, destinatari del 15,5% del totale. Anche l'import proviene per la maggior parte dai paesi UE (50,7%) e dagli altri stati europei (31,6%).

Nonostante la crescente terzizzazione del tessuto economico provinciale, anche nel **settore dei servizi** la bilancia commerciale di Pavia continua a registrare un saldo negativo. I dati dell'Ufficio Italiano Cambi al 31.12.2002 riportano uno sbilancio di 3,6 milioni Euro e anche quelli relativi ai primi mesi del 2003 confermano la prevalenza delle importazioni nel terzo settore, in particolare per quanto riguarda i servizi bancari ed assicurativi.

1.5 Il credito

Alla fine del 2002 la consistenza dei **depositi** in provincia di Pavia ammontava a 5.169 milioni di euro, mentre gli **impieghi** raggiungevano 5.917 milioni di euro: il confronto con i dati 2001 evidenzia un incremento per i primi del 6,5% e per i secondi del 7,6%. I **depositi per abitante** erano pari a circa 10.300 euro, mentre gli **impieghi per abitante** ammontavano a circa 12.000 euro.

Diversa è invece la consistenza dei depositi e degli impieghi per localizzazione degli sportelli, pari rispettivamente a 4.823 milioni di euro per i depositi e 5.019 milioni di euro per gli impieghi.

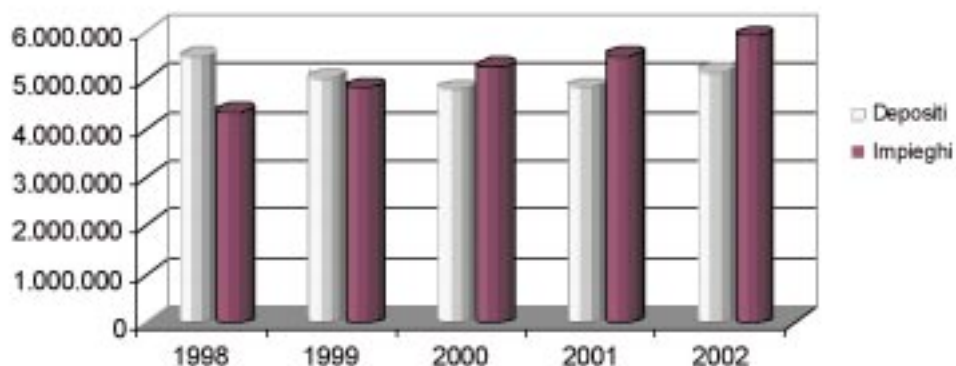
DEPOSITI PER LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA NEGLI ANNI 1998-2002

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2002 (migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	2001	2002
Lombardia	118.630.499	128.730.015	129.288.441	136.922.350	163.813.516
Pavia	5.478.829	5.039.005	4.805.598	4.851.748	5.168.887
Nord-Ovest	178.541.958	185.043.070	185.032.197	194.331.319	229.112.715
Nord-Est	106.632.612	106.323.769	106.053.451	114.715.098	134.710.044
Centro	110.684.946	116.722.440	120.166.254	124.289.405	142.126.984
Sud-Isole	110.343.851	110.030.633	108.774.741	117.014.111	123.948.076
ITALIA	506.203.367	518.119.912	520.026.643	550.349.933	629.897.819

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Banca d'Italia

Dall'analisi comparata tra le due grandezze, classificate per localizzazione della clientela, emerge che l'inversione di tendenza tra l'andamento di depositi ed impieghi, iniziata a livello provinciale nel 2000, sembra ormai consolidata. Anche se si riconferma la lenta dinamica espansiva dei depositi, iniziata nel 2001 dopo la forte flessione dell'anno precedente, il loro tasso di crescita nel 2002 è infatti ancora decisamente inferiore a quello degli impieghi.

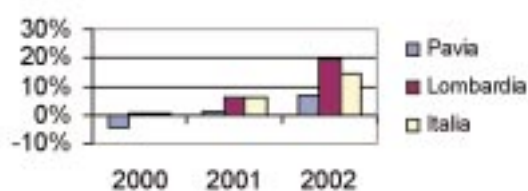
Provincia di Pavia - Depositi e impieghi per localizzazione della clientela (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Banca d'Italia

Inoltre, l'aumento dei depositi provinciali per localizzazione della clientela (+6,5%) risulta molto più contenuto rispetto a quello mediamente registrato in Lombardia (+19,6%) ed in Italia (+14,5%). A livello regionale e nazionale il clima di incertezza che si è diffuso tra i risparmiatori in seguito agli eventi del 2001, nonché la riduzione del differenziale tra il rendimento dei titoli di Stato e quello dei depositi bancari, sembra aver favorito il mantenimento di attività più liquide.

Variazioni % dei depositi per localizzazione della clientela



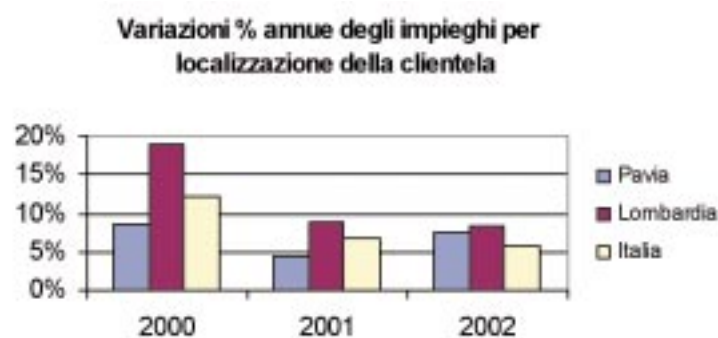
Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Banca d'Italia

Gli impieghi per localizzazione della clientela hanno segnato nel 2002, a livello provinciale, una variazione positiva del 7,6% rispetto all'anno precedente, lievemente inferiore a quella lombarda (+8,2%), ma superiore a quella media italiana (+5,7%). Per tale indicatore si assiste ad una costante accelerazione, in ambito locale, molto più sostenuta rispetto a quella regionale e nazionale. In Lombardia l'aumento è stato generalmente in linea con quello registrato nel 2001, a causa di due fattori fondamentali: in primo luogo il rallentamento del credito verso le imprese per effetto della ridotta attività produttiva, a seguito della congiuntura sfavorevole del periodo e, in secondo luogo, la crescita dei prestiti concessi alle famiglie.

IMPIEGHI PER LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA NEGLI ANNI 1998-2002

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2002 (migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	2001	2002
Lombardia	191.245.430	219.196.863	260.587.492	283.850.608	307.135.279
Pavia	4.338.587	4.852.522	5.270.180	5.500.402	5.916.609
Nord-Ovest	267.388.636	302.863.711	360.723.409	384.700.550	408.884.309
Nord-Est	156.601.841	178.154.627	202.735.593	219.226.853	229.701.467
Centro	199.451.319	204.223.728	217.835.600	233.713.166	247.689.807
Sud-Isole	118.990.212	126.210.695	129.448.843	133.491.165	139.884.338
ITALIA	742.432.008	811.452.761	910.743.445	971.131.734	1.026.159.921

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Banca d'Italia



Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Banca d'Italia

Passando all'analisi della qualità del credito, misurata dal rapporto tra sofferenze ed impieghi, nel 2002 non si sono registrate sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente, ma l'indicatore permane sensibilmente meno positivo rispetto al dato regionale e nazionale.

SOFFERENZE SU IMPIEGHI NEGLI ANNI 1998-2002 (VALORI PERCENTUALI)

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1998-2002				
	1998	1999	2000	2001	2002
Lombardia	4,6	3,9	2,9	2,3	2,5
Pavia	9,1	8,0	7,1	6,1	6,4
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,2	2,6	2,7
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5
Centro	9,1	7,4	6,8	5,0	4,9
Sud-Isole	22,3	20,9	17,1	13,9	12,2
ITALIA	8,8	7,5	6,1	4,7	4,5

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Banca d'Italia

Nel 2002 la percentuale di sofferenze è stata pari al 6,4%, mentre la qualità del credito riferito alla clientela residente in Lombardia (2,5%) risulta in linea con il valore registrato nel Nord-Ovest (2,7%) e decisamente inferiore a quello nazionale (4,5%).

La tendenza del sistema creditizio a realizzare un servizio capillare sul territorio è proseguita anche nel 2002. In provincia di Pavia erano attivi, a fine 2002, 304 sportelli bancari (7 in più rispetto al 2001). Il grado di bancarizzazione è piuttosto elevato: i Comuni pavesi serviti da banche sono 98 su un totale di 190, col rapporto di 1 sportello per 1.624 abitanti, mentre in Lombardia e in Italia gli abitanti per ogni sportello sono rispettivamente 1.565 e 1.904.

SPORTELLI BANCARI ATTIVI NEGLI ANNI 1998-2002

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1998-2002				
	1998	1999	2000	2001	2002
Lombardia	5.038	5.228	5.435	5.654	5.772
Pavia	259	271	284	297	304
Nord-Ovest	8.171	8.432	8.734	9.047	9.235
Nord-Est	6.913	7.201	7.504	7.794	8.015
Centro	5.127	5.332	5.599	5.869	6.027
Sud-Isole	6.044	6.167	6.338	6.535	6.645
ITALIA	26.255	27.132	28.175	29.245	29.922

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Banca d'Italia

Per quanto concerne la localizzazione degli sportelli per gruppi dimensionali, in provincia prevalgono le dipendenze delle banche maggiori (128), insediate nei centri più grandi, seguite dalle medie (100), dalle grandi (49), dalle minori (16) e dalle piccole (11).

1.6 Il reddito disponibile e i consumi

Il reddito disponibile è l'indice della ricchezza globale della popolazione residente in provincia, della cui distribuzione è un primo indicatore il reddito disponibile pro-capite, rapportato alla popolazione residente. I dati analizzati in questo capitolo sono riferiti all'anno 2001 (ultimo disponibile da fonte ISTAT), inclusi quelli relativi alla popolazione rilevata dall'ultimo censimento.

Il **reddito disponibile totale delle famiglie** della provincia di Pavia nel 2001 è stato pari a 7.909,9 milioni di Euro, con un aumento del 4,0% rispetto al 2000.

Il **reddito disponibile pro-capite** è di circa 16.016.000 Euro e registra un aumento del 3,6%. In termini assoluti, la cifra è di poco inferiore alla media regionale (16.919.700 Euro), ma è da rilevare come la variazione percentuale del reddito pro-capite in Lombardia sia stata nel 2001 pari al 4,0%. Inoltre, sia la crescita provinciale sia quella regionale rimangono al di sotto di quella italiana, che è stata in media del 5,0%, con aumenti più sensibili nelle aree del Centro e del Sud (+5,7% e +5,4%)

REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE - ANNI 2000-2001 VALORI ASSOLUTI – MILIONI DI EURO

PROVINCE E REGIONI	2000	2001	Var. % 2001/2000
Lombardia	146.182,2	152.845,6	4,6
Varese	11.496,5	12.059,5	4,9
Como	7.727,9	8.064,5	4,4
Sondrio	2.715,3	2.822,3	3,9
Milano	70.484,4	73.789,8	4,7
Bergamo	12.864,0	13.514,9	5,1
Brescia	16.149,0	16.785,9	3,9
Pavia	7.602,9	7.909,3	4,0
Cremona	4.855,0	5.059,6	4,2
Mantova	5.061,6	5.309,8	4,9
Lecco	4.303,9	4.503,7	4,6
Lodi	2.921,8	3.026,4	3,6
Nord-Ovest	239.651,2	250.518,1	4,5
Nord-Est	168.870,8	178.115,9	5,5
Centro	165.179,3	174.623,0	5,7
Mezzogiorno	221.750,0	233.631,9	5,4
ITALIA	795.451,4	836.889,0	5,2

REDDITO DISPONIBILE PRO – CAPITE DELLE FAMIGLIE - VALORI ASSOLUTI IN EURO

PROVINCE E REGIONI	2000	2001	Var. % 2001/2000
Lombardia	16.265,8	16.919,7	4,0
Varese	14.219,0	14.834,5	4,3
Como	14.439,6	14.993,9	3,8
Sondrio	15.364,2	15.965,8	3,9
Milano	19.087,3	19.914,5	4,3
Bergamo	13.312,1	13.882,0	4,3
Brescia	14.686,9	15.124,6	3,0
Pavia 15.453,3	16.016,4	3,6	
Cremona 14.509,7	15.060,6	3,8	
Mantova 13.471,1	14.051,2	4,3	
Lecco 13.901,4	14.451,7	4,0	
Lodi 14.902,5	15.283,2	2,6	
Nord-Ovest	16.090,1	16.772,3	4,2
Nord-Est 15.962,6	16.742,6	4,9	
Centro 15.196,9	16.003,7	5,3	
Mezzogiorno	10.796,9	11.392,6	5,5
ITALIA	13.984,5	14.683,9	5,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

L'andamento della **spesa per consumi** nel 2001 riflette quello del reddito disponibile. In provincia i consumi finali interni delle famiglie sono aumentati del 2,9% rispetto al 2000, contro una crescita media regionale del 3,1%. Il rallentamento della spesa per consumi ha del resto riguardato tutto il territorio nazionale, dove la crescita media annua degli acquisti è passata dal +5,8% del 2000 al +3,8% del 2001.

CONSUMI DELLE FAMIGLIE - VARIAZIONE %

	2000/1999	2001/2000
Pavia	+ 4,3	+ 2,9
Lombardia	+ 5,1	+ 3,1
Nord Ovest	+ 5,1	+ 3,3
ITALIA	+ 5,8	+ 3,8

La percentuale di spesa per consumi delle famiglie pavesi è stata pari all'89,1% del reddito disponibile (contro il 90,1% relativo al 2000), per un totale di circa 7 milioni Euro. Di questi, l'84% circa è destinato ai beni non alimentari, i cui acquisti sono aumentati nel 2001 del 3,5%, mentre il consumo alimentare è sceso dello 0,6% come nel resto della Lombardia.

CONSUMI FINALI INTERNI DELLE FAMIGLIE (ALIMENTARI E NON) - ANNI 1999-2001 – MIGLIAIA DI EURO

Province e Regioni	1999			2000			2001		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
Lombardia	19.443.300	104.495.900	123.939.200	20.336.000	109.967.300	130.303.300	20.214.000	114.159.900	134.373.900
Varese	1.652.900	8.239.900	9.892.800	1.722.900	8.572.000	10.294.900	1.720.400	8.935.300	10.655.700
Como	1.119.900	5.430.300	6.550.200	1.157.100	5.732.100	6.889.200	1.155.700	5.979.100	7.134.800
Sondrio	376.200	2.017.100	2.393.300	395.100	2.106.000	2.501.100	392.600	2.177.400	2.570.000
Milano	8.527.400	49.971.100	58.498.500	8.960.400	52.762.300	61.722.700	8.888.400	54.660.100	63.548.500
Bergamo	1.940.600	9.049.600	10.990.200	2.020.300	9.433.000	11.453.300	2.001.000	9.868.500	11.869.500
Brescia	2.295.400	11.932.500	14.227.900	2.394.100	12.598.300	14.992.400	2.382.600	13.061.000	15.443.600
Pavia	1.030.000	5.537.900	6.567.900	1.084.300	5.766.900	6.851.200	1.078.100	5.974.500	7.052.600
Cremona	691.300	3.535.800	4.227.100	727.300	3.734.900	4.462.200	723.300	3.864.900	4.588.200
Mantova	773.400	3.678.500	4.451.900	802.300	3.885.100	4.687.400	800.900	4.051.400	4.852.300
Lecco	630.900	2.982.700	3.613.600	649.700	3.148.800	3.798.500	650.000	3.276.200	3.926.200
Lodi	405.300	2.120.500	2.525.800	422.500	2.227.900	2.650.400	421.000	2.311.500	2.732.500
Nord-Ovest	32.233.200	170.625.600	202.858.800	33.533.500	179.572.800	213.106.300	33.667.100	186.550.800	220.217.900
Nord-Est	21.373.500	123.105.300	144.478.800	22.107.300	131.789.700	153.897.000	22.195.000	138.053.300	160.248.300
Centro	23.075.000	114.911.700	137.986.700	23.753.300	123.560.800	147.314.100	24.813.100	128.785.400	153.598.500
Mezzogiorno	38.884.800	147.448.800	186.333.600	40.506.500	156.030.500	196.537.000	40.874.500	163.460.400	204.334.900
ITALIA	115.566.500	556.091.400	671.657.900	119.900.600	590.953.800	710.854.400	121.549.700	616.849.900	738.399.600

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

2. LA CONGIUNTURA ECONOMICA

2.1 La congiuntura del settore manifatturiero

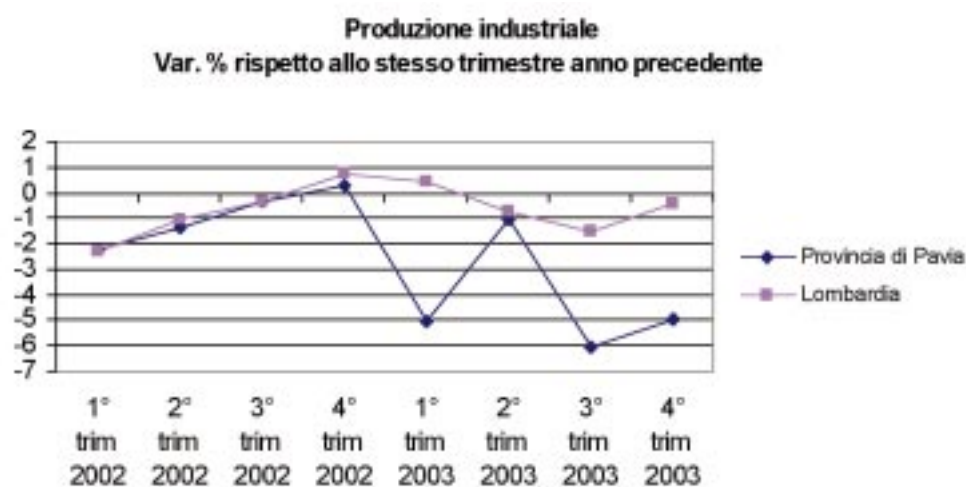
Nel 2003 l'andamento dell'industria manifatturiera regionale e provinciale ha rispecchiato la situazione generale italiana ed europea, caratterizzata da un forte rallentamento della produzione industriale, determinato dal calo della domanda interna e dalla rivalutazione dell'euro che ha causato una pesante contrazione sull'export.

È proprio il trend altalenante della moneta europea a rappresentare una delle principali incognite per il 2004, insieme al clima di incertezza determinato da altri fattori quali il timore di nuovi attacchi terroristici, la risalita del prezzo delle materie prime, in particolare del petrolio, e le attese di rialzo dei tassi.

In ambito regionale, la produzione industriale ha seguito dinamiche alterne, registrando però variazioni tendenziali sempre prossime alla stabilità. Nel trimestre estivo il calo è stato dell'1,6%, l'anno si è chiuso con una diminuzione dello 0,4%.

Per quanto riguarda la provincia di Pavia, la battuta d'arresto è stata più evidente.

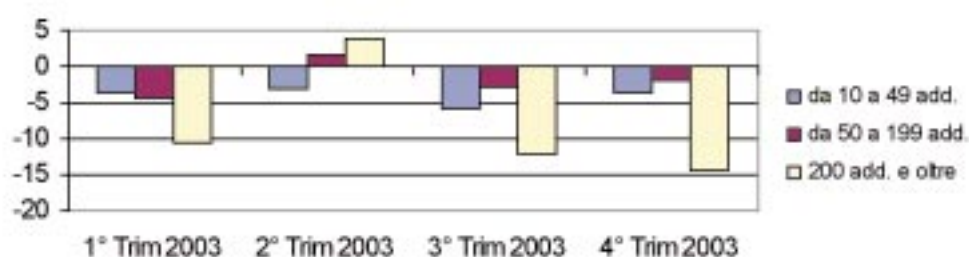
La decelerazione dell'attività manifatturiera provinciale nel corso del 2003 può essere letta chiaramente attraverso le variazioni tendenziali della **produzione** rispetto agli stessi periodi del 2002, che sono state pesantemente negative in tutti e quattro i trimestri dell'anno (rispettivamente -5,05%, -1,09%, -6,1% e -4,96%).



Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Sotto il profilo dimensionale, nel 2003 sono state le grandi imprese pavesi a risentire maggiormente della crisi, scontando variazioni tendenziali della produzione fortemente negative in ogni frazione dell'anno con l'unica eccezione del 2° trimestre, che ha fatto registrare un incremento produttivo del 4%. Un calo costante, anche se meno marcato, si è avuto per le imprese di piccole e medie dimensioni, che hanno chiuso l'anno con una flessione rispettivamente del 3,58% e dell'1,98% rispetto al 4° trimestre 2002.

Provincia di Pavia
Produzione industriale per classi di addetti
Var. % rispetto allo stesso trimestre anno precedente



Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

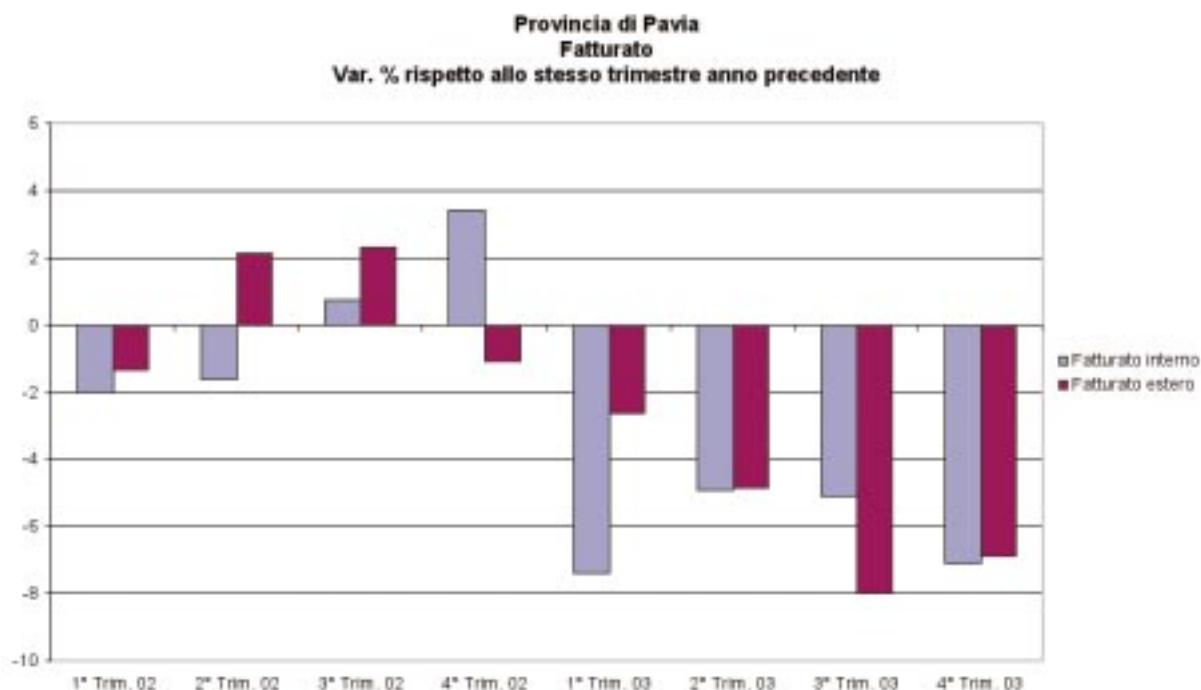
Nel corso del 2003 il **tasso di utilizzo degli impianti** si è assestato su livelli piuttosto bassi (in media è stato pari al 71%), scendendo al di sotto della soglia del 70% nel 2° semestre. Ad influire negativamente sull'attività industriale pavese del 2003 sono stati soprattutto gli **ordinativi** provenienti dall'estero che, dopo un inizio d'anno in rialzo, hanno registrato variazioni trimestrali costantemente negative.

Al contrario, si è assistito ad una debole tenuta della domanda interna che, nonostante il brusco calo subito nel 1° trimestre 2003 rispetto al 4° trimestre 2002 (-6,1%), è rimasta sostanzialmente stabile nei periodi primaverile ed estivo, aumentando nell'ultimo trimestre del 2,8% rispetto al periodo precedente.

Anche il **fatturato** delle imprese ha subito una forte decelerazione nel corso del 2003, con una flessione media annua di circa il 6%, valore tra i più bassi degli ultimi anni. A determinare tale risultato hanno contribuito sia le vendite interne sia quelle estere.

In particolare, il fatturato interno ha segnato variazioni tendenziali fortemente negative già nella prima frazione dell'anno (-7,4% rispetto al 1° trimestre 2002), senza dare segnali di ripresa nei trimestri successivi. Nell'ultimo trimestre, infatti, è risultato ancora in calo del 7,1% su base annua.

L'indebolimento del clima congiunturale ha prodotto effetti depressivi anche sull'export che ha subito una riduzione media del 3,7% nel primo semestre 2003, con un ulteriore peggioramento nel 2° semestre (-7,4% in media rispetto allo stesso periodo 2002).



Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Sul versante occupazionale, i **livelli di manodopera** impiegata dalle imprese, dopo aver subito una contrazione nel 1° trimestre dell'anno (-1,45% rispetto alla fine del 2002), sono cresciuti nel periodo primaverile (+0,54%) per assestarsi su valori ancora negativi ma prossimi alla stabilità nel 2° semestre (rispettivamente -0,66% e -0,31% nel 3° e 4° trimestre). A livello settoriale, tutti i comparti manifatturieri in provincia hanno risentito in misura più o meno marcata della congiuntura economica sfavorevole dello scorso anno.

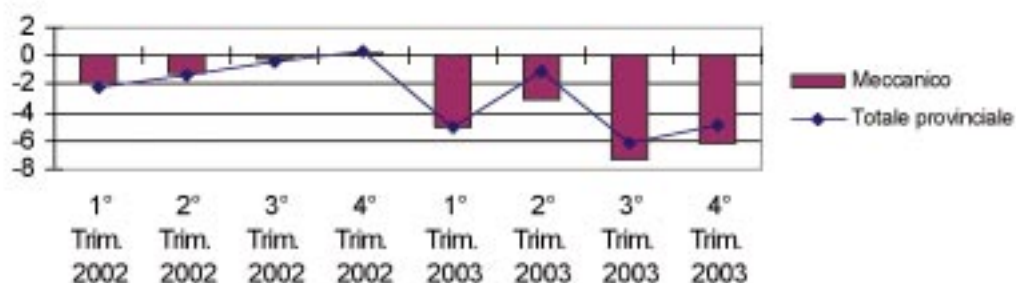
In particolare, ad influenzare l'intera economia provinciale è stata la profonda crisi che ha riguardato i comparti calzaturiero, meccanico e tessile.

Passando al dettaglio settoriale:

- per il **settore meccanico** le variazioni tendenziali della produzione sono state costantemente negative nel 2003 rispetto agli stessi periodi del 2002: si è passati da una flessione del 5% nel primo trimestre ad un -6% a fine anno. A determinare l'andamento dell'intero settore è stato in particolare il comparto meccano-calzaturiero, che sta attraversando un periodo di forte crisi a livello nazionale.

Forti ripercussioni si sono registrate anche sul fatturato: nell'ultimo trimestre 2003 le vendite interne hanno subito un calo del 9,7% rispetto al 4° trimestre 2002 e ancora più marcata è stata la flessione del fatturato estero (-10,22%);

Provincia di Pavia
 Produzione industriale del settore meccanico
 Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

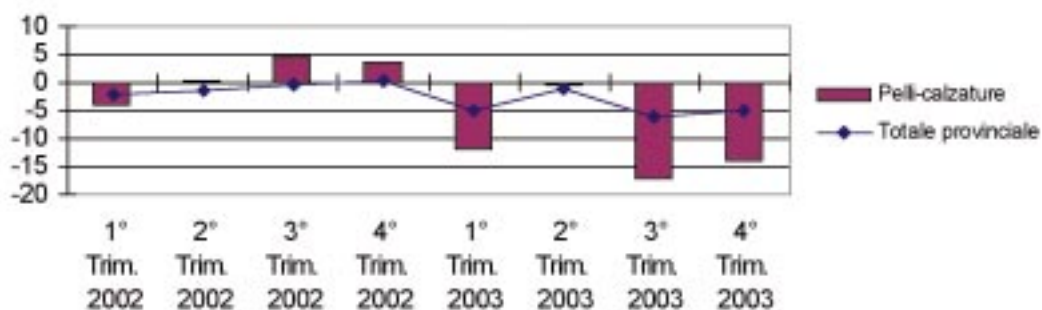


Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

- decisamente negativo il risultato del **settore pelli-calzature**, che fra tutti ha maggiormente risentito della congiuntura critica del 2003. La produzione è risultata in calo dell'11,9% già nella prima frazione dell'anno, con un lieve recupero solo nel secondo trimestre (-0,31%), annullato interamente dall'ulteriore decelerazione nei mesi seguenti (-17,1% e -13,9% rispettivamente nel 3° e nel 4° trimestre).

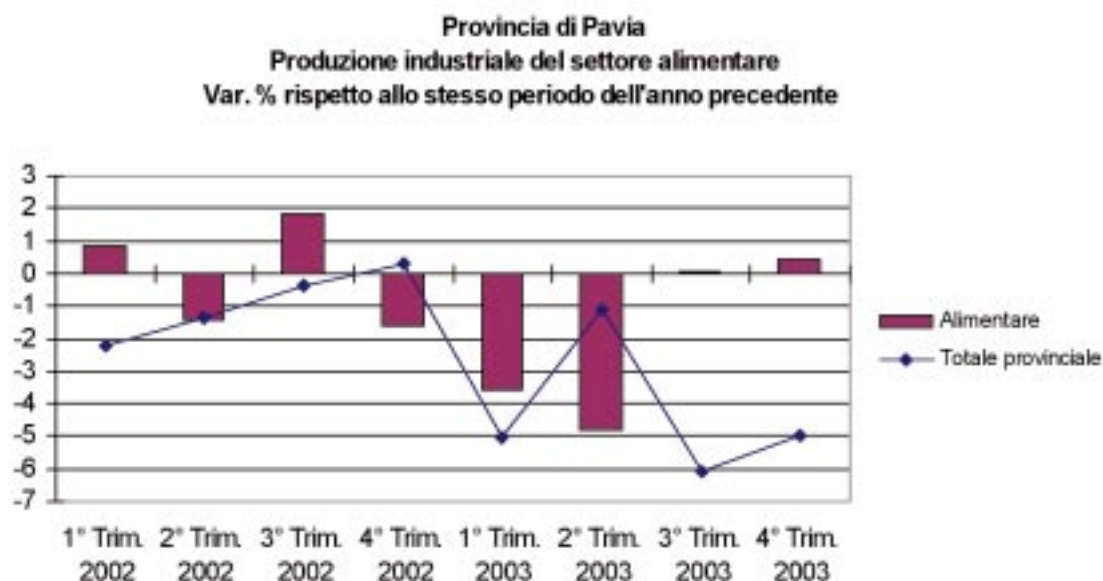
A determinare la forte contrazione produttiva hanno contribuito sia gli ordini interni sia quelli esteri. In particolare, la domanda interna ha subito una flessione trimestrale del 23,73% nel 1° trimestre e del 21% nel 2° trimestre, con un calo del 5,6% a fine anno. Anche la domanda estera ha visto un trend calante nel corso del 2003, più marcato nei primi 3 trimestri (rispettivamente -7,56%, -8,92% e -6,89% rispetto agli stessi periodi del 2002), con una leggera ripresa solo a fine anno (-1,38% nel 4° trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente);

Provincia di Pavia
 Produzione industriale del settore pelli-calzature
 Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



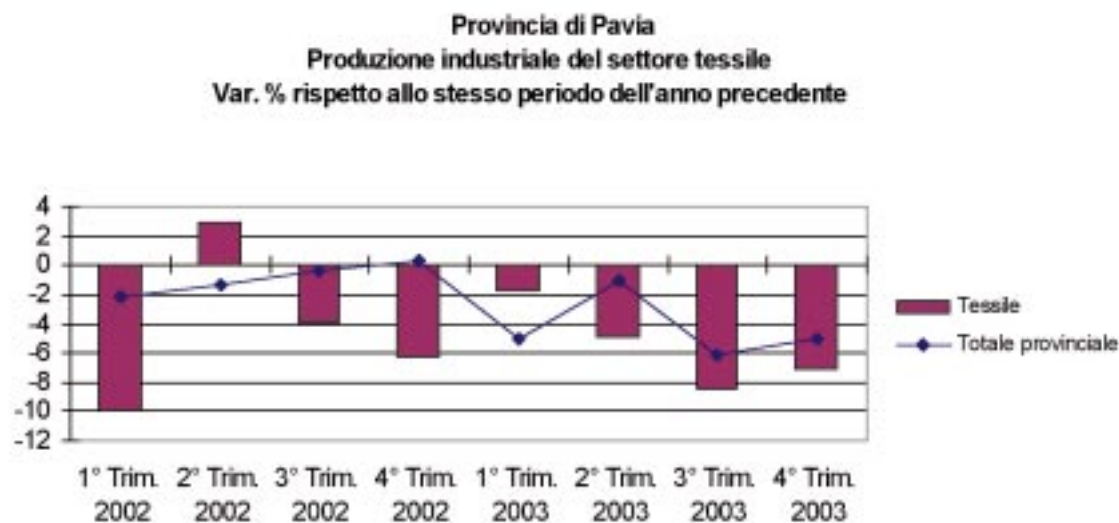
Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

- la performance del **settore alimentare**, dopo un andamento negativo nel 1° semestre ha registrato segnali di recupero, in particolare a fine anno, quando la produzione ha segnato un incremento dello 0,4% rispetto al quarto trimestre 2002;



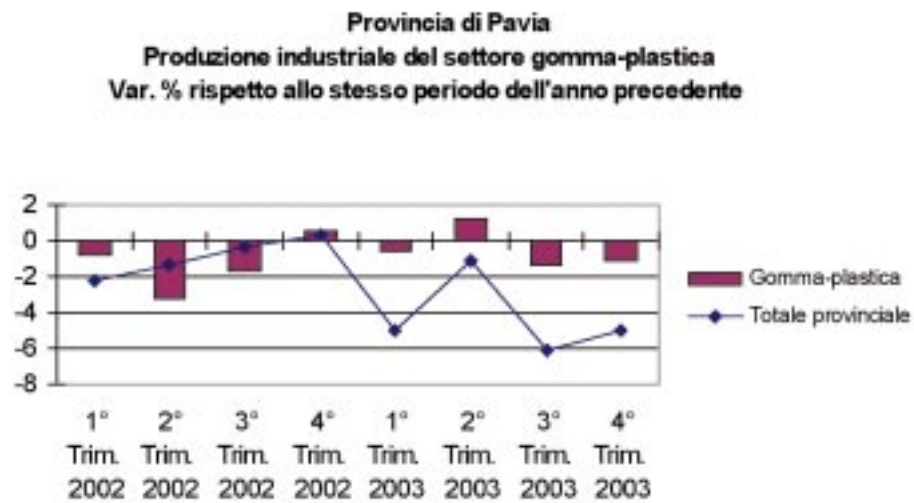
Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

- anche il **settore tessile** ha risentito della crisi generalizzata del comparto moda, con segni negativi che si susseguono ormai dalla metà del 2002 e chiudendo il 2003 con un calo produttivo del 7% rispetto all'ultima frazione dell'anno precedente



Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

- la **gomma-plastica**, dopo aver iniziato l'anno all'insegna della stabilità produttiva, ha registrato valori negativi nel 3° e 4° trimestre (rispettivamente $-1,29\%$ e $-1,11\%$).



Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

3. LA COMPETITIVITÀ DEL TESSUTO PRODUTTIVO

3.1 I gruppi di impresa

Ogni valutazione dell'effettiva capacità competitiva del sistema produttivo non può trascurare l'esistenza, ed anzi la proliferazione, di collegamenti inter-aziendali di vario tipo: da quelli più flessibili (come i consorzi o le relazioni di subfornitura) a quelli più strutturati e rigidi, come sono i "raggruppamenti di imprese".

Unioncamere dedica da alcuni anni particolare attenzione allo studio dei gruppi d'impresa. L'analisi, resa possibile dalla titolarità, delle Camere di Commercio, delle banche dati "soci" e "archivio dei bilanci" è oggi aggiornata al 2000. Vengono prese in considerazione tutte le società di capitale, più le altre forme giuridiche obbligate al deposito delle partecipazioni. Sono però escluse dall'indagine le società quotate in borsa, le quali presentano un azionariato diffuso e variabile.

L'osservatorio Unioncamere considera "gruppo d'impresa" quello al cui interno vi siano relazioni di maggioranza, cioè imprese o persone fisiche che detengono il controllo, diretto o indiretto, di altre società di capitale, con quote maggiori del 50%.

Nel set di tabelle riferito al 2000 sono stati ricostruiti i "gruppi di persone" o "gruppi familiari", intendendo l'insieme di due o più persone che singolarmente detengono una quota non inferiore al 20% in almeno due imprese comuni e complessivamente controllano le imprese stesse in misura superiore al 50%. L'indagine ovviamente non si limita alle "capogruppo", ma delinea anche le caratteristiche delle "controllate" in Italia. Mancano invece, in quanto escluse dall'archivio di partenza, informazioni sulle controllate all'estero da capogruppo italiane.

La tendenza al ricorso a queste nuove forme organizzative suggerisce il consolidamento di nuovi modelli di sviluppo dell'apparato produttivo e di nuove modalità di competizione sui mercati, specialmente esteri.

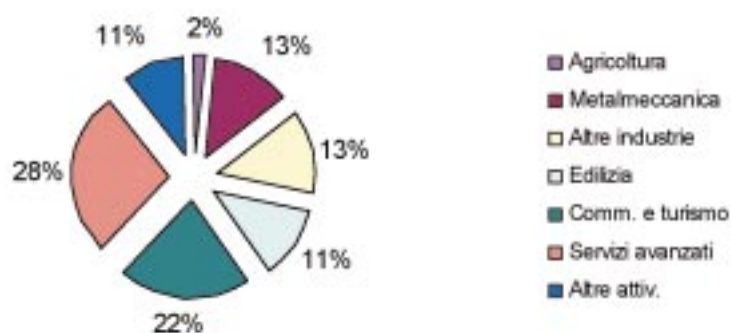
Al modello dei gruppi d'impresa fa riferimento il 31,9% del totale degli occupati in Italia, per un valore aggiunto che raggiunge il 31,6% del totale. A fine 2000 si contano, sempre a livello nazionale, poco meno di 66.500 gruppi, che controllano circa 157.500 imprese.

La diffusione maggiore si ha al Centro-Nord (42%), dove peraltro sono anche più presenti le aziende controllate da imprese estere (circa 15.500, 9.000 delle quali in Piemonte e Lombardia).

È possibile rilevare strette correlazioni tra il fenomeno dei gruppi e lo sviluppo economico di alcuni particolari ambiti territoriali (es. distretti). Da un lato infatti buona parte dei gruppi ha come bacino di riferimento imprese della provincia o della regione di appartenenza della capogruppo, così come, d'altro canto, la prossimità territoriale cede talvolta a logiche di aggregazione dovute alla disponibilità di competenze specifiche (es. per prodotti ad alto contenuto di lavoro) oppure a vantaggi sul versante della distribuzione.

Esistono cioè, sul territorio nazionale, esempi "virtuosi" di distretti o altre aree in cui si sono messi in comune risorse e know-how così da superare gli svantaggi della piccola dimensione. Di fatto però la "regola" è tuttora che i raggruppamenti si rafforzano dove già esiste un tessuto economico imprenditoriale ed ambientale "forte", mentre stentano a diffondersi nelle aree più deboli, con evidenti rischi di marginalizzazione.

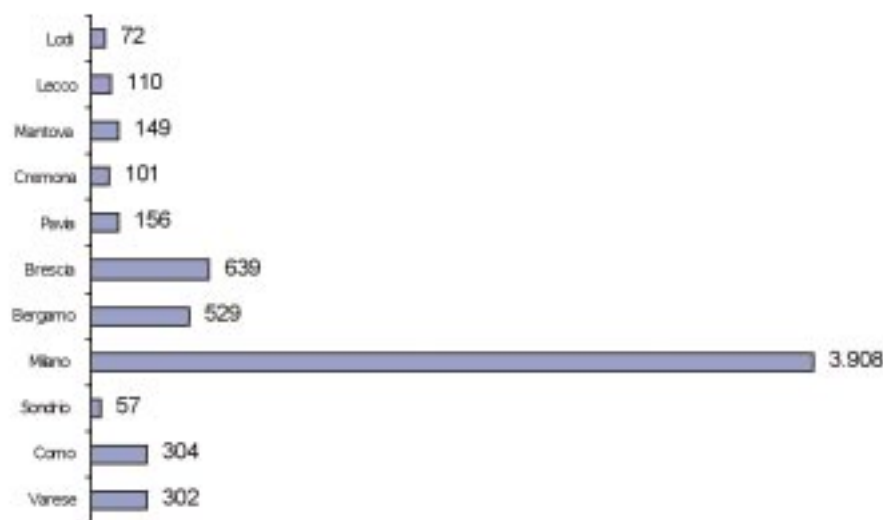
Pavia - le imprese in gruppo



Volendo redigere una graduatoria delle province lombarde rispetto al fenomeno della presenza di imprese in gruppo si deve evidenziare la prima posizione saldamente detenuta da Milano, con un margine tale da condizionare in misura determinante i dati medi lombardi. Pavia si colloca a metà classifica (6° posto) come numero totale di imprese in gruppo, poco sotto (7° posto) come valore aggiunto calcolato per le imprese in gruppo; solo al 10° posto invece quanto a percentuale di addetti coinvolti nei gruppi rispetto al totale degli addetti del territorio, e all'11° posto guardando alla percentuale di valore aggiunto, nei gruppi stessi, rispetto al valore aggiunto totale del territorio.

In realtà la lettura e l'interpretazione di queste analisi non risultano "immediate", soprattutto a livelli territoriali molto disaggregati come sono le province, ed ancor più per i territori, come Pavia, che non evidenziano situazioni economiche ed imprenditoriali di grande forza.

Le imprese capogruppo nelle province lombarde



Non mancano però gli elementi di stimolo a maggiori approfondimenti. Addirittura, è probabile che la realtà della diffusione dei Gruppi d'impresa determini, a medio periodo, il cambiamento dell'aggregato economico di riferimento per molte analisi statistiche e, soprattutto, per le politiche industriali e le strategie di investimento.

3.2 Le localizzazioni e le delocalizzazioni

I già citati rischi di marginalizzazione di quelle aree che rimangono “escluse” dai nuovi modelli di consolidamento/sviluppo sono spesso aggravati dall’evoluzione dei processi di localizzazione/delocalizzazione.

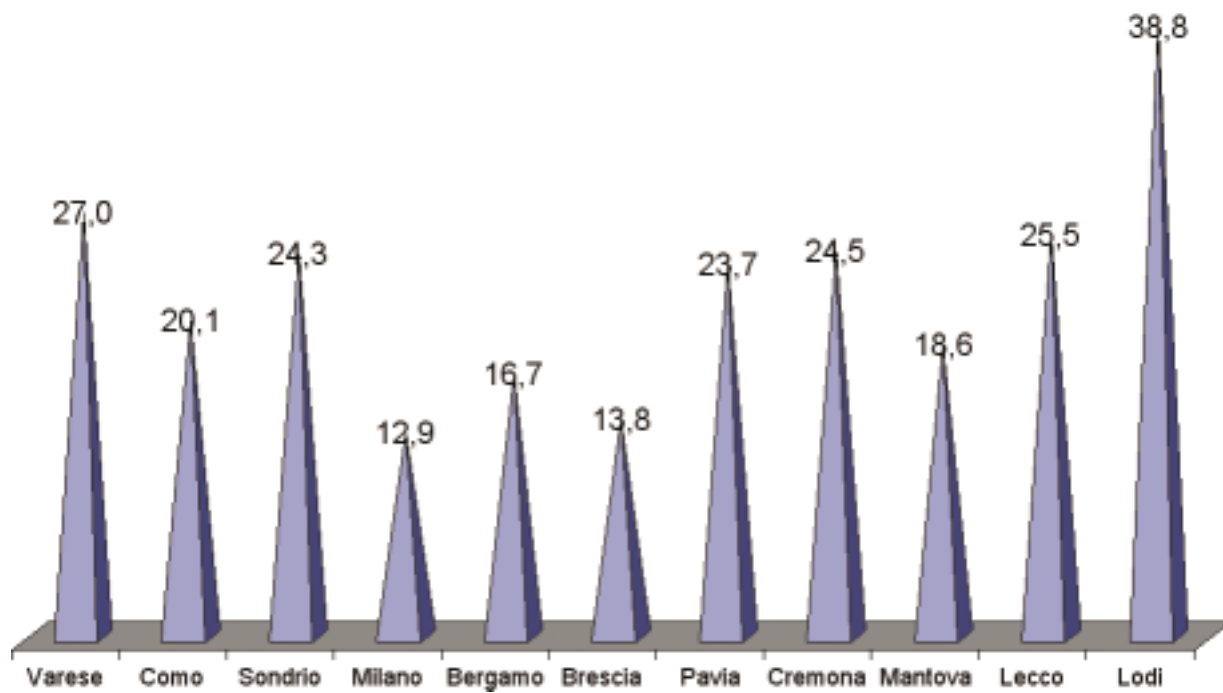
La distribuzione territoriale delle unità operative delle imprese consente di “misurare” se e quanto le decisioni strategiche vengano assunte all’interno o al di fuori di ogni area, con tutte le implicazioni che ne derivano in termini di crescita economica e sociale locale.



* trattasi di dipendenti impiegati da imprese con sede nel territorio in unità locali fuori dal territorio

A livello nazionale quasi due milioni di dipendenti lavora in unità locali di imprese la cui sede è localizzata fuori provincia, con punte massime al sud e minime al nord, dove primeggia in questo senso la Lombardia.

ATTRAZIONE* - valori %



* trattasi dipendenti impiegati da imprese con sede fuori dal territorio in unità locali nel territorio

È naturalmente interessante la consultazione dei dati provinciali, ma gli aspetti più significativi del fenomeno si colgono forse guardando alle regioni e addirittura alle macro aree.

	LAVORATORI DIPENDENTI IN UL DI IMPRESE CON SEDE FUORI DAL TERRITORIO - VAL % (A)	LAVORATORI DIPENDENTI IN UL, FUORI TERRITORIO, DI IMPRESE CON SEDE NEL TERRITORIO - VAL % (A)
Piemonte	14,6	15,7
Valle d'Aosta	17,3	19,2
Lombardia	8,0	20,6
Liguria	25,5	15,0
Trentini Alto Adige	11,2	8,8
Venero	14,2	7,6
Friuli Venezia Giulia	17,9	12,0
Emilia Romagna	12,1	10,5
Toscana	15,9	6,8
Umbria	15,5	9,4
Marche	14,0	6,4
Lazio	19,3	29,8
Abruzzo	20,3	8,1
Molise	26,4	5,5
Campania	17,0	6,8
Puglia	13,7	5,0
Basilicata	22,0	8,2
Calabria	17,8	4,0
Sicilia	16,4	5,8
Sardegna	17,7	2,7
Nord Ovest	6,2	14,6
Nord Est	10,6	6,2
Centro	13,8	14,8
Sud e Isole	15,4	4,0
Italia (B)	19,3	19,3

(A) La somma dei dipendenti extra-regionali è superiore al totale della macro-ripartizione. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori della regione, ma all'interno della macro-ripartizione.

(B) Il valore riportato indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede "fuori provincia".

3.3 La formazione continua

La formazione chiama la formazione. Con questo slogan si rende il comportamento delle imprese intervistate in occasione dell'indagine Excelsior: le cifre rivelano che gli imprenditori italiani decidono di formare ulteriormente due laureati neo-assunti su tre.

Le aziende italiane intervistate hanno mostrato quindi una buona attenzione per le iniziative rivolte all'**adeguamento professionale dei nuovi assunti** e all'aggiornamento del personale già presente in azienda, in un'ottica di apprendimento continuo (*long life learning*) e di miglioramento costante delle prestazioni lavorative. Le iniziative promosse a questo scopo sono quelle formali, classicamente attuate mediante corsi esterni, ma soprattutto interni all'impresa, nonché le tipologie informali che comprendono attività di affiancamento, *training on the job*, ecc.

La nota che emerge dalle interviste alle imprese segnala, a livello nazionale, un'esigenza sempre più diffusa di adeguare le figure in entrata ma, soprattutto, una maggiore incidenza di formandi sulla quota di neo assunti in possesso di titoli universitari (2 entrate su 3, con in testa gli informatici ed elettromeccanici); i destinatari selezionati per la formazione *post-entry* appartengono più frequentemente alla categoria delle *professioni specialistiche* (informatici, operatori dei servizi finanziari, assicurativi, tecnici, ecc.). Inoltre le iniziative di formazione programmate sono riservate in misura maggiore, non tanto agli assunti senza competenze specifiche, bensì a quelli che hanno già maturato un'esperienza specifica, soprattutto del segmento professionale degli operatori della produzione industriale.

Gli **imprenditori pavesi**, dopo l'assunzione, pensano di *formare ulteriormente la metà* delle 5.185 nuove leve previste, 41 su 100 con corsi interni, 29 su 100 con corsi esterni, 13 su 100 con l'affiancamento in azienda. Rispetto ai colleghi nazionali, in provincia verranno formati *specialmente i diplomati* (62%) – anziché laureati - con punte del 95% tra i maturi in informatica, elettronica e la totalità dei liceali, che seguiranno solo programmi in azienda. Parallelamente all'orientamento generale, le aziende pavesi prediligono la *formazione in proprio*, erogando i corsi di formazione in azienda - che coinvolgeranno tra gli altri 71 ingegneri meccanici su 100 – e con diversi meccanismi di *affiancamento* e *collaborazione* aziendale (47% sempre a favore degli ingegneri meccanici, 40% dei diplomati ad indirizzo socio-sanitario, 32% delle qualifiche professionali edili).

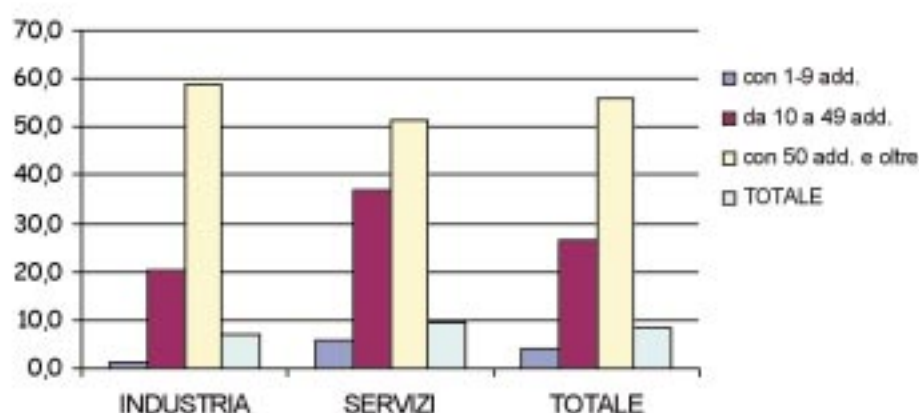
Nel costituire un rapporto di lavoro, le aziende della provincia si orientano verso candidati con *esperienza specifica* nel 47% dei casi, nel 13,4% a beneficio di candidati con esperienza generica e nel 39,3% verso neo assunti senza esperienza, in quest'ultimo caso a favore del segmento di personale non qualificato (73%).

Considerando solo i lavoratori con esperienza specifica, rileva la quota di essi ai quali è richiesta una *competenza nello stesso settore* (34%); questo comportamento è significativamente riscontrato soprattutto nell'assunzione di dirigenti e specialisti (74% in totale con specifica esperienza, di cui il 32% con esperienza pregressa nello stesso settore) e di ope-

rai specializzati e conduttori di impianti, ai quali viene richiesta una preparazione specifica a 63 operatori su 100, dei quali 48 con un precedente lavoro nello stesso settore.

La formazione è quindi un argomento caro alle aziende italiane, le quali si adoperano attivamente per avviare programmi di apprendimento interni o dando la possibilità ai più giovani di conoscere il mondo produttivo facendo il loro ingresso in azienda con uno **stage** o **tirocinio**. Nel 2002 le imprese che hanno ospitato stagisti e/o tirocinanti sono state nel complesso circa 126.000, pari al 10,7% del campione intervistato in tutta Italia. Nel nostro territorio la percentuale scende all'8,4% (12% in Lombardia), con una significativa discriminante tra la propensione delle imprese di taglia più piccola (4%) e quella delle grandi strutture produttive (56%). Più disponibili gli operatori dei servizi, il cui 9,5% ha dichiarato di aver ospitato personale in stage/tirocinio, con maggior capacità di accoglimento tra le imprese del credito/informatica (11,7%) e dei servizi alle persone (16%). Solo 7 industriali pavesi su 100 hanno invece accolto nel 2002 tirocinanti/stagisti in azienda con una positiva eccezione tra gli operatori del legno/mobile/editoria per i quali la stima sale al 15%.

IMPRESE CHE HANNO OSPITATO
TIROCINANTI E/O STAGISTI NEL 2002 (%)

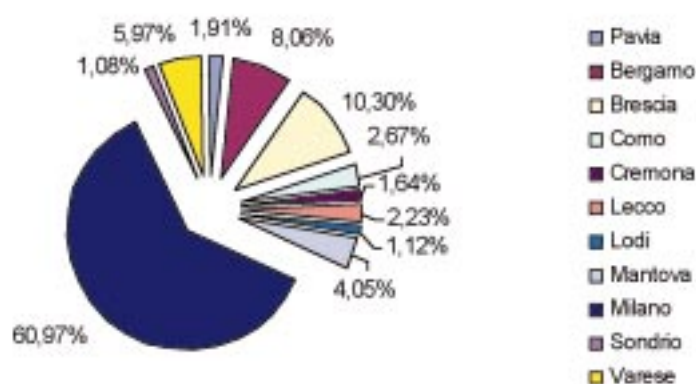


Sempre nel 2002 risultano formati in provincia più di 10.200 lavoratori totali (9.400 dipendenti), per una spesa complessiva di 6,7 milioni di euro. Le aziende pavesi finanziano in proprio l'89% la formazione dei propri collaboratori: i fondi pubblici utilizzati a questo scopo non superavano nel 2002 i 750 mila euro. Le azioni formative hanno interessato quasi il 13% dei dipendenti in servizio a fine anno.

Anche in questo campo le aziende di piccola taglia confermano la propria vitalità concentrando il 32% della spesa provinciale per la formazione. I comparti più sensibili al tema sono stati i servizi alle imprese e l'industria metallifera/estrattiva/chimica/energetica, ai primi posti per numero di formati e risorse finanziarie impegnate.

Rimane tuttavia qualche sforzo ulteriore da compiere se si considera che la provincia di Pavia spende per la formazione d'impresa meno del 2% dell'esborso regionale.

LA SPESA PER LA FORMAZIONE IN LOMBARDIA NEL 2002



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2003

Il settore pubblico in questo senso può far molto soprattutto riscoprendo e rafforzando il suo ruolo di cerniera funzionale tra il mondo della scuola e quello delle imprese. Alla luce della legge¹⁶ di riforma della scuola che, tra gli altri, sancisce il principio del **raccordo scuola-lavoro**, sarebbe opportuno creare concreti momenti di alternanza tra apprendimento teorico e esperienza pratica, considerando la formazione professionale come parte integrante di ogni indirizzo di studio - non solo - ma rendendola praticabile dagli studenti, con pari dignità rispetto all'istruzione appresa in aula. L'apprendimento sul campo dovrà essere reso facilmente accessibile, grazie ad un più stretto rapporto tra il mondo delle imprese e quello della scuola.

L'equivalenza tra *formazione formale e non formale* costituisce un altro tassello del processo innovativo che sta interessando il mercato del lavoro italiano, nella direzione della cosiddetta economia della conoscenza, quindi del potenziamento e dello sviluppo del capitale umano, contribuendo a dare slancio ai processi di ripresa occupazionale di cui il nostro Paese ha tanto bisogno.

¹⁶ Legge 28 marzo 2003, n. 53

3.4 Il posizionamento in Europa

Unioncamere e Prometeia hanno realizzato nei primi mesi del 2004 uno studio comparato delle province europee (Nuts3), allo scopo di analizzare il posizionamento delle province italiane nel contesto continentale. La base dati impiegata per la classificazione si riferisce a 1243 unità territoriali di livello 3 (Nuts3) localizzate in Europa.

L'analisi è stata condotta attraverso l'applicazione di metodi di classificazione su un ampio blocco di indicatori statistici territoriali (riferiti al periodo 1995-2000), relativi non solo ai 15 paesi dell'Unione Europea, ma anche i 10 paesi dell'Europa Centro Orientale appena entrati a far parte dell'Unione e ai due paesi EFTA (Svizzera e Norvegia) che completano il quadro geografico dell'Europa Occidentale.

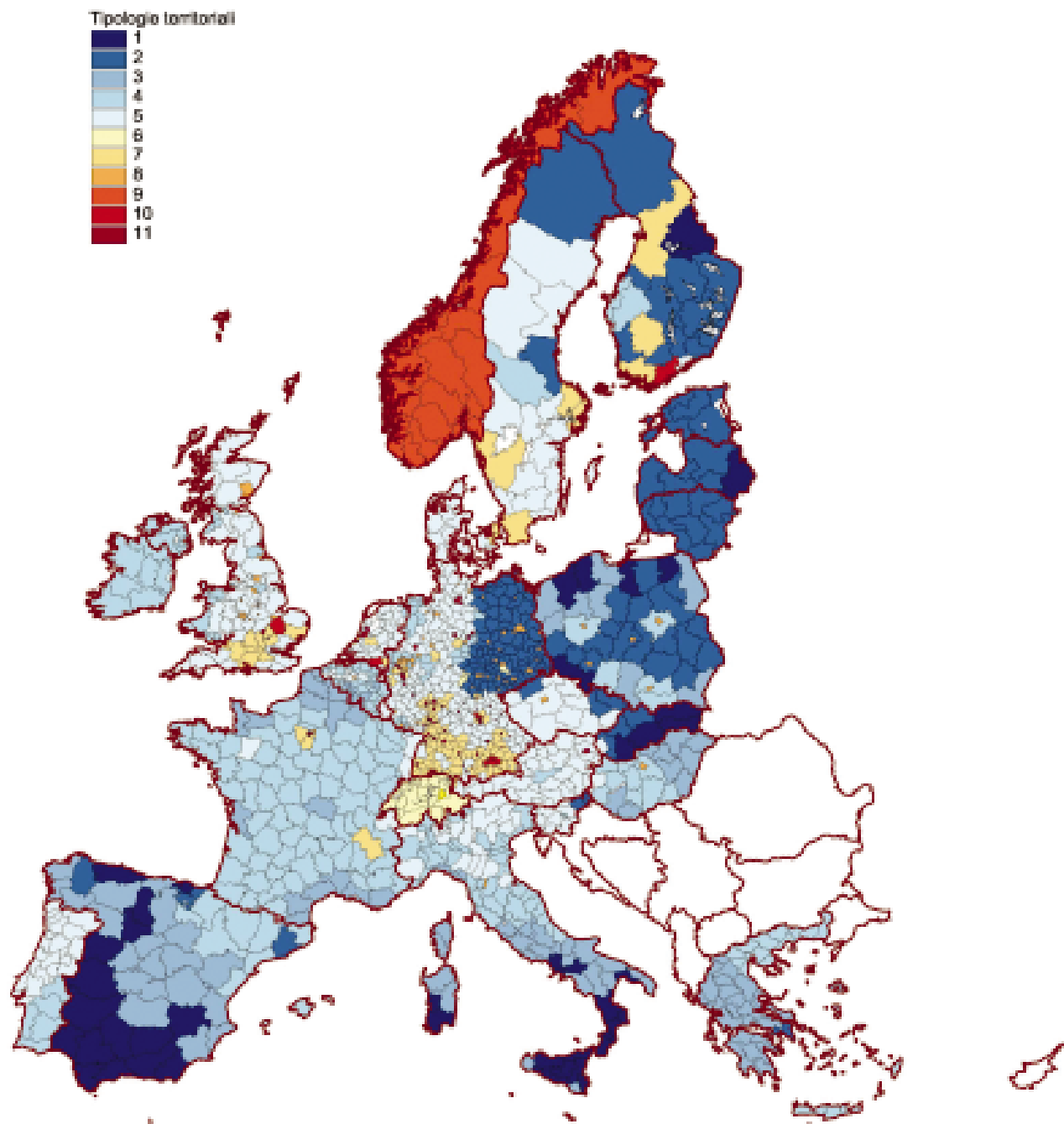
Per facilitare una lettura globale delle informazioni disponibili è stata realizzata un'analisi di classificazione automatica (*cluster analysis*), che consente di sintetizzare gli indicatori disponibili e di costruire una tipologia delle province europee, individuando quelle che risultano più simili nelle diverse dimensioni esaminate.

Sono stati considerati i seguenti indicatori, elaborati per le unità territoriali di livello 3 (Nuts3):

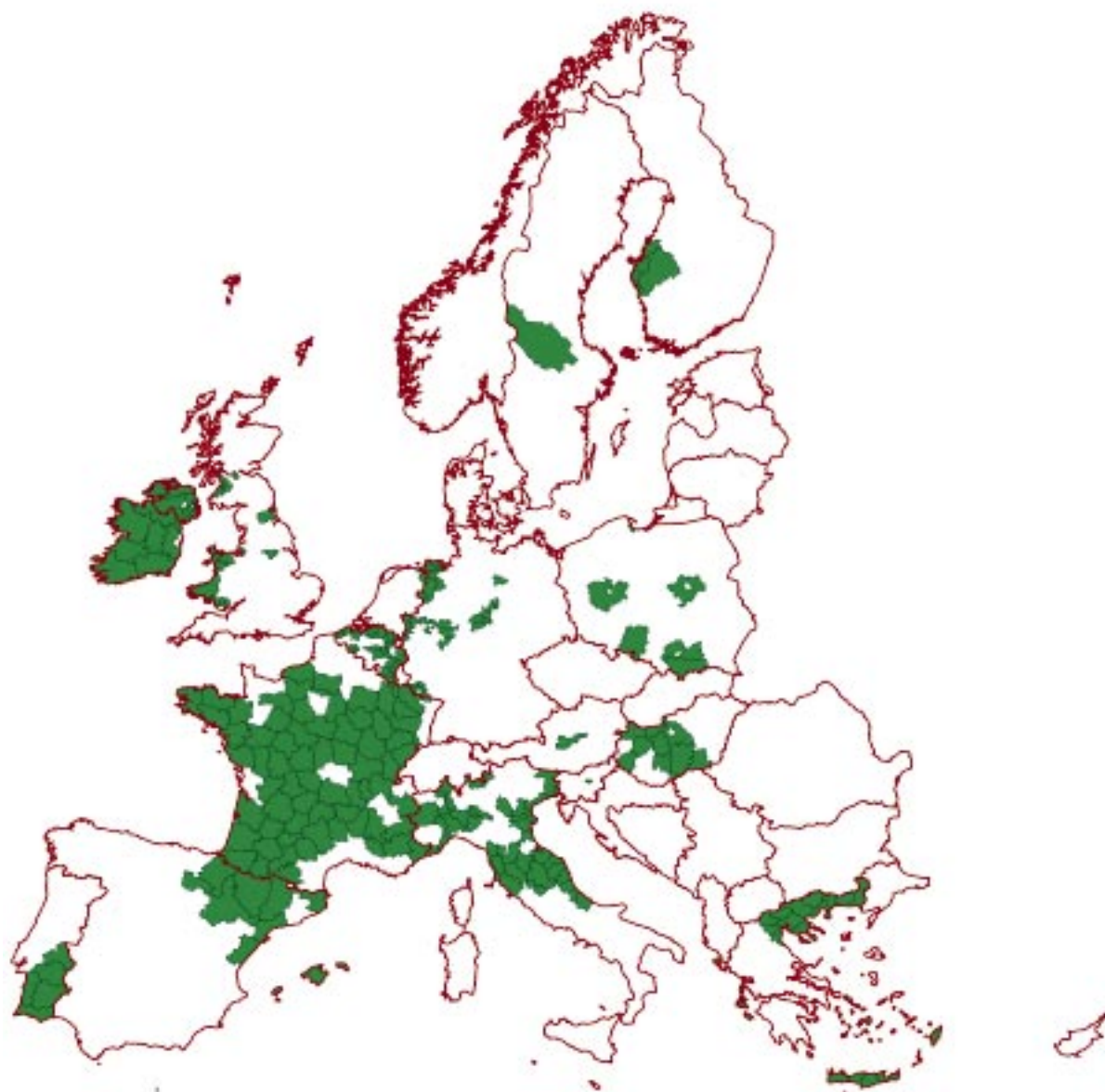
- Densità della popolazione 2000
- Variazione della popolazione 1995-2000
- Saldo naturale 1997-2000
- Saldo migratorio 1997-2000
- PIL per abitante 1995 e 2000
- Brevetti europei per abitante 1995 e 2000
- Brevetti europei ad alta tecnologia per abitante 1995 e 2000
- Quota % brevetti europei ad alta tecnologia sul totale 1995 e 2000
- Tasso di attività 1995 e 2000
- Tasso di attività maschile 1995 e 2000
- Tasso di attività femminile 1995 e 2000
- Tasso di disoccupazione 1995 e 2000
- Tasso di disoccupazione maschile 1995 e 2000
- Tasso di disoccupazione femminile 1995 e 2000
- Tasso di disoccupazione giovanile 1995 e 2000

Gli indicatori sono stati sottoposti ad un'analisi delle componenti principali e, attraverso una complessa procedura di classificazione automatica, sono state estratte 11 tipologie di province che presentano caratteri simili secondo gli indici considerati.

LE 11 TIPOLOGIE TERRITORIALI



LA PROVINCIA DI PAVIA NEL CLUSTER EUROPEO DI RIFERIMENTO



La provincia di Pavia è posizionata all'interno di un *cluster* nel quale, a livello italiano, figurano gran parte del nord-Ovest, la fascia orientale di Nord-Est e diverse province del Centro appartenenti a Toscana, Umbria e Marche.

In ambito europeo, il *cluster* di riferimento appare piuttosto omogeneo anche geograficamente, comprendendo la maggior parte del territorio francese, l'Irlanda, la fascia costiera del Galles, la Spagna nord-occidentale, il nord della Grecia e le aree emergenti di alcuni dei nuovi Stati membri dell'Unione come l'Ungheria e la Polonia.

Nella scala europea elaborata ai fini di questa indagine, si tratta di province con un buon grado di crescita, che fanno parte in alcuni casi di regioni "motori d'Europa", come la Catalogna e il Rhône-Alpes, insieme ad altre di più recente affermazione sul piano economico e produttivo, come l'Irlanda e le province polacche ed ungheresi.

IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA IN EUROPA: LE AREE PIÙ SIMILI



A livello di maggior dettaglio, l'analisi comparativa assume una valenza più strettamente statistica, accomunando Pavia a dieci province "sparse" in diversi paesi comunitari che fanno registrare valori simili per quanto riguarda gli indicatori considerati ma le cui affinità in campo economico non presentano un'evidenza immediata.

Pavia nel contesto europeo				
Indicatori	Pavia	Italia	Paesi UE	Paesi CEC
Popolazione 2000	499,2	57.844,0	379.860,0	104.385,0
Densità della popolazione 2000	168,4	19,2	11,9	9,7
Variatione della popolazione 95-00	0,2	0,2	0,4	-0,2
Saldo naturale 97-00	-6,2	-0,6	0,8	-1,5
Saldo migratorio 97-00	8,1	2,3	3,2	-0,3
Pil per abitante 1995	86,5	82,9	100,0	16,1
Pil per abitante 2000	87,0	89,2	100,0	20,6
Tasso di attività 1995	41,5	39,5	44,6	-
Tasso di attività 2000	41,0	40,6	45,5	46,7
Tasso di attività maschile 1995	54,8	51,0	54,3	-
Tasso di attività maschile 2000	51,2	51,6	53,0	51,8
Tasso di attività femminile 1995	31,3	28,6	37,8	-
Tasso di attività femminile 2000	32,5	30,5	38,3	42,0
Tasso di disoccupazione 1995	4,9	11,9	10,5	-
Tasso di disoccupazione 2000	5,0	10,6	8,3	12,5
Tasso di disoccupazione maschile 1995	3,8	9,2	9,2	-
Tasso di disoccupazione maschile 2000	3,1	8,1	7,1	12,0
Tasso di disoccupazione femminile 1995	8,6	16,4	12,3	-
Tasso di disoccupazione femminile 2000	7,6	14,6	9,8	13,0
Tasso di disoccupazione giovanile 1995	16,9	33,3	21,2	-
Tasso di disoccupazione giovanile 2000	22,4	31,3	16,3	26,1
Brevetti per abitante 1995	89,2	46,0	92,1	-
Brevetti per abitante 2000	157,5	76,8	158,7	-
Brevetti high tech per abitante 1995	15,0	4,7	11,7	-
Brevetti high tech per abitante 2000	36,2	6,5	31,6	-
% brevetti high tech sul totale brevetti 1995	16,8	10,2	12,7	-
% brevetti high tech sul totale brevetti 2000	23,0	8,5	19,9	-
Indice di urbanizzazione 1990	15,8	31,9	33,6	35,8
Indice di urbanizzazione 2000	14,7	29,9	32,5	31,5
Accessibilità stradale 2001	130,0	89,6	115,6	70,2
Accessibilità ferroviaria 2001	130,0	79,5	112,6	67,8
Accessibilità aerea 2001	130,0	91,7	99,6	73,3

Fonte: Unioncamere-Prometeia, *Posizionamento europeo delle province italiane*, 2003

Confronto di Pavia con le province europee (anno 2000)

Indicatore	Pavia	Modis cluster	Sarouls dec04	South West uk14	Maine-et-Loire f612	Ille-et-Vilaine f623	Conwy And uk13	Neunkirchen dec03	Essle f6233	Eure f6231	Gwynedd uk12	Hauts-Pyrenes f629
Popolazione	499,2	373,0	212,2	356,5	738,8	879,8	204,8	147,8	79,5	548,3	117,8	222,5
Densità della popolazione	198,4	200,8	492,2	61,8	103,1	129,9	103,6	69,5	230,2	90,5	40,3	49,8
Saldo naturale (1)	-6,2	-0,5	-2,2	-2,4	4,4	4,8	-4,4	-3,6	-1,3	4,6	-1,1	-2,2
Saldo migratorio (1)	8,1	3,8	-2,8	4,5	-0,2	5,5	8,2	-1,2	1,3	0,1	-1,6	1,6
PII per abitante	87,0	78,6	87,6	76,0	87,9	94,6	76,2	74,0	69,5	85,0	81,7	89,2
Tasso di attività	41,0	42,8	44,5	42,2	45,3	42,3	41,5	44,8	43,1	46,6	43,0	48,5
Tasso di alti maschia	51,2	50,3	52,4	49,6	49,9	47,7	47,7	50,4	52,0	52,3	50,7	48,8
Tasso di alti femminile	32,5	36,2	35,9	36,5	41,3	41,4	37,4	36,9	33,9	38,8	37,6	40,5
Tasso di disoccupazione	5,0	7,4	7,7	7,2	7,8	7,2	6,7	7,6	5,0	6,6	8,7	8,3
Tasso di disoc. maschia	3,1	5,9	8,3	7,6	5,5	5,7	7,5	8,3	3,3	6,7	9,4	6,5
Tasso di disoc. femminile	7,6	9,3	7,3	6,7	10,2	8,8	5,4	7,3	7,5	10,6	7,9	10,2
Tasso di disoc. giovanile	22,4	16,8	11,7	17,7	16,1	15,5	15,5	11,7	11,1	18,8	17,2	20,7
Brevetti per abitante	157,5	82,5	116,1	43,1	53,0	148,9	43,6	106,5	76,2	163,8	18,4	47,8
Brevetti high tech per ab.	36,2	8,0	9,0	10,4	3,8	62,8	0,0	0,0	0,9	1,5	0,2	4,5
Indice di urbanizzazione	14,7	24,0	18,3	6,4	20,7	23,6	15,5	32,0	27,5	9,4	11,8	20,8
Accessibilità stradale (2)	130,0	100,6	170,0	70,0	60,0	60,0	70,0	100,0	170,0	130,0	70,0	70,0
Accessibilità ferroviaria (2)	130,0	84,5	150,0	70,0	130,0	60,0	90,0	150,0	160,0	110,0	70,0	90,0
Accessibilità bottega (2)	130,0	87,4	130,0	70,0	70,0	70,0	70,0	100,0	110,0	90,0	60,0	90,0

(1) 1997-2000 (2) 2001

Fonte: Unioncamere-Prontelist. Posizionamento europeo delle province italiane, 2002

TAVOLE STATISTICHE

IL CONSUNTIVO STRUTTURALE 2003

LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2003

Provincia di PAVIA

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2003			II 2003			III 2003			IV 2003		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	8.838	132	254	8.861	86	68	8.846	55	72	8.797	63	118
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	8.740	132	253	8.759	82	68	8.743	53	71	8.694	63	118
A 02 Silvicoltura e utilizzaz aree forestali	98	0	1	102	4	0	103	2	1	103	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3	0	0	3	0	0	3	0	0	3	0	0
C Estrazione di minerali	55	0	2	55	1	0	55	0	1	54	0	1
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz.torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz.petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz.minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	55	0	2	55	1	0	55	0	1	54	0	1
D Attività manifatturiere	6.661	72	158	6.875	68	74	6.871	34	47	6.839	41	77
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	782	8	9	771	11	6	779	6	4	782	7	6
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	191	1	3	191	2	2	188	0	0	190	0	0
DB18 Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	237	3	9	234	0	3	238	2	0	235	2	5
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr.viaggio	556	7	11	554	6	8	551	0	3	550	2	4
DD20 Ind legno, esclusi mobili-fabbr.in paglia	453	2	13	453	3	5	454	3	2	450	1	4
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	52	0	2	53	0	1	52	0	0	53	1	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	346	5	4	344	1	3	346	0	3	345	2	2
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	2	0	0	3	0	0	3	0	0	3	0	0
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	110	0	3	109	0	2	110	0	0	109	0	1
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	200	1	4	200	3	2	202	0	1	199	1	4
DJ26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	221	3	3	224	3	1	222	2	3	219	0	3
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	72	0	0	75	2	0	75	2	2	75	0	0
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.498	20	40	1.503	20	16	1.496	9	13	1.486	11	20
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	780	6	13	777	4	8	776	2	4	773	3	8
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	33	0	2	33	0	1	33	2	2	32	0	1
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	337	2	9	339	3	3	334	0	1	332	3	5
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	82	0	2	80	0	1	83	1	0	83	0	0
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	300	3	10	302	2	2	302	0	1	302	2	1
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	27	1	0	26	0	1	25	0	1	25	0	0
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	26	0	0	27	0	0	27	0	0	27	0	0
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	551	9	20	553	8	8	550	4	7	545	6	12
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	25	1	1	24	0	1	25	1	0	24	0	1
E Prod. e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	26	1	1	27	0	0	29	0	0	27	0	3
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	11	1	0	12	0	0	14	0	0	13	0	2
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	15	0	1	15	0	0	15	0	0	14	0	1
F 45 Costruzioni	6.843	156	175	6.947	205	127	7.039	114	45	7.098	121	74
G Comm. ingr. e dett., rip. beni pers. e per la casa	11.406	180	288	11.445	136	107	11.471	137	150	11.481	152	163
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1.451	12	31	1.453	11	11	1.464	18	10	1.460	7	12
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	3.874	81	101	3.905	64	39	3.921	47	49	3.933	72	65
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	6.081	87	156	6.087	61	57	6.086	72	91	6.088	73	86
H 55 Alberghi e ristoranti	2.284	33	54	2.288	17	21	2.298	28	43	2.296	20	30
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.511	26	37	1.498	20	36	1.512	20	8	1.497	15	29
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1.276	21	34	1.261	17	30	1.274	19	8	1.262	14	26
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	5	0	0	5	0	0	5	0	0	5	0	0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	201	4	2	202	2	4	203	1	0	200	1	3
I 64 Poste e telecomunicazioni	29	1	1	30	1	2	30	0	0	30	0	0
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	916	11	36	928	20	11	928	11	17	923	7	13
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	75	0	1	76	0	0	76	0	0	73	0	2
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	17	0	0	17	0	0	17	0	0	17	0	0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	824	11	35	835	20	11	835	11	17	833	7	11
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	4.118	83	123	4.158	56	42	4.194	39	46	4.210	40	61
K 70 Attività immobiliari	1.773	20	44	1.788	17	15	1.810	8	9	1.817	12	23
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	118	5	7	118	2	3	121	3	1	122	2	3
K 72 Informatica e attività connesse	695	23	23	700	9	8	702	7	13	700	6	10
K 73 Ricerca e sviluppo	31	0	1	30	0	0	30	1	1	31	0	0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	1.501	35	48	1.522	28	16	1.531	20	22	1.540	20	25
L 75 Pubbl. amm. e difesa, assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	101	1	1	100	0	1	101	0	0	103	0	1
N 85 Sanità e altri servizi sociali	179	1	3	184	2	1	188	0	1	190	3	2
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	2.130	23	42	2.126	14	17	2.137	15	10	2.136	15	27
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	36	0	0	35	1	0	35	0	0	36	1	0
O 91 Attività organizzazioni associative n.c.a.	14	0	0	14	0	0	14	0	0	14	0	0
O 92 Attività ricreative, culturali sportive	382	5	6	382	4	4	393	6	0	393	3	9
O 93 Altre attività dei servizi	1.698	18	36	1.695	9	13	1.695	9	10	1.693	11	18
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	1.232	264	36	1.281	168	19	1.305	193	11	1.424	241	24
TOTALE	46.503	983	1.210	46.776	793	524	46.977	646	451	47.078	718	623

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2003. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998			1999			2000			2001			2002			2003		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	ISCR.	ISALDO	CESS.	ISCR.	ISALDO	CESS.	ISCR.	ISALDO	CESS.	ISCR.	ISALDO	CESS.	ISCR.	ISALDO	CESS.
A	9.988	778	1.257	479	-295	719	9.505	377	591	214	9.233	397	678	598	288	8.956	281	336
A.01	9.884	768	1.253	-485	-296	713	9.405	372	582	-210	9.134	391	674	591	281	8.657	330	330
A.02	104	10	4	6	1	6	100	5	9	-4	99	6	4	7	0	103	6	6
B	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C	67	3	2	0	-1	2	61	1	3	-2	57	0	5	-1	0	54	-2	4
CA10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14	66	3	2	31	-1	2	60	1	3	-2	57	0	4	0	0	54	-2	4
D	7.027	488	457	31	-16	375	6.955	264	387	-123	6.959	329	377	48	268	6.931	-113	356
DA15	751	62	46	16	0	48	740	27	48	-21	747	38	37	1	35	782	32	25
DA16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17	227	10	0	0	0	0	212	11	16	-5	200	4	16	4	13	191	3	5
DB18	255	17	20	-3	-7	18	241	10	22	-12	241	13	13	0	244	13	16	-3
DC19	654	44	64	-20	-3	38	612	21	40	-19	593	26	49	-23	558	11	49	-38
DD20	523	27	38	-11	23	23	499	8	27	-19	487	18	28	-10	462	7	31	-24
DE21	48	1	5	-4	2	0	54	3	5	-2	53	3	5	-2	52	0	2	-2
DE22	350	35	23	12	-5	26	343	10	15	5	346	22	21	0	346	14	24	-10
DF23	4	0	0	0	-1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24	135	13	11	2	-7	10	118	4	8	-4	114	2	6	4	112	3	7	4
DH25	205	13	9	4	16	2	208	8	14	-6	202	8	15	-7	203	8	0	199
DI26	230	13	8	5	11	5	222	5	10	-4	221	5	10	-5	220	4	8	-4
DJ27	63	3	1	2	-6	1	64	3	1	2	70	5	1	4	72	3	1	2
DJ28	1.432	86	94	-8	4	67	1.466	4	59	4	1.500	83	73	10	1.519	86	63	3
DK29	733	36	36	-3	22	22	761	29	39	-10	774	46	37	10	782	25	32	-7
DL30	28	2	0	2	0	3	32	2	1	1	36	2	1	1	35	3	3	0
DL31	344	37	21	16	-3	16	342	14	19	-5	331	10	18	-8	342	18	18	0
DL32	97	7	8	-1	9	-8	87	4	4	0	86	5	6	-1	83	1	3	-2
DL33	327	17	16	1	18	1	320	6	13	-7	313	11	17	-6	308	9	13	-4
DM34	23	1	1	0	1	1	25	0	1	1	25	0	1	1	25	0	1	1
DM35	23	1	2	-1	-1	2	24	0	1	-1	26	1	1	0	26	0	1	-1
DN36	551	58	36	22	16	26	566	33	47	-14	571	27	20	7	564	31	39	-8
DN37	24	5	3	2	-1	1	24	1	1	0	23	0	2	-2	24	1	1	0
E	25	1	0	1	-1	2	24	0	0	0	25	1	0	0	26	1	0	1
E.40	11	0	0	0	-1	2	9	0	0	0	19	0	0	0	10	1	0	1
E.41	14	1	0	1	0	0	15	0	0	0	16	1	0	0	16	0	0	0
F	5.742	519	311	208	296	331	6.047	627	865	185	6.550	608	412	196	6.848	655	417	238
G	12.010	855	960	-105	-168	934	11.721	616	860	-244	11.628	649	862	-233	11.484	625	858	-233
G.50	1.521	88	88	0	-13	103	1.511	62	78	-16	1.489	67	101	-34	1.469	67	90	-23
G.51	3.952	374	305	69	308	2	3.907	228	307	-79	3.917	259	313	-54	3.882	210	283	-73
G.52	6.537	393	366	-174	-157	523	6.303	326	475	-149	6.222	323	468	-145	6.134	348	485	-137
H	2.257	231	211	20	-7	169	2.243	96	137	-41	2.257	92	149	-57	2.292	111	159	-48
I	1.411	139	120	19	14	86	1.481	108	110	-2	1.488	128	119	9	1.520	82	102	-20
I.60	1.261	112	106	6	81	14	1.274	93	103	-10	1.288	104	103	1	1.288	69	87	-18
I.61	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I.62	5	1	0	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0	5	0	0	0
I.63	133	22	12	10	4	4	165	10	4	6	182	17	12	5	199	10	13	-3
I.64	12	4	2	2	1	2	14	2	1	2	23	7	4	3	28	3	2	1
J	822	108	67	41	73	73	903	110	69	41	944	116	69	27	938	80	96	-16
J.65	98	5	4	1	6	6	87	0	2	-2	82	0	5	76	1	6	5	
J.66	33	1	2	-1	3	3	25	0	0	-1	21	0	2	-2	17	0	3	-3
J.67	691	102	61	41	64	64	731	110	66	44	841	116	62	34	845	79	87	-8
K	3.922	357	267	90	178	196	3.847	238	217	21	3.982	258	247	11	4.135	231	241	-10
K.70	1.533	105	97	8	44	51	1.636	64	68	-4	1.679	68	77	-9	1.779	72	63	9

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2003. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di PAVIA

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002			2003		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A	4,2	7,2	-3,0	3,9	6,1	-2,2	4,2	7,1	-3,0	3,1	6,5	-3,4	3,8	5,7	-2,0
A 01	4,2	7,2	-3,0	3,9	6,1	-2,2	4,2	7,2	-3,0	3,1	6,5	-3,4	3,7	5,8	-2,0
A 02	6,7	5,8	1,0	4,9	8,7	-3,9	6,0	4,0	2,0	7,1	7,1	0,0	6,1	2,0	4,0
B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	-25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C	1,5	3,0	-1,5	1,6	4,7	-3,1	0,0	8,2	-8,2	0,0	3,5	-3,5	1,8	7,0	-5,3
CA10	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	-100,0	-	-	-	-	-	-
CA11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CB14	1,5	3,0	-1,5	1,6	4,8	-3,2	0,0	6,7	-6,7	0,0	3,5	-3,5	1,8	7,0	-5,3
D	5,1	5,3	-0,2	3,8	5,5	-1,8	4,7	5,4	-0,7	3,7	5,3	-1,6	3,1	5,1	-2,0
DA15	6,9	6,4	0,5	3,6	6,3	-2,8	5,1	5,0	0,1	4,7	5,1	-0,4	4,2	3,3	0,9
DA16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DB17	4,0	7,0	-3,1	5,0	7,3	-2,3	1,9	7,5	-5,7	2,0	6,5	-4,5	1,6	2,6	-1,0
DB18	5,9	7,1	-1,2	4,0	4,7	-0,8	5,4	5,4	0,0	5,4	6,6	-1,2	2,9	7,0	-4,1
DC19	2,6	3,3	-0,7	3,3	6,3	-3,0	4,2	8,0	-3,8	4,2	8,3	-4,1	2,7	4,7	-2,0
DD20	4,6	4,4	0,2	1,5	5,2	-3,7	3,6	5,6	-2,0	1,4	6,4	-4,9	1,9	5,2	-3,2
DE21	4,2	4,0	0,2	5,9	2,0	3,9	4,2	9,3	-5,1	0,0	3,8	-3,8	1,9	5,8	-3,8
DE22	6,0	7,4	-1,4	2,9	4,3	-1,4	6,4	6,1	0,3	4,0	6,9	-2,9	2,3	3,5	-1,2
DE23	0,0	25,0	-25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DG24	2,2	7,4	-5,2	3,2	6,4	-3,2	1,7	5,1	-3,4	2,6	6,1	-4,5	0,0	5,4	-3,4
DH25	8,8	7,8	1,0	3,9	6,9	-2,9	3,8	7,2	-3,4	4,0	4,0	0,0	2,5	5,4	-3,0
DI26	2,2	4,8	-2,6	2,7	4,5	-1,8	2,2	4,5	-2,2	1,8	3,6	-1,8	3,6	4,5	-0,9
DJ27	1,6	7,9	-6,3	5,0	1,7	3,3	7,8	1,6	6,3	4,3	1,4	2,9	5,6	2,8	2,8
DJ28	5,0	4,7	0,3	4,4	4,1	0,3	5,7	5,0	0,7	4,4	4,2	0,2	3,9	5,9	-1,9
DK29	5,9	2,9	3,0	3,8	5,2	-1,3	6,0	4,9	1,2	3,2	4,1	-0,9	1,9	4,2	-2,3
DL30	10,7	10,7	0,0	6,9	3,4	3,4	6,3	3,1	3,1	8,3	8,3	0,0	5,7	17,1	-11,4
DL31	3,8	4,7	-0,9	4,1	5,6	-1,5	2,9	5,3	-2,3	5,4	5,4	0,0	2,3	5,3	-2,9
DL32	1,0	9,3	-8,2	4,5	4,5	0,0	5,7	6,9	-1,1	1,2	3,5	-2,3	1,2	3,6	-2,4
DL33	5,5	5,5	-0,3	1,8	4,0	-2,2	3,4	5,3	-1,9	2,9	4,2	-1,3	2,3	4,5	-2,3
DM34	8,7	4,3	4,3	4,2	4,2	0,0	4,0	4,2	0,0	8,7	4,3	4,0	4,0	8,0	-4,0
DN35	0,0	4,3	-4,3	0,0	4,5	0,0	4,0	4,0	0,0	4,0	3,8	-3,8	0,0	0,0	0,0
DN36	7,6	4,7	2,9	5,9	8,3	-2,5	4,7	3,6	1,3	5,4	6,8	-1,4	4,8	8,3	-3,5
DN37	0,0	4,2	-4,2	4,2	4,2	0,0	4,2	8,3	-8,3	4,3	4,3	0,0	8,3	12,5	-4,2
E	4,0	8,0	-4,0	0,0	0,0	0,0	4,2	0,0	4,2	4,0	0,0	4,0	3,8	15,4	-11,5
E 40	9,1	18,2	-9,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0	11,1	10,0	20,0	-10,0
E 41	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,7	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	-12,5
F	10,9	5,8	5,2	9,1	6,0	3,1	9,7	6,5	3,1	10,0	6,4	3,6	8,7	6,1	2,6
G	6,4	7,8	-1,4	5,2	7,3	-2,1	5,5	7,5	-2,0	5,4	7,4	-2,0	5,3	6,2	-0,9
G 50	5,9	6,8	-0,9	4,1	5,1	-1,1	4,4	6,7	-2,3	4,5	6,0	-1,5	3,3	4,4	-1,1
G 51	7,8	7,8	0,1	5,8	7,8	-2,0	6,6	8,0	-1,4	5,4	7,2	-1,8	6,8	6,5	0,3
G 52	5,6	8,0	-2,4	5,1	7,4	-2,3	5,6	7,4	-2,3	5,6	7,8	-2,2	4,8	6,4	-1,6
H	7,2	7,5	-0,3	4,3	6,1	-1,8	4,1	6,6	-2,5	4,9	7,0	-2,1	4,3	6,5	-2,2
I	7,6	6,1	1,5	7,6	7,7	-0,1	8,8	8,1	0,6	5,5	6,8	-1,3	5,3	7,2	-1,9
I 60	7,5	6,4	1,1	7,3	8,1	-0,8	8,2	8,1	0,1	5,4	6,7	-1,4	5,5	7,6	-2,1
I 61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I 62	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 63	7,5	7,5	0,0	10,3	7,3	4,2	10,3	7,3	3,0	5,5	7,1	-1,6	4,0	4,5	-0,5
I 64	16,7	8,3	8,3	35,7	21,4	14,3	41,2	23,5	17,6	13,0	8,7	4,3	7,1	10,7	-3,6
J	12,5	8,9	3,6	12,9	8,1	4,8	12,8	9,9	3,0	8,5	10,2	-1,7	5,2	8,2	-3,0

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002			2003		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
J 65 Interim.mon. e finanz. (escl.assic. e fondi p.)	2,0	6,1	-4,1	0,0	2,2	-2,2	0,0	5,7	-5,7	1,2	7,3	-6,1	0,0	3,9	-3,9
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	9,1	-9,1	0,0	3,6	-3,6	0,0	8,0	-8,0	0,0	14,3	-14,3	0,0	0,0	0,0
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	14,6	9,3	5,4	15,0	9,0	6,0	14,7	10,4	4,3	9,4	10,3	-1,0	5,8	8,8	-3,0
K Attività immob., noleggio, informat., ricerca	10,6	5,6	5,1	6,4	5,8	0,6	6,7	6,4	0,3	5,8	6,0	-0,3	5,3	6,6	-1,3
K 70 Attività immobiliari	6,2	3,3	2,9	4,0	4,3	-0,3	4,2	4,7	-0,6	4,3	3,8	0,5	3,2	5,1	-1,9
K 71 Noleggio mac. e attrezz. senza operat.	25,0	10,9	14,1	6,5	7,5	-0,9	9,3	9,3	0,0	8,1	7,2	0,9	10,2	11,9	-1,7
K 72 Informatica e attività connesse	11,2	6,6	4,6	9,3	5,9	3,5	6,9	7,6	-0,6	6,8	8,6	-1,7	6,5	7,8	-1,3
K 73 Ricerca e sviluppo	11,1	11,1	0,0	3,7	0,0	3,7	10,3	3,4	6,9	6,5	9,7	-3,2	3,0	6,1	-3,0
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	14,6	7,3	7,4	7,8	7,6	0,2	9,3	7,7	1,6	6,8	7,3	-0,5	6,8	7,4	-0,5
M Istruzione	14,1	4,2	9,9	6,3	5,1	-1,3	14,5	6,0	8,4	6,3	4,2	2,1	1,0	3,0	-2,0
N Sanità e altri servizi sociali	4,8	6,5	-1,8	1,8	3,7	-1,8	0,0	8,0	-8,0	6,8	2,5	4,3	3,4	4,0	-0,6
O Altri servizi pubblici sociali e personali	5,0	5,7	-0,7	3,5	4,1	-0,5	4,3	5,8	-1,5	3,9	5,2	-1,3	3,1	4,5	-1,4
O 90 Smallim.rifiuti solidi acque di scarico e sim.	7,3	7,3	0,0	2,6	2,6	0,0	0,0	5,3	-5,3	8,6	2,9	5,7	5,6	0,0	5,6
O 92 Attività ricreative culturali e sportive	8,4	9,3	-0,9	3,1	2,8	0,3	8,2	5,5	2,6	7,4	-0,8	4,7	4,7	5,0	-0,3
O 93 Altre attività dei servizi	4,3	5,0	-0,7	3,1	4,3	-1,1	3,6	5,9	-2,3	3,2	4,8	-1,5	2,7	4,5	-1,7
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	-100,0	-	-	-	-	-	-
Nc imprese non classificate	1.170,0	36,7	1.133,3	215,4	13,6	201,8	119,0	10,9	108,1	98,2	9,1	89,1	76,6	8,0	68,7
Tot TOTALE	7,5	6,7	0,8	6,9	6,3	0,6	7,5	6,9	0,7	7,1	6,6	0,6	6,7	6,0	0,7

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2003

Provincia di PAVIA

FORMA GIURIDICA	I 2003			II 2003			III 2003			IV 2003		
	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.	REGIS.	ISCR.	CESS.
TOTALE	46.503	983	1.210	46.776	793	524	46.977	646	451	47.078	718	623
Società di capitale	6.421	156	84	6.493	104	38	6.570	106	33	6.649	123	46
Società di persone	9.545	184	199	9.592	97	47	9.638	104	60	9.687	145	99
Ditte Individuali	29.633	627	921	29.782	583	435	29.844	418	357	29.816	432	461
Altre Forme	904	16	6	909	9	4	925	18	1	926	18	17

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	LODI			MANTOVA			MILANO			PAVIA			SONDRIO						
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo			
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	1.614	71	94	-23	10.067	322	617	-295	5.751	228	285	-57	8.694	330	510	-180			
A 02 Silvicultura e utilizzazione aree forestali	30	4	2	2	168	10	7	3	83	3	3	0	103	6	2	4			
B 05 Pesca piscicoltura e servizi connessi	2	1	0	1	13	0	0	-2	31	1	1	0	0	0	0	0			
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	1	1	0	1	16	0	2	-2	0	0	0	0			
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	17	0	0	0	0	0	0	0			
CB14 Altre industrie estrattive	6	1	0	0	46	3	1	-3	156	1	4	-3	54	1	0	0			
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	215	10	14	-4	877	38	40	-2	3.673	232	181	51	782	32	25	7			
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
DB17 Industrie tessili	52	1	2	-1	962	30	80	-50	2.570	67	86	-19	190	3	5	-2			
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	101	4	3	1	528	68	59	9	4.343	204	310	-106	235	7	17	-10			
DC19 Prep. e conca. cuoio-fabbr. artic. viaggio	21	1	0	0	76	4	4	0	1.625	53	104	-51	550	15	26	-11			
DD20 Ind. legno. esclusi mobili-fabbr. in paglia	160	2	8	-6	477	24	20	4	2.805	56	142	-84	450	9	24	-15			
DE21 Fabbric. pasta-cart. carta e prod. di carta	26	0	0	0	33	2	3	-1	840	14	23	-9	53	1	3	-2			
DE22 Editoria, stampa e riprod. sup. registrati	107	6	7	-1	160	8	12	-4	6.815	117	192	-75	345	8	12	-4			
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	4	0	0	0	0	0	0	0	119	0	1	-1	3	0	0	0			
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	72	0	4	-4	64	4	2	2	2.450	17	50	-33	109	0	6	-6			
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	76	1	2	-1	141	8	11	-3	2.306	34	71	-37	199	5	11	-6			
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	90	1	2	-1	211	7	13	-6	1.489	31	51	-20	219	8	10	-2			
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	20	0	1	-1	31	2	0	2	888	7	21	-14	75	4	2	2			
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo. escl. macchine	532	20	27	-7	1.027	57	52	5	10.564	290	433	-143	1.486	60	89	-29			
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	241	9	8	1	566	37	38	-1	6.625	134	248	-114	773	15	33	-18			
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	10	1	1	0	23	2	1	1	538	30	20	10	32	2	6	-4			
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	189	7	12	-5	124	13	6	7	3.619	106	148	-42	332	8	18	-10			
DL32 Fabbric. appar. radiolel. e app. per comunic.	41	2	6	-4	52	1	2	-1	1.511	26	72	-46	83	1	3	-2			
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis. strum. offic.	103	1	8	-7	211	7	6	1	3.366	80	128	-48	302	7	14	-7			
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	17	1	0	1	69	2	2	5	376	7	1	-3	25	1	0	-1			
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	8	1	1	0	29	2	3	-1	401	8	16	-8	27	0	0	0			
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	175	3	10	-7	397	13	14	-1	6.890	196	334	-138	545	27	47	-20			
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	7	0	0	0	19	0	0	0	182	2	3	-1	24	2	3	-1			
E 40 Produtz. energia elettr., gas, acqua calda	11	2	0	2	12	0	0	0	268	9	26	-17	13	1	2	-1			
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	2	0	0	0	4	1	0	1	44	1	0	0	14	0	2	-2			
F 45 Costruzioni	3.035	289	208	81	6.585	678	432	246	46.599	3.488	2.906	882	7.098	596	421	175			
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	462	13	23	-10	1.385	65	81	-16	9.958	341	478	-137	1.460	48	64	-16			
G 51 Comm. ingre. e interm. del comm. escl. autov.	1.415	115	95	-20	3.646	274	263	11	50.732	2.299	2.565	-266	3.833	264	254	10			
G 52 Comm. dett. escl. autov.-rip. beni pers.	1.965	112	128	-16	4.694	265	282	-17	40.929	2.070	2.446	-376	6.088	283	390	-97			
H 55 Alberghi e ristoranti	709	37	60	-23	1.700	160	136	24	14.736	582	792	-210	2.296	98	148	-50			
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	613	30	41	-11	1.114	47	79	-32	14.267	654	860	-206	1.262	71	98	-27			
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0	0	0	9	0	0	0	72	0	2	-2	0	0	0	0			
I 62 Trasporti aerei	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0			
I 63 Attivit. ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	81	5	9	-4	130	16	8	8	4.247	173	167	6	200	8	9	-1			
I 64 Poste e telecomunicazioni	18	4	1	3	29	9	0	9	851	126	61	65	30	2	3	-1			
J 65 Interim. non e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	42	0	1	-1	89	6	5	1	4.186	15	145	-130	73	0	3	-3			
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. assic. soc. obbl.)	13	0	0	0	10	0	0	0	442	1	37	-36	17	0	0	0			
J 67 Attivit. ausil. intermediazione finanziaria	297	21	27	-6	660	58	54	4	6.236	446	465	-19	833	49	74	-25			
K 70 Attivit. immobiliari	1.027	44	42	2	1.802	178	48	130	40.637	1.336	1.301	35	1.817	57	91	-34			
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	57	5	1	4	107	12	10	2	1.225	72	61	11	122	12	14	-2			
K 72 Informatica e attivita' connesse	270	21	14	7	453	33	36	-3	11.278	563	602	-39	700	45	54	-9			
K 73 Ricerca e sviluppo	6	0	0	0	3	1	0	1	423	11	17	-6	31	1	2	-1			
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	783	42	64	-22	1.017	108	65	43	35.535	1.824	1.789	35	1.540	103	111	-8			
L 75 Pubbl. amm. e difesa. assic. sociale obbligatoria	2	0	0	0	5	2	0	2	121	2	2	0	0	0	0	0			
M 80 Istruzione	34	2	3	-1	68	6	1	5	1.444	97	48	49	103	0	3	-2			
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	54	4	2	2	118	15	4	11	1.885	51	68	-17	190	6	7	-1			
O 90 Small. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	13	0	0	0	30	0	2	-2	261	9	7	2	36	2	0	2			
O 91 Attivit. organizzazioni associative n.c.a.	7	2	1	1	0	1	0	0	211	0	4	-4	0	0	0	0			
O 92 Attivit. ricreative, culturali, sportive	118	6	3	3	301	30	16	14	4.978	227	219	8	393	18	19	-1			
O 93 Altre attivita' dei servizi	655	26	33	-7	1.324	64	70	-6	11.185	490	571	-81	1.693	47	77	-30			
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2	-2	0	0	0	0			
X Imprese non classificate	1.121	388	60	328	204	153	30	123	51.744	10.596	2.767	7.829	1.424	866	90	776			
TOTALE	16.732	1.316	1.030	286	41.880	2.852	2.617	235	423.938	27.429	21.048	6.381	47.078	3.140	2.806	332	16.872	947	21

Riepilogo delle imprese per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2003. Iscrizioni e cessazioni nel 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	VARESE		TAVARESE		TOTALE	
	Registrate	Cessazioni	Saldo	Registrate	Cessazioni	Saldo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.022	149	103	46	58.550	2.440
A 02 Silvicultura e utilizzo aree forestali	106	9	6	3	808	56
B 05 Pesca piscicoltura e servizi connessi	26	0	2	-2	226	11
CA10 Estraz carbon fossile e lignite-estraz torba	0	0	0	0	3	0
CA11 Estraz petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	18	1
CA12 Estraz minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	2	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	1	0	0	0	26	0
CB14 Altre industrie estrattive	33	0	0	0	617	10
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	996	57	60	-3	11.361	644
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	1	0
DB17 Industrie tessili	2.210	25	79	-54	9.753	203
DB18 Contez.articoli vestiario-prep.pellicce	1.264	38	84	-46	10.326	530
DC19 Prep e conca cuoio-fabbr.artic.viaggio	335	6	15	-9	3.246	98
DD20 Ind.legno.esclusi mobil-fabbr.in paglia	581	10	28	-18	8.278	191
DE21 Fabbroc.pasta-carta carta e prod.di carta	178	1	4	-3	1.671	23
DE22 Edilizia.stampa e riprod.supp.registrati	559	17	38	-21	9.695	224
DF23 Fabbroc.coke.raffinerie.combust.nucleari	8	0	1	-1	173	0
DG24 Fabbroc.prodotti chimici e fibre sintetiche	319	4	8	-4	3.735	31
DH25 Fabbroc.artic.in gomma e mat.plastiche	878	30	36	-6	5.553	127
DI26 Fabbroc.prodotti lavoraz.min non metallif.	264	8	12	-4	3.954	95
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	182	0	7	-7	2.251	21
DK28 Fabbroc. e lav.prod.metallo.escl.macchine	2.851	102	118	-16	31.196	1.128
DL29 Fabbroc.macchine ed appar.mecc., instel.	1.517	52	60	-8	15.158	455
DM30 Fabbroc.macchine per uff.,laboratori	63	5	11	-6	863	52
DL31 Fabbroc.di macchine ed appar.electr.n.c.a.	751	27	41	-14	6.965	229
DL32 Fabbroc.appar.radiotele.app.per communic.	214	11	12	-1	2.558	56
DL33 Fabbroc.appar.medicali.precis.,strum.offici	579	12	24	-12	6.534	165
DM34 Fabbroc.autoveicoli,rimorchi e semirim.	64	1	2	-1	824	23
DN35 Fabbroc.di altri mezzi di trasporto	107	8	4	4	978	35
DN36 Fabbroc.mobili-altre industrie manifatturiere	975	29	47	-18	14.113	442
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	43	1	1	0	504	15
E 40 Produz.energia electr.,gas.acqua calda	35	2	2	0	548	32
E 41 Raccolta depurazione e distribuzione acqua	12	0	0	0	140	5
F 45 Costruzioni	11.061	977	617	360	127.275	10.393
G 50 Comm.manut. e rip.autov. e motocicli	2.419	79	92	-13	25.608	945
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	6.952	369	449	-80	94.895	5.158
G 52 Comm.dell'escl.autov-rip.beni pers.	8.237	431	549	-118	99.628	5.264
H 55 Alberghi e ristoranti	3.486	129	157	-28	40.464	1.846
I 60 Trasporti terra-stra-traspo mediante condotta	1.753	123	88	35	27.951	1.380
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	0	0	0	126	4
I 62 Trasporti aerei	13	0	0	0	110	1
I 63 Attivita' ausiliarie dei traspo.-ag.viaggi	366	23	16	7	6.533	300
I 64 Poste e telecomunicazioni	58	11	4	7	1.167	190
J 66 Interim.mon.e finanzz.(escl.assoc. e fondi p.)	286	3	10	-7	5.777	40
J 66 Assoc. e fondi pens.(escl.assoc. e fondi p.)	61	0	2	-2	690	1
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	1.329	106	107	-1	15.305	1.146
K 70 Attivita' immobiliari	5.849	133	166	-33	70.654	2.579
K 71 Noleggio macc. e attrezz.senza operat.	205	12	13	-1	2.594	168
K 72 Informatica e attivita' connesse	1.186	41	78	-37	19.001	1.029
K 73 Ricerca e sviluppo	46	1	2	-1	614	20
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	3.114	216	205	11	55.381	3.247
L 75 Pubbl.amm e difesa.assoc.sociale.obbligatoria	3	0	0	0	154	4
M 80 Istruzione	235	8	9	-1	2.629	161
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	372	6	13	-7	3.846	135
O 90 Smallim.rifiuti solidi, acque scarico e sim	78	1	3	-2	636	17
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	20	2	0	2	390	13
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	603	34	39	-5	9.073	494
O 93 Altre attivita' dei servizi	2.742	116	134	-18	28.362	1.217
P 95 Serv.domestici presso famiglie e conv.	2	0	0	0	15	0
X Imprese non classificate	2.634	1.597	113	1.484	70.709	19.943
TOTALE	70.287	5.022	3.671	1.351	920.369	63.033
						50.472
						12.561

Movimprese, 2003

LE VERE NUOVE IMPRESE

Imprese iscritte nel 2001 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per attività economica
Provincia di Pavia

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2001 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	402	216	53,7	186	46,3
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	5	3	60,0	2	40,0
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	--	0	--
C Estrazione di minerali	0	0	--	0	--
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	0	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	0	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	0	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	0	--
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	--	0	--
D Attività manifatturiere	408	251	61,5	157	38,5
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	51	29	56,9	22	43,1
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	0	--
DB17 Industrie tessili	3	3	100,0	0	0,0
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	16	11	68,8	5	31,3
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	31	18	58,1	13	41,9
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	18	8	44,4	10	55,6
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	4	1	25,0	3	75,0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	29	19	65,5	10	34,5
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	0	--
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	6	3	50,0	3	50,0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	12	10	83,3	2	16,7
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	9	4	44,4	5	55,6
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	4	3	75,0	1	25,0
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	98	64	65,3	34	34,7
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	55	33	60,0	22	40,0
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	5	3	60,0	2	40,0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	13	8	61,5	5	38,5
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	5	3	60,0	2	40,0
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	13	8	61,5	5	38,5
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	1	0	0,0	1	100,0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	1	100,0	0	0,0
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	33	21	63,6	12	36,4
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	1	100,0	0	0,0
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	1	0	0,0	1	100,0
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	--	0	--
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	1	0	0,0	1	100,0
F Costruzioni	639	430	67,3	209	32,7
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	744	394	53,0	350	47,0
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	76	37	48,7	39	51,3
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	299	164	54,8	135	45,2
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	369	193	52,3	176	47,7
H Alberghi e ristoranti	160	62	38,8	98	61,3
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	152	85	55,9	67	44,1
I60 Trasporti terrestri, trasp. mediante condotta	117	58	49,6	59	50,4
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	0	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	0	--
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	26	21	80,8	5	19,2
I64 Poste e telecomunicazioni	9	6	66,7	3	33,3
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	111	75	67,6	36	32,4
J65 Intern. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	--	0	--
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	0	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	111	75	67,6	36	32,4
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	333	183	55,0	150	45,0
K70 Attività immobiliari	102	38	37,3	64	62,7
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	12	9	75,0	3	25,0
K72 Informatica e attività connesse	67	40	59,7	27	40,3
K73 Ricerca e sviluppo	4	2	50,0	2	50,0
K74 Altre attività professionali e imprendit.	148	94	63,5	54	36,5
M Istruzione	15	8	53,3	7	46,7
N Sanità e altri servizi sociali	8	4	50,0	4	50,0
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	106	56	52,8	50	47,2
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0	0	--	0	--
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	34	15	44,1	19	55,9
O93 Altre attività dei servizi	72	41	56,9	31	43,1
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	0	--
Nc Imprese non classificate	271	97	35,8	174	64,2
TOTALE	3.355	1.864	55,6	1.491	44,4

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2001 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2001 per attività economica
Provincia di Pavia

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2001 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	216	223	66,4	33,6	24,7	27,8	26,9	20,6
A02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali e serv.connessi	3	3	66,7	33,3	33,3	--	66,7	--
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	--	--	--	--	--	--
C Estrazione di minerali	0	0	--	--	--	--	--	--
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	--	--	--	--	--	--
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	--	--	--	--	--	--
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	--	--	--	--	--	--
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	--	--	--	--	--	--
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	--	--	--	--	--	--
D Attività manifatturiere	251	279	71,0	29,0	14,3	39,1	35,1	11,5
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	29	36	55,6	44,4	16,7	55,6	22,2	5,6
DA16 Industria del tabacco	0	0	--	--	--	--	--	--
DB17 Industrie tessili	3	3	--	100,0	--	33,3	66,7	--
DB18 Confec. articoli vestiario; prep. pellicce	11	14	21,4	78,6	14,3	28,6	35,7	21,4
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	18	18	44,4	55,6	--	22,2	61,1	16,7
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	8	8	87,5	12,5	12,5	62,5	--	25,0
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	1	1	--	100,0	--	--	100,0	--
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	19	19	47,4	52,6	26,3	31,6	26,3	15,8
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	--	--	--	--	--	--
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	3	100,0	--	--	33,3	33,3	33,3
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	10	10	30,0	70,0	10,0	40,0	30,0	20,0
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	4	5	100,0	--	--	60,0	40,0	--
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	3	3	66,7	33,3	66,7	33,3	--	--
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	64	75	90,7	9,3	17,3	38,7	34,7	9,3
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	33	36	91,7	8,3	8,3	47,2	38,9	5,6
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	3	3	100,0	--	--	--	66,7	33,3
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	8	8	62,5	37,5	12,5	25,0	37,5	25,0
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	3	66,7	33,3	--	--	66,7	33,3
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	8	8	75,0	25,0	37,5	12,5	50,0	--
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	--	--	--	--	--	--
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	1	2	100,0	--	--	--	100,0	--
DN36 Fabbri. mobili: altre industrie manifatturiere	21	23	78,3	21,7	13,0	47,8	26,1	13,0
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	--	--	--	--	--	--
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
F Costruzioni	430	445	96,0	4,0	20,4	47,6	26,5	5,4
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	394	414	64,3	35,7	18,4	36,0	34,3	11,4
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	37	41	87,8	12,2	14,6	43,9	31,7	9,8
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	164	166	77,7	22,3	16,3	34,9	35,5	13,3
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	193	207	48,8	51,2	20,8	35,3	33,8	10,1
H Alberghi e ristoranti	62	78	46,2	53,8	17,9	50,0	23,1	9,0
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	85	93	77,4	22,6	16,1	51,6	28,0	4,3
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	58	60	88,3	11,7	15,0	51,7	26,7	6,7
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	--	--	--	--	--	--
I62 Trasporti aerei	0	0	--	--	--	--	--	--
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	21	27	59,3	40,7	18,5	48,1	33,3	--
I64 Poste e telecomunicazioni	6	6	50,0	50,0	16,7	66,7	16,7	--
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	75	75	73,3	26,7	13,3	38,7	41,3	6,7
J65 Interim. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	--	--	--	--	--	--
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	75	75	73,3	26,7	13,3	38,7	41,3	6,7
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	183	194	69,6	30,4	19,6	41,2	25,8	13,4
K70 Attività immobiliari	39	39	76,9	23,1	23,1	41,0	25,6	10,3
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	9	9	66,7	33,3	33,3	11,1	22,2	33,3
K72 Informatica e attività connesse	40	43	72,1	27,9	20,9	53,5	20,9	4,7
K73 Ricerca e sviluppo	2	2	--	100,0	--	--	50,0	50,0
K74 Altre attività professionali e imprendit.	94	101	67,3	32,7	16,8	39,6	27,7	15,8
M Istruzione	8	8	25,0	75,0	25,0	12,5	50,0	12,5
N Sanità e altri servizi sociali	4	6	50,0	50,0	66,7	16,7	--	16,7
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	56	62	21,0	79,0	29,0	41,9	19,4	9,7
O90 Smallim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	0	0	--	--	--	--	--	--
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	15	16	43,8	56,3	12,5	31,3	37,5	18,8
O93 Altre attività dei servizi	41	46	13,0	87,0	34,8	45,7	13,0	6,5
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	--	--	--	--	--	--
Nc Imprese non classificate	97	119	56,3	43,7	15,1	35,3	32,8	16,8
TOTALE	1.864	1.999	71,2	28,8	19,1	39,9	30,0	11,0

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

**Imprese iscritte nel 2001 suddivise in nuove imprese e trasformazioni, scorpori, ecc. per comune
Provincia di Pavia**

COMUNI	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2001 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
ALAGNA	3	1	33,3	2	66,7
ALBAREDO ARNABOLDI	2	1	50,0	1	50,0
ALBONESE	0	0	--	0	--
ALBUZZANO	17	5	29,4	12	70,6
ARENA PO	4	3	75,0	1	25,0
BADIA PAVESE	3	1	33,3	2	66,7
BAGNARIA	11	5	45,5	6	54,5
BARBIANELLO	4	3	75,0	1	25,0
BASCAPE'	12	8	66,7	4	33,3
BASTIDA DE'DOSSI	3	1	33,3	2	66,7
BASTIDA PANCARANA	2	2	100,0	0	0,0
BATTUDA	5	4	80,0	1	20,0
BELGIOIOSO	50	22	44,0	28	56,0
BEREGUARDO	12	8	66,7	4	33,3
BORGARELLO	15	6	40,0	9	60,0
BORGO PRIOLO	12	7	58,3	5	41,7
BORGORATTO MORMOROLO	7	2	28,6	5	71,4
BORGO SAN SIRO	8	6	75,0	2	25,0
BORNASCO	11	7	63,6	4	36,4
BOSNASCO	2	2	100,0	0	0,0
BRALLO DI PREGOLA	6	2	33,3	4	66,7
BREME	8	6	75,0	2	25,0
BRESSANA BOTTARONE	14	10	71,4	4	28,6
BRONI	59	37	62,7	22	37,3
CALVIGNANO	0	0	--	0	--
CAMPOSPINOSO	6	5	83,3	1	16,7
CANDIA LOMELLINA	9	8	88,9	1	11,1
CANEVINO	0	0	--	0	--
CANNETO PAVESE	9	7	77,8	2	22,2
CARBONARA AL TICINO	6	4	66,7	2	33,3
CASANOVA LONATI	6	2	33,3	4	66,7
CASATISMA	3	1	33,3	2	66,7
CASEI GEROLA	11	9	81,8	2	18,2
CASORATE PRIMO	54	28	51,9	26	48,1
CASSOLNOVO	28	17	60,7	11	39,3
CASTANA	9	5	55,6	4	44,4
CASTEGGIO	53	27	50,9	26	49,1
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	8	3	37,5	5	62,5
CASTELLO D'AGOGNA	8	7	87,5	1	12,5
CASTELNOVETTO	5	3	60,0	2	40,0
CAVA MANARA	25	16	64,0	9	36,0
CECIMA	5	4	80,0	1	20,0
CERANOVA	6	3	50,0	3	50,0
CERETTO LOMELLINA	0	0	--	0	--
CERGNAGO	7	1	14,3	6	85,7
CERTOSA DI PAVIA	17	12	70,6	5	29,4
CERVESINA	1	1	100,0	0	0,0
CHIGNOLO PO	27	24	88,9	3	11,1
CIGOGNOLA	9	6	66,7	3	33,3
CILAVEGNA	28	16	57,1	12	42,9
CODEVILLA	10	7	70,0	3	30,0
CONFENZA	14	9	64,3	5	35,7
COPIANO	1	0	0,0	1	100,0
CORANA	4	2	50,0	2	50,0
CORNALE	2	1	50,0	1	50,0
CORTEOLONA	9	5	55,6	4	44,4
CORVINO SAN QUIRICO	6	3	50,0	3	50,0
COSTA DENOBILI	5	2	40,0	3	60,0
COZZO	3	3	100,0	0	0,0
CURA CARPIGNANO	17	9	52,9	8	47,1
DORNO	28	17	60,7	11	39,3
FERRERA ERBOGNONE	9	6	66,7	3	33,3
FILIGHERA	3	1	33,3	2	66,7
FORTUNAGO	2	1	50,0	1	50,0
FRASCAROLO	8	5	62,5	3	37,5
GALLIAVOLA	3	1	33,3	2	66,7
GAMBARANA	0	0	--	0	--
GAMBOLO'	47	21	44,7	26	55,3
GARLASCO	59	34	57,6	25	42,4
GENZONE	1	0	0,0	1	100,0
GERENZAGO	8	5	62,5	3	37,5
GIUSSAGO	38	21	55,3	17	44,7
GODIASCO	16	9	56,3	7	43,8
GOLFERENZO	5	2	40,0	3	60,0
GRAVELLONA LOMELLINA	14	8	57,1	6	42,9
GROPELLO CAIROLI	29	22	75,9	7	24,1
INVERNO E MONTELEONE	9	6	66,7	3	33,3
LANDRIANO	33	13	39,4	20	60,6
LANGOSCO	0	0	--	0	--
LARDIRAGO	4	2	50,0	2	50,0
LINAROLO	8	6	75,0	2	25,0
LIRIO	1	0	0,0	1	100,0
LOMELLO	10	4	40,0	6	60,0
LUNGAVILLA	9	3	33,3	6	66,7
MAGHERNO	13	7	53,8	6	46,2
MARCIGNAGO	9	5	55,6	4	44,4
MARZANO	6	5	83,3	1	16,7
MEDE	36	19	52,8	17	47,2
MENCONICO	8	7	87,5	1	12,5
MEZZANA BIGLI	10	5	50,0	5	50,0
MEZZANA RABATTONE	3	1	33,3	2	66,7
MEZZANINO	13	9	69,2	4	30,8
MIRADOLE TERME	20	14	70,0	6	30,0
MONTALTO PAVESE	12	4	33,3	8	66,7
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	10	8	80,0	2	20,0
MONTECALVO VERSIGGIA	15	9	60,0	6	40,0
MONTESCANO	7	3	42,9	4	57,1

COMUNI	TOTALE IMPRESE ISCRITTE NEL 2001 (1)	Nuove imprese		Trasformazioni, scorpori, separazione o filiazione d'impresa	
		V.A.	%	V.A.	%
MONTESEGALE	3	2	66,7	1	33,3
MONTICELLI PAVESE	7	3	42,9	4	57,1
MONTU' BECCARIA	16	12	75,0	4	25,0
MORNICO LOSANA	3	1	33,3	2	66,7
MORTARA	93	48	51,6	45	48,4
NICORVO	2	1	50,0	1	50,0
OLEVANO DI LOMELLINA	7	6	85,7	1	14,3
OLIVA GESSI	1	1	100,0	0	0,0
OTTOBIANO	13	5	38,5	8	61,5
PALESTRO	14	9	64,3	5	35,7
PANCARANA	2	0	0,0	2	100,0
PARONA	8	6	75,0	2	25,0
PAVIA	493	248	50,3	245	49,7
PIETRA DE'GIORGI	7	4	57,1	3	42,9
PIEVE ALBIGNOLA	3	1	33,3	2	66,7
PIEVE DEL CAIRO	10	7	70,0	3	30,0
PIEVE PORTO MORONE	16	2	12,5	14	87,5
PINAROLO PO	7	3	42,9	4	57,1
PIZZALE	3	0	0,0	3	100,0
PONTE NIZZA	15	10	66,7	5	33,3
PORTALBERA	5	3	60,0	2	40,0
REA	2	1	50,0	1	50,0
REDAVALLE	3	3	100,0	0	0,0
RETORBIDO	10	6	60,0	4	40,0
RIVANAZZANO	30	13	43,3	17	56,7
ROBBIO	34	22	64,7	12	35,3
ROBECCO PAVESE	0	0	--	0	--
ROCCA DE'GIORGI	0	0	--	0	--
ROCCA SUSELLA	3	0	0,0	3	100,0
ROGNANO	0	0	--	0	--
ROMAGNESE	8	5	62,5	3	37,5
RONCARO	2	2	100,0	0	0,0
ROSASCO	2	2	100,0	0	0,0
ROVESCALA	9	2	22,2	7	77,8
RUINO	2	1	50,0	1	50,0
SAN CIPRIANO PO	6	2	33,3	4	66,7
SAN DAMIANO AL COLLE	6	6	100,0	0	0,0
SAN GENESIO ED UNITI	16	9	56,3	7	43,8
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	6	4	66,7	2	33,3
SAN MARTINO SICCOMARIO	30	15	50,0	15	50,0
SANNAZZARO DE'BURGONDI	25	13	52,0	12	48,0
SANTA CRISTINA E BISSONE	11	10	90,9	1	9,1
SANTA GIULETTA	9	5	55,6	4	44,4
SANTALESSIO CON VIALONE	1	0	0,0	1	100,0
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	3	3	100,0	0	0,0
SANTA MARIA DELLA VERSA	21	12	57,1	9	42,9
SANT'ANGELO LOMELLINA	5	3	60,0	2	40,0
SAN ZENONE AL PO	4	3	75,0	1	25,0
SARTIRANA LOMELLINA	10	4	40,0	6	60,0
SCALDASOLE	3	2	66,7	1	33,3
SEMIANA	0	0	--	0	--
SILVANO PIETRA	3	2	66,7	1	33,3
SIZIANO	49	20	40,8	29	59,2
SOMMO	4	3	75,0	1	25,0
SPESSA	5	4	80,0	1	20,0
STRADELLA	80	39	48,8	41	51,3
SUARDI	4	4	100,0	0	0,0
TORRAZZA COSTE	12	7	58,3	5	41,7
TORRE BERETTI E CASTELLARO	2	1	50,0	1	50,0
TORRE D'ARESE	7	4	57,1	3	42,9
TORRE DE' NEGRI	3	2	66,7	1	33,3
TORRE D'ISOLA	13	9	69,2	4	30,8
TORREVECCHIA PIA	10	6	60,0	4	40,0
TORRICELLA VERZATE	9	6	66,7	3	33,3
TRAVACO' SICCOMARIO	13	9	69,2	4	30,8
TRIVOLZIO	4	2	50,0	2	50,0
TROMELLO	21	12	57,1	9	42,9
TROVO	2	2	100,0	0	0,0
VAL DI NIZZA	13	7	53,8	6	46,2
VALEGGIO	1	1	100,0	0	0,0
VALLIE LOMELLINA	19	14	73,7	5	26,3
VALLE SALIMBENE	7	3	42,9	4	57,1
VALVERDE	5	4	80,0	1	20,0
VARZI	34	17	50,0	17	50,0
VELEZZO LOMELLINA	2	1	50,0	1	50,0
VELLEZZO BELLINI	26	11	42,3	15	57,7
VERRETTO	2	2	100,0	0	0,0
VERRUA PO	12	5	41,7	7	58,3
VIDIGULFO	30	14	46,7	16	53,3
VIGEVANO	396	223	56,3	173	43,7
VILLA BISCOSSI	1	1	100,0	0	0,0
VILLANOVA D'ARDENGGHI	1	1	100,0	0	0,0
VILLANTERIO	24	15	62,5	9	37,5
VISTARINO	4	2	50,0	2	50,0
VOGHERA	298	165	55,4	133	44,6
VOLPARA	2	2	100,0	0	0,0
ZAVATTARELLO	16	14	87,5	2	12,5
ZECCONE	7	5	71,4	2	28,6
ZEME	3	3	100,0	0	0,0
ZENEVREDO	2	2	100,0	0	0,0
ZERBO	3	1	33,3	2	66,7
ZERBOLO'	11	4	36,4	7	63,6
ZINASCO	19	13	68,4	6	31,6
TOTALE	3.355	1.864	55,6	1.491	44,4

(1) Sono escluse dal computo le imprese che al 31.12.2001 risultano cessate, liquidate, fallite, sospese

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

Imprenditori di nuove imprese iscritte nel 2001 per comune
 Provincia di Pavia

COMUNI	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2001 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
ALAGNA	1	1	--	100,0	--	--	100,0	--
ALBAREDO ARNABOLDI	1	1	--	100,0	--	--	--	100,0
ALBONESE	0	0	--	--	--	--	--	--
ALBUZZANO	5	5	100,0	--	20,0	60,0	20,0	--
ARENA PO	3	3	100,0	--	33,3	33,3	--	33,3
BADIA PAVESE	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
BAGNARIA	5	5	80,0	20,0	--	20,0	40,0	40,0
BARBIANELLO	3	3	33,3	66,7	33,3	33,3	33,3	--
BASCAPE'	8	8	62,5	37,5	25,0	50,0	25,0	--
BASTIDA D'DOSSI	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
BASTIDA PANCARANA	2	2	100,0	--	100,0	--	--	--
BATTUDA	4	4	50,0	50,0	--	75,0	25,0	--
BELGIOIOSO	22	28	64,3	35,7	35,7	39,3	10,7	14,3
BEREGUARDO	8	8	50,0	50,0	25,0	50,0	--	25,0
BORGARELLO	6	6	83,3	16,7	16,7	50,0	33,3	--
BORGO PRIOLO	7	8	62,5	37,5	25,0	50,0	12,5	12,5
BORGORATTO MORMOROLO	2	2	100,0	--	--	--	--	100,0
BORGO SAN SIRO	6	6	83,3	16,7	33,3	16,7	50,0	--
BORNASCO	7	10	80,0	20,0	10,0	70,0	10,0	10,0
BOSNASCO	2	2	50,0	50,0	--	100,0	--	--
BRALLO DI PREGOLA	2	2	50,0	50,0	--	--	100,0	--
BREME	6	6	83,3	16,7	16,7	33,3	33,3	16,7
BRESSANA BOTTARONE	10	11	54,5	45,5	9,1	36,4	45,5	9,1
BRONI	37	38	65,8	34,2	21,1	50,0	21,1	7,9
CALVIGNANO	0	0	--	--	--	--	--	--
CAMPOSPINOSO	5	5	80,0	20,0	20,0	40,0	40,0	--
CANDIA LOMELLINA	8	8	75,0	25,0	--	50,0	50,0	--
CANEVINO	0	0	--	--	--	--	--	--
CANNETO PAVESE	7	9	55,6	44,4	44,4	11,1	22,2	22,2
CARBONARA AL TICINO	4	4	50,0	50,0	--	50,0	50,0	--
CASANOVA LONATI	2	2	50,0	50,0	--	--	100,0	--
CASATISMA	1	1	100,0	--	--	--	--	100,0
CASEI GEROLA	9	9	77,8	22,2	11,1	33,3	33,3	22,2
CASORATE PRIMO	28	29	86,2	13,8	20,7	51,7	24,1	3,4
CASSOLNOVO	17	19	78,9	21,1	21,1	26,3	36,8	15,8
CASTANA	5	5	60,0	40,0	40,0	--	40,0	20,0
CASTEGGIO	27	27	66,7	33,3	11,1	44,4	29,6	14,8
CASTELLETTO DI BRANDUZZO	3	3	100,0	--	--	--	66,7	33,3
CASTELLO D'AGOGNA	7	7	71,4	28,6	28,6	28,6	28,6	14,3
CASTELNOVETTO	3	5	100,0	--	--	80,0	20,0	--
CAVA MANARA	16	16	68,8	31,2	18,8	43,8	18,8	18,8
CECIMA	4	4	75,0	25,0	25,0	25,0	25,0	25,0
CERANOVA	3	3	100,0	--	--	66,7	33,3	--
CERETTO LOMELLINA	0	0	--	--	--	--	--	--
CERNAGO	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
CERTOSA DI PAVIA	12	13	84,6	15,4	--	69,2	23,1	7,7
CERVESINA	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
CHIGNOLO PO	24	25	76,0	24,0	20,0	40,0	36,0	4,0
CIGOGNOLA	6	6	50,0	50,0	16,7	33,3	33,3	16,7
CILAVEGNA	16	18	88,9	11,1	27,8	38,9	22,2	11,1
CODEVILLA	7	7	42,9	57,1	28,6	42,9	14,3	14,3
CONFENZA	9	10	80,0	20,0	30,0	10,0	30,0	30,0
COPIANO	0	0	--	--	--	--	--	--
CORANA	2	2	50,0	50,0	--	50,0	50,0	--
CORNALE	1	1	100,0	--	100,0	--	--	--
CORTEOLONA	5	5	80,0	20,0	60,0	20,0	20,0	--
CORVINO SAN QUIRICO	3	3	66,7	33,3	33,3	33,3	33,3	--
COSTA DENOBILI	2	2	--	100,0	--	100,0	--	--
COZZO	3	3	66,7	33,3	66,7	--	33,3	--
CURA CARPIGNANO	9	10	80,0	20,0	--	70,0	10,0	20,0
DORNO	17	19	84,2	15,8	21,1	42,1	26,3	10,5
FERRERA ERBOGNONE	6	7	71,4	28,6	42,9	14,3	42,9	--
FILIGHERA	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
FORTUNAGO	1	1	100,0	--	--	--	--	100,0
FRASCAROLO	5	5	80,0	20,0	--	20,0	60,0	20,0
GALLIAVOLA	1	1	100,0	--	100,0	--	--	--
GAMBARANA	0	0	--	--	--	--	--	--
GAMBOLO'	21	22	68,2	31,8	31,8	27,3	36,4	4,5
GARLASCO	34	36	75,0	25,0	5,6	30,6	55,6	8,3
GENZONE	0	0	--	--	--	--	--	--
GERENZAGO	5	5	100,0	--	--	40,0	40,0	20,0
GIUSSAGO	21	23	91,3	8,7	30,4	30,4	30,4	8,7
GODIASCO	9	9	100,0	--	11,1	11,1	33,3	44,4
GOLFERENZO	2	2	50,0	50,0	--	50,0	--	50,0
GRAVELLONA LOMELLINA	8	9	66,7	33,3	22,2	55,6	22,2	--
GROPELLO CAIROLI	22	22	77,3	22,7	27,3	18,2	50,0	4,5
INVERNO E MONTELEONE	6	7	85,7	14,3	--	28,6	42,9	28,6
LANDRIANO	13	13	84,6	15,4	23,1	53,8	7,7	15,4
LANGOSCO	0	0	--	--	--	--	--	--
LARDIRAGO	2	2	--	100,0	--	100,0	--	--
LINAROLO	6	6	100,0	--	50,0	33,3	16,7	--
LIRIO	0	0	--	--	--	--	--	--
LOMELLO	4	4	75,0	25,0	75,0	25,0	--	--
LUNGAVILLA	3	4	50,0	50,0	25,0	25,0	25,0	25,0
MAGHERNO	7	7	85,7	14,3	28,6	--	71,4	--
MARCIGNAGO	5	5	60,0	40,0	--	60,0	40,0	--
MARZANO	5	7	57,1	42,9	--	71,4	14,3	14,3
MEDE	19	20	45,0	55,0	10,0	55,0	30,0	5,0

COMUNI	TOTALE NUOVE IMPRESE DEL 2001 (1)	Imprenditori di nuove imprese (2)	% su TOTALE		CLASSI DI ETA' (%)			
			Maschi	Femmine	fino a 25	25-35	35-49	oltre 50
MENCONICO	7	7	57,1	42,9	28,6	14,3	42,9	14,3
MEZZANA BIGLI	5	5	20,0	80,0	--	20,0	80,0	--
MEZZANA RABATTONI	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
MEZZANINO	9	9	77,8	22,2	11,1	44,4	33,3	11,1
MIRADOLLO TERME	14	17	64,7	35,3	17,6	47,1	23,5	11,8
MONTALTO PAVESE	4	5	80,0	20,0	20,0	80,0	--	--
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	8	8	75,0	25,0	25,0	62,5	12,5	--
MONTECALVO VERSIGLIA	9	9	55,6	44,4	22,2	11,1	44,4	22,2
MONTESCANO	3	3	100,0	--	66,7	--	33,3	--
MONTESEGALE	2	2	50,0	50,0	50,0	--	--	50,0
MONTECELLI PAVESE	3	3	66,7	33,3	--	66,7	33,3	--
MONTU' BECCARIA	12	13	76,9	23,1	30,8	53,8	--	15,4
MORNICO LOSANA	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
MORTARA	48	50	80,0	20,0	16,0	42,0	36,0	6,0
NICORVO	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
OLEVANO DI LOMELLINA	6	7	42,9	57,1	14,3	57,1	28,6	--
OLIVA GESSI	1	1	100,0	--	100,0	--	--	--
OTTOBIANO	5	5	20,0	80,0	20,0	40,0	20,0	20,0
PALESTRO	9	9	55,6	44,4	33,3	22,2	33,3	11,1
PANCARANA	0	0	--	--	--	--	--	--
PARONA	6	7	100,0	--	28,6	57,1	14,3	--
PAVIA	248	271	70,5	29,5	18,8	38,4	30,6	12,2
PIETRA DE'GIORGI	4	4	100,0	--	50,0	50,0	--	--
PIEVE ALBIGNOLA	1	1	100,0	--	100,0	--	--	--
PIEVE DEL CAIRO	7	7	85,7	14,3	14,3	42,9	42,9	--
PIEVE PORTO MORONE	2	2	--	100,0	--	50,0	50,0	--
PINAROLO PO	3	3	33,3	66,7	--	66,7	--	33,3
PIZZALE	0	0	--	--	--	--	--	--
PONTE NIZZA	10	11	63,6	36,4	45,5	27,3	27,3	--
PORTALBERA	3	3	100,0	--	--	33,3	66,7	--
REA	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
REDAVALLE	3	3	66,7	33,3	33,3	33,3	33,3	--
RETORBIDO	6	6	66,7	33,3	33,3	16,7	50,0	--
RIVANAZZANO	13	13	76,9	23,1	7,7	38,5	30,8	23,1
ROBBIO	22	25	64,0	36,0	16,0	52,0	20,0	12,0
ROBECCO PAVESE	0	0	--	--	--	--	--	--
ROCCA DE'GIORGI	0	0	--	--	--	--	--	--
ROCCA SUSELLA	0	0	--	--	--	--	--	--
ROGNANO	0	0	--	--	--	--	--	--
ROMAGNESE	5	5	20,0	80,0	40,0	20,0	40,0	--
RONCARO	2	2	100,0	--	--	--	50,0	50,0
ROSASCO	2	2	100,0	--	50,0	50,0	--	--
ROVESCALA	2	2	50,0	50,0	--	50,0	--	50,0
RUINO	1	1	100,0	--	--	--	100,0	--
SAN CIPRIANO PO	2	2	100,0	--	--	50,0	50,0	--
SAN DAMIANO AL COLLE	6	6	83,3	16,7	33,3	33,3	16,7	16,7
SAN GENESIO ED UNITI	9	9	66,7	33,3	33,3	33,3	11,1	22,2
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	4	4	50,0	50,0	--	25,0	25,0	50,0
SAN MARTINO SICCOMARIO	15	18	77,8	22,2	11,1	38,9	11,1	38,9
SANNAZZARO DE'BURGONDI	13	14	71,4	28,6	42,9	21,4	35,7	--
SANTA CRISTINA E BISSONE	10	10	70,0	30,0	20,0	60,0	--	20,0
SANTA GIULETTA	5	5	80,0	20,0	20,0	40,0	20,0	20,0
SANTALESSIO CON VIALONE	0	0	--	--	--	--	--	--
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	3	3	66,7	33,3	66,7	33,3	--	--
SANTA MARIA DELLA VERSA	12	12	58,3	41,7	16,7	--	50,0	33,3
SANT'ANGELO LOMELLINA	3	3	66,7	33,3	--	33,3	66,7	--
SAN ZENONE AL PO	3	3	100,0	--	33,3	--	66,7	--
SARTIRANA LOMELLINA	4	5	80,0	20,0	--	60,0	20,0	20,0
SCALDASOLE	2	2	100,0	--	50,0	--	50,0	--
SEMIANA	0	0	--	--	--	--	--	--
SILVANO PIETRA	2	2	100,0	--	--	100,0	--	--
SIZIANO	20	20	90,0	10,0	20,0	40,0	30,0	10,0
SOMMO	3	3	100,0	--	--	33,3	66,7	--
SPESSA	4	4	100,0	--	25,0	50,0	25,0	--
STRADELLA	39	41	70,7	29,3	17,1	34,1	39,0	9,8
SUARDI	4	4	100,0	--	--	75,0	25,0	--
TORRAZZA COSTE	7	7	57,1	42,9	28,6	28,6	28,6	14,3
TORRE BERETTI E CASTELLARO	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
TORRE D'ARESE	4	4	50,0	50,0	--	25,0	50,0	25,0
TORRE DE' NEGRI	2	2	100,0	--	--	50,0	50,0	--
TORRE DISOLA	9	13	84,6	15,4	30,8	38,5	30,8	--
TORREVECCHIA PIA	6	6	100,0	--	--	83,3	16,7	--
TORRICELLA VERZATE	6	8	75,0	25,0	25,0	50,0	25,0	--
TRAVACO' SICCOMARIO	9	10	80,0	20,0	--	70,0	30,0	--
TRIVOLZIO	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0	--	--
TROMELLO	12	14	71,4	28,6	28,6	50,0	7,1	14,3
TROVO	2	2	100,0	--	50,0	50,0	--	--
VAL DI NIZZA	7	7	100,0	--	28,6	42,9	28,6	--
VALEGGIO	1	2	--	100,0	--	--	100,0	--
VALLE LOMELLINA	14	14	57,1	42,9	42,9	35,7	21,4	--
VALLE SALIMBENE	3	3	100,0	--	66,7	--	33,3	--
VALVERDE	4	4	100,0	--	25,0	--	50,0	25,0
VARZI	17	19	68,4	31,6	21,1	36,8	26,3	15,8
VELEZZO LOMELLINA	1	2	--	100,0	50,0	--	--	50,0
VELLEZZO BELLINI	11	14	71,4	28,6	21,4	50,0	21,4	7,1
VERRETTO	2	2	100,0	--	50,0	--	50,0	--
VERRUA PO	5	6	100,0	--	50,0	--	50,0	--
VIDIGULFO	14	15	73,3	26,7	6,7	60,0	26,7	6,7
VIGEVANO	223	244	64,3	35,7	11,9	43,4	32,8	11,9
VILLA BISCOSSI	1	1	--	100,0	100,0	--	--	--
VILLANOVA D'ARDENGI	1	1	100,0	--	--	100,0	--	--
VILLANTERIO	15	16	81,3	18,8	25,0	43,8	31,3	--
VISTARINO	2	2	100,0	--	--	100,0	--	--
VOGHERA	165	178	66,9	33,1	15,2	42,1	32,6	10,1
VOLPARA	2	2	100,0	--	--	--	50,0	50,0
ZAVATTARELLO	14	14	78,6	21,4	42,9	21,4	14,3	21,4
ZECCONE	5	5	80,0	20,0	60,0	40,0	--	--
ZEME	3	3	100,0	--	--	66,7	33,3	--
ZENEVREDO	2	2	50,0	50,0	50,0	50,0	--	--
ZERBO	1	1	100,0	--	100,0	--	--	--
ZERBOLO'	4	4	75,0	25,0	--	50,0	50,0	--
ZINASCO	13	13	61,5	38,5	7,7	46,2	38,5	7,7
TOTALE	1.864	1.999	71,2	28,8	19,1	39,9	30,0	11,0

(1) Sono incluse nel computo le sole imprese realmente nuove

(2) Per imprenditore di nuova impresa si intende il soggetto che la gestisce. L'imprenditore viene selezionato tra i soci che ricoprono una carica sociale in base ad un criterio di "significatività imprenditoriale"

Fonte: Unioncamere, "Osservatorio sulla demografia delle imprese"

LE IMPRESE E GLI ADDETTI

Imprese e unità locali per divisione di attività economica e classe dimensionale di addetti
Anno 2001
*Unità locali dipendenti dalla sede legale delle imprese

	1-5		6-9		10-19		20-49		50-249		250-499		>500		Totale	
	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali	Imprese	Unità Locali
01 - AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI	1.180	1.183	4	5	6	8	0	0	0	0	0	0	0	0	1.190	1.196
02 - SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI	21	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	21
05 - PESCA, PSICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	3	3	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
14 - ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	31	37	8	9	6	13	2	2	5	0	0	0	0	0	47	64
15 - INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	333	396	54	69	46	62	17	29	10	0	0	0	0	0	480	547
17 - INDUSTRIE TESSILI	81	83	19	13	15	15	15	15	16	1	0	0	0	0	131	134
18 - CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	131	134	12	13	15	15	6	6	3	0	0	0	0	0	167	172
19 - PREPARAZIONE E CONFEZIONE DI ARTICOLI DI PELLICCE; DA VIAGGIO; BORSE; CALZATURE	245	233	96	51	65	88	25	30	10	6	0	0	0	0	457	456
20 - FABBRICAZIONE E CONFEZIONE DI MOBILI; MOBILI DA GIARDINO; MOBILI ESCLUSI MOBILI	324	359	22	24	18	16	3	7	3	7	0	0	0	0	377	386
21 - FABBRICAZIONE DELLA PASTACART, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	23	23	2	2	2	2	3	2	2	0	0	0	0	0	14	15
22 - EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	164	171	16	16	9	9	4	3	7	0	0	0	0	0	143	151
23 - FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	1	1	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	183	207
24 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	28	30	8	8	8	12	9	11	0	0	0	0	0	0	60	74
25 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	94	97	33	37	20	21	16	13	13	7	0	0	0	0	177	200
26 - FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	109	114	21	24	19	25	11	13	5	2	0	0	0	0	165	184
27 - PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	18	18	11	13	6	6	4	4	2	0	0	0	0	0	41	43
28 - FABBRICAZIONE E LAVORAZ. DEI PRODOTTI IN METALLO. ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	734	747	168	175	157	182	40	49	14	22	0	0	0	0	1.113	1.175
29 - FABBRICAZIONE E LAVORAZ. DEI PRODOTTI IN METALLO. ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	395	410	106	113	108	121	64	77	35	49	0	0	0	0	710	776
30 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	9	9	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	12	13
31 - FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	161	170	29	30	33	37	16	20	5	5	0	0	0	0	245	264
32 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI PER LE COMUNICAZIONI	69	70	2	2	2	2	3	3	6	1	0	0	0	0	77	83
33 - FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI	252	260	11	15	10	12	2	2	2	0	0	0	0	0	275	289
34 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	3	4	2	2	2	2	1	1	2	0	0	0	0	0	10	12
35 - FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	14	14	0	0	1	1	1	1	2	0	0	0	0	0	16	17
36 - FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	307	319	26	28	19	21	8	12	0	0	0	0	0	0	360	380
37 - RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	18	21	4	4	2	5	1	1	0	0	0	0	0	0	25	31
40 - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	4	4	1	1	4	10	1	1	1	2	1	0	0	0	12	22
41 - RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	13	13	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	15	16
45 - COSTRUZIONI	4.760	4.817	265	303	153	180	50	61	9	13	0	0	0	0	5.257	5.374
90 - COMMERCIO, MANUTENZ. E RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETT. CARBURANTE	1.134	1.166	77	87	49	64	14	14	30	2	0	0	0	0	1.276	1.355
91 - COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMM. AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	3.177	3.282	138	161	84	109	32	37	4	8	1	0	0	0	3.430	3.623
92 - ATTIVITÀ DI RISTORANTE, BAR, PASTICCERIA, PIZZERIA, PASTICCERIA, PASTICCERIA	1.804	1.846	108	131	50	67	9	16	6	16	1	0	0	0	2.032	2.162
95 - ALBERGHI E RISTORANTI	910	930	55	69	37	47	15	20	1	1	0	0	0	0	1.018	1.087
96 - TRASPORTI TERRESTRI, TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	2	2	0	0	1	1	1	1	2	0	0	0	0	0	4	5
82 - TRASPORTI AEREI	96	103	13	18	11	15	11	18	6	6	0	0	0	0	139	160
83 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIV. AGENZIE DI VIAGGIO	17	17	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	19	19
64 - POSTE E TELECOMUNICAZIONI	6	6	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
65 - INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA (ESCLUSE ASSICURAZ. E FONDI PENSIONE)	686	716	28	40	5	12	0	0	0	0	0	0	0	0	719	768
70 - ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	1.263	1.285	5	9	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1.271	1.298
71 - NOLEGGIO IMMOBILIARI	72	75	3	5	2	2	2	2	4	0	0	0	0	0	79	86
72 - NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZ. SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERS. E DOMESTICO	762	782	41	49	23	35	6	6	14	0	0	0	0	0	832	880
73 - INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	100	100	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	102	102
74 - ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	4.742	4.839	121	136	46	54	21	24	18	31	1	3	0	0	4.949	5.087
80 - ISTRUZIONE	89	95	2	3	4	8	0	0	0	0	0	0	0	0	95	106
85 - SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI	1.778	1.802	28	42	13	25	7	10	4	4	0	0	0	0	1.830	1.933
90 - SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	16	19	3	3	1	1	1	1	2	4	0	0	0	0	25	43
92 - ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	387	397	17	21	8	9	3	4	2	2	0	0	0	0	417	433
93 - ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI	1.817	1.846	34	54	9	18	6	6	12	0	0	0	0	0	1.866	1.930
Totale:	33.969	34.996	1.756	2.054	1.131	1.414	446	643	177	322	7	21	4	27	37.490	39.467

Fonte: ISTAT, Censimento industria e servizi, 2001

Imprese e addetti alle imprese per provincia e per settore di attività (Dati Censimento 1991 e 2001 Valori assoluti e percentuali)

Regioni e Province	INDUSTRIA			COMMERCIO			ALTRI SERVIZI			TOTALE				
	Imprese 2001	Imprese Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Imprese 2001	Imprese Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Imprese 2001	Imprese Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991		
Lombardia	216.238	14.1	1.634.457	-10.5	187.734	-2.3	667.345	3.1	347.658	80.9	1.419.921	73.0	31.0	
Varese	20.167	3.2	151.563	-13.6	15.178	-6.4	43.034	-4.1	26.990	68.7	66.895	48.7	20.4	
Como	14.430	4.0	95.788	-9.9	10.172	-4.8	35.628	8.8	17.919	51.2	46.474	33.3	16.8	
Lecco	8.205	10.7	63.614	-0.7	5.814	-5.9	15.946	-7.0	9.588	63.9	22.021	26.9	21.5	
Sondrio	3.748	13.4	19.762	5.6	3.314	-10.4	9.230	-4.8	5.593	39.6	16.067	34.1	14.9	
Milano	76.606	20.6	667.958	-21.9	80.565	2.1	376.075	8.2	177.016	109.3	957.630	89.7	47.2	
Bergamo	28.815	14.3	215.545	8.0	18.846	-1.7	53.231	1.8	30.503	60.0	95.741	46.6	23.2	
Brescia	30.783	14.6	223.612	5.9	24.335	-3.0	62.532	-2.5	38.141	59.7	106.962	54.4	23.0	
Pavia	11.632	11.8	56.730	-6.1	10.423	-7.5	26.299	-4.8	15.435	63.6	35.061	49.8	20.5	
Lodi	4.086	28.5	20.882	3.9	3.570	4.2	8.593	-4.8	5.553	85.8	17.887	91.5	37.6	
Cremona	7.439	9.1	46.798	-1.3	6.736	-11.4	15.807	-15.4	9.537	45.4	24.615	43.5	13.0	
Mantova	10.527	10.2	72.205	5.9	8.781	-11.4	20.970	-10.1	11.383	43.0	30.568	37.4	11.9	
Totale	1.098.789	19.2	6.687.327	-3.3	1.230.731	-3.9	3.147.776	-3.2	1.754.446	59.7	5.877.805	33.3	23.7	
													15.712.908	
														4.083.966
														7.8

Fonte: Istat, 8° Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

Unità locali e addetti alle unità locali per provincia e per settore di attività (Dati Censimento 1991 e 2001 Valori assoluti e percentuali)
*Unità locali localizzate nella provincia di riferimento

Regioni e Province	INDUSTRIA			COMMERCIO			ALTRI SERVIZI			TOTALE				
	Unità Locali 2001	Unità Locali Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Unità Locali 2001	Unità Locali Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991	Unità Locali 2001	Unità Locali Variazione 2001/1991	Addetti 2001	Addetti Variazione 2001/1991		
Lombardia	230.653	9.5	1.535.953	-8.3	205.253	-1.3	611.951	-2.0	373.979	73.9	1.234.508	46.7	27.8	
Varese	21.448	-0.4	148.948	-14.3	16.683	-4.4	47.758	-0.5	29.246	62.2	86.737	53.5	18.2	
Como	15.365	0.4	97.720	-8.6	11.238	-3.0	32.727	2.1	19.448	46.5	53.304	28.3	14.7	
Lecco	8.877	4.4	65.911	0.2	6.396	-4.4	17.419	-4.8	10.484	57.6	27.562	38.3	17.9	
Sondrio	4.027	2.8	22.710	2.3	3.728	-9.0	9.582	-2.8	6.214	35.4	16.171	23.2	10.9	
Milano	82.027	16.2	555.950	-17.4	87.796	1.9	302.603	-3.7	188.252	100.2	713.324	50.3	42.8	
Bergamo	30.672	9.6	210.236	5.4	20.485	-1.0	55.011	2.5	33.104	54.9	97.374	43.5	20.4	
Brescia	32.676	9.8	223.789	3.2	26.700	-1.0	66.254	3.2	41.369	54.7	115.568	46.8	20.7	
Pavia	12.310	8.6	61.734	-10.1	11.343	-5.5	27.427	-4.5	16.758	57.8	42.803	37.7	19.0	
Lodi	4.366	20.2	24.568	-0.8	3.943	6.8	10.533	12.9	6.106	79.9	18.692	72.2	34.5	
Cremona	7.892	3.1	50.306	-3.6	7.350	-10.0	17.935	-8.5	10.480	41.1	28.536	34.2	10.7	
Mantova	10.993	4.8	74.080	4.3	9.591	-9.7	22.702	-6.8	12.518	40.3	34.437	33.3	10.2	
Totale	1.166.272	13.8	6.686.580	-2.5	1.341.087	-2.7	3.154.468	-4.5	1.896.072	54.0	5.871.860	33.1	21.2	
														15.712.908
														4.403.431
														7.8

Fonte: Istat, 8° Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2003. Iscrizioni e cessazioni nel 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2003			II 2003			III 2003			IV 2003		
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	188	188	7	3	190	190	6	3	191	191	191	4
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	33	33	0	0	34	34	1	0	36	36	36	0
CB14 Altre industrie estrattive	17	17	0	0	16	16	0	0	16	16	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	486	486	11	8	491	491	11	6	496	496	8	8
DB17 Industrie tessili	111	111	2	1	110	110	1	0	111	111	1	0
DB18 Confiez articoli vestiaro-prep. pellicce	150	150	3	9	147	147	0	3	151	146	0	5
DC19 Prep e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	345	345	5	9	342	342	6	9	341	340	2	3
DD20 Ind.legno.esclusi mobili-fabbr.in paglia	386	386	2	12	384	384	3	5	385	382	1	4
DE21 Fabbric.pasta-carta carta e prod di carta	25	25	0	2	24	24	0	2	24	24	0	0
DE22 Edilizia stampa e riprod. suppr.registrati	147	146	5	4	146	145	1	2	145	144	1	0
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	22	22	0	0	21	21	0	0	22	22	0	0
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	87	85	1	2	87	85	2	1	86	84	2	2
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min non metalif.	119	119	4	1	121	121	2	1	121	119	2	2
DI27 Produzione di metalli e loro leghe	32	32	0	0	32	32	0	0	33	33	0	0
DJ28 Fabbricaz e lav.prod metallo escl.macchine	1.090	1.090	22	33	1.094	1.094	19	11	1.094	1.076	8	20
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	380	379	5	10	371	369	1	10	371	370	5	3
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	10	10	0	0	9	9	0	1	7	7	0	0
DL31 Fabbric di macchine ed appar.eletttr.n.c.a	197	195	5	5	193	191	2	5	191	188	2	5
DL32 Fabbric.appar.radiotele.app.per comunic.	36	36	0	3	34	34	0	1	35	35	0	0
DL33 Fabbric.appar.medicali.precis.,strum.ottici	245	245	2	11	248	248	5	2	247	246	1	2
DW34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semim.	7	7	0	0	6	6	0	1	5	5	0	0
DM35 Fabbric di altri mezzi di trasporto	11	11	0	0	11	11	0	0	11	12	0	0
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	447	446	9	19	447	446	7	8	446	440	6	12
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	13	13	1	1	13	13	0	0	13	13	0	0
F 45 Costruzioni	5.585	5.585	168	155	5.666	5.659	194	126	5.759	5.803	121	69
G 50 Comm.manut e rip.autov. e motocicli	771	770	9	11	770	768	6	6	778	775	5	7
G 51 Comm.ingr.e interm.dai comm.escl.autov.	7	7	0	2	8	8	0	4	9	8	0	1
G 52 Comm.dett.escl autov-rip beni pers.	286	296	4	12	296	296	3	3	294	288	0	8
H 55 Alberghi e ristoranti	7	7	0	1	6	6	0	0	5	5	0	0
I 60 Trasporti terrestri-traspo mediante condotta	1.032	1.030	26	29	1.022	1.020	19	27	1.031	1.023	15	20
I 63 Attivita' ausiliarie dei traspo-ag. viaggi	22	22	1	0	22	22	1	1	22	21	0	1
I 64 Poste e telecomunicazioni	8	8	1	0	8	8	0	1	8	8	0	0
J 65 Interim.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	1	1	0	0	1	1	0	0	1	0	0	1
K 70 Attivita' immobiliari	2	2	0	1	3	3	0	0	3	4	0	0
K 71 Noleggio macc e attrezz senza operat	20	20	2	4	19	19	0	1	18	17	0	1
K 72 Informatica e attivita' connesse	69	69	3	1	67	67	2	4	68	69	1	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	438	438	10	11	445	445	12	4	448	443	2	6
M 80 Istruzione	6	6	0	0	6	6	0	0	6	6	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	7	7	0	2	7	7	0	0	7	7	0	0
O 90 Smailim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	5	5	0	0	6	6	1	0	6	7	1	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	15	15	0	0	16	16	0	0	16	15	0	1
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.590	1.590	20	35	1.585	1.584	8	13	1.585	1.583	9	15
X. Imprese non classificate	9	9	0	2	8	8	0	3	9	12	3	4
TOTALE	14.463	14.464	328	400	14.532	14.512	315	266	14.650	14.623	204	202

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

GLI IMPRENDITORI EXTRACOMUNITARI

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	31	33	36	37
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	1	1	1	1
CB14 Altre industrie estrattive	2	3	3	3
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	28	34	37	39
DB17 Industrie tessili	7	7	6	6
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	11	13	12	16
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	8	11	12	14
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	8	7	6	7
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	3	2	2	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	1	2	3	3
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	7	7	8	8
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	2	3	5	4
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	11	10	10	12
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe				1
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	38	43	46	51
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	29	28	26	28
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	4	4	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	11	10	11	11
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	1		
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	13	12	10	10
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	11	10	10	11
F 45 Costruzioni	220	292	371	483
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	17	18	20	18
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	76	93	107	114
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	122	149	164	191
H 55 Alberghi e ristoranti	84	96	107	115
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	25	35	39	44
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp. -ag. viaggi	4	11	12	12
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	2	2
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	4	3	3	3
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	4	3	4	4
K 70 Attivita' immobiliari	24	24	30	35
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	6	5	6	6
K 72 Informatica e attivita' connesse	10	13	16	16
K 73 Ricerca e sviluppo	1	2	2	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	39	41	46	65
M 80 Istruzione	3	4	4	5
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	13	8	10	5
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		1	1	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	15	16	14	15
O 93 Altre attivita' dei servizi	19	19	21	23
X Imprese non classificate	30	53	83	108
TOTALE	944	1.128	1.310	1.534

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE Extra Comunitaria
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	19	16	32	4	1	37
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	1	0	1	0	0	1
CB14 Altre industrie estrattive	0	2	1	0	3	0	3
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	5	26	8	20	14	5	39
DB17 Industrie tessili	0	4	2	4	1	1	6
DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce	3	11	2	10	6	0	16
DC19 Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	1	9	4	8	5	1	14
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	1	4	2	6	1	0	7
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	0	0	2	1	0	1	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	3	0	2	1	0	3
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	0	3	5	2	6	0	8
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	1	2	1	2	1	1	4
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	0	4	8	2	10	0	12
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	1	0	1	0	1
DJ28 Fabbricaz. e lav.prod.metallo, escl. macchine	3	31	17	35	12	4	51
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	1	17	10	7	15	6	28
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	0	4	0	1	3	0	4
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elettr.n.c.a.	2	6	3	4	6	1	11
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	1	7	2	4	5	1	10
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	0	7	4	6	5	0	11
F 45 Costruzioni	109	347	27	452	27	4	483
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	3	9	6	12	6	0	18
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	5	72	37	78	31	5	114
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	24	133	34	169	20	2	191
H 55 Alberghi e ristoranti	24	81	10	64	50	1	115
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	2	40	2	42	0	2	44
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	0	9	3	5	6	1	12
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	1	1	2	0	0	2
J 65 Intern.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	0	1	2	0	3	0	3
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	3	1	3	1	0	4
K 70 Attivita' immobiliari	2	17	16	9	24	2	35
K 71 Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	0	4	2	3	3	0	6
K 72 Informatica e attivita' connesse	6	9	1	11	4	1	16
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	1	1	0	0	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	9	44	12	44	15	6	65
M 80 Istruzione	2	2	1	0	5	0	5
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	0	3	2	2	1	2	5
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	1	0	0	1	1
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	2	10	3	8	7	0	15
O 93 Altre attivita' dei servizi	3	16	4	17	6	0	23
X Imprese non classificate	21	70	17	20	78	10	108
TOTALE	232	1.031	271	1.089	386	59	1.534
	0	0	0	0			

Fonte : Unioncamere, Movimprese, 2003

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Paesi dell'Allegamento Europeo	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	Totale Parziale	America Settentrionale	Australia e Oceania	SVIZZERA	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	Totale Complessivo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	1	4	0	0	7	3	0	3	1	0	1	30	0	0	1	0	0	0	37
A 02 Silvicultura e utilizzazione aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA 10 Estrazione carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 10 Estrazione greggio e prodotti petroliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 14 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB 14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA 15 Industrie alimentari e delle bevande	1	2	0	0	0	2	11	2	7	0	0	0	32	1	1	2	0	2	0	39
DA 16 Industrie del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB 10 Industrie tessili e abbigliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB 16 Cortez artificiali, vestiario-cera pelliccia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DC 19 Felp e camicia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	1	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	14	0	0	0	0	0	0	16
DD 20 Ind. legno esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	1	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	13	0	0	0	0	0	0	14
DE 21 Fabb. pasta-cartta e prod. di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	7
DE 21 Fabb. carta e prodotti di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
DE 22 Fabb. carta e prodotti di carta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE 23 Fabb. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DE 24 Fabb. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	2	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	8
DH 25 Fabb. artic. in gomma e mat. plastiche	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	4
DI 26 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0	0	0	0	12
DI 26 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 27 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 28 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 29 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 30 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 31 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 32 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 33 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 34 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 35 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 36 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 37 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 38 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 39 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 40 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 41 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 42 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 43 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 44 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 45 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 46 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 47 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 48 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 49 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 50 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 51 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 52 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 53 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 54 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 55 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 56 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 57 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 58 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 59 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 60 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 61 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 62 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 63 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 64 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 65 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 66 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 67 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 68 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 69 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 70 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 71 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 72 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 73 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 74 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 75 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 76 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 77 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 78 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 79 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 80 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 81 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 82 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 83 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 84 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 85 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 86 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 87 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 88 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DI 89 Fabb. prodotti lavoraz. min non metallif.	0	0																		

L'IMPRENDITORIA E LA PRESENZA FEMMINILE

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.819	2.756	2.683	2.653
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	34	35	37	37
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	1			
CB14 Altre industrie estrattive	28	27	27	22
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	433	433	450	473
DB17 Industrie tessili	168	158	150	156
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	165	178	180	174
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	376	365	340	332
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	95	93	88	93
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	37	33	34	36
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	152	167	158	160
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	72	76	74	75
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	120	124	128	124
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	117	113	123	115
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	43	44	44	48
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	447	474	476	471
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	313	299	324	329
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	11	8	5	5
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	170	160	162	159
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	30	33	35	36
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	54	57	55	56
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	16	22	20	17
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	7	5	5	5
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	176	184	176	165
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	13	13	10	9
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	5	6	7	11
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	2	4	4
F 45 Costruzioni	776	802	825	838
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	323	325	320	333
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1.120	1.138	1.110	1.142
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	3.786	3.791	3.773	3.754
H 55 Alberghi e ristoranti	1.644	1.661	1.697	1.707
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	226	245	234	237
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	128	144	164	141
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	5	11	13
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	50	47	40	46
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	11	10	6	6
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	226	252	259	269
K 70 Attivita' immobiliari	1.050	1.057	1.091	1.108
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	43	45	50	50
K 72 Informatica e attivita' connesse	400	417	409	409
K 73 Ricerca e sviluppo	23	29	33	26
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	860	891	907	890
M 80 Istruzione	80	94	99	91
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	322	345	358	320
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	18	18	21	21
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		16	20	20
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	207	213	239	232
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.511	1.498	1.491	1.477
X Imprese non classificate	496	652	807	982
TOTALE	19.206	19.560	19.759	19.877

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	118	866	1.669	2.653
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	3	4	30	37
CB14 Altre industrie estrattive	1	11	10	22
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	42	272	159	473
DB17 Industrie tessili	6	71	79	156
DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce	10	95	69	174
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	18	153	161	332
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	4	55	34	93
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	3	24	9	36
DE22 Editoria, stampa e riprod.supp.registrati	10	99	51	160
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	8	37	30	75
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	9	67	48	124
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	7	54	54	115
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	4	23	21	48
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	37	217	217	471
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	22	170	137	329
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	0	5	0	5
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	13	75	71	159
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	2	25	9	36
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.ottici	6	35	15	56
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	2	7	8	17
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	0	0	5	5
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	14	94	57	165
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	7	1	9
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0	6	5	11
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	0	2	2	4
F 45 Costruzioni	68	472	298	838
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	30	181	122	333
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	75	606	461	1.142
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	295	2.027	1.432	3.754
H 55 Alberghi e ristoranti	209	908	590	1.707
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	21	138	78	237
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	20	77	44	141
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	6	6	13
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	1	29	16	46
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	2	4	6
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	25	175	69	269
K 70 Attivita' immobiliari	68	508	532	1.108
K 71 Noleggio macc.e attrezz.senza operat.	6	27	17	50
K 72 Informatica e attivita' connesse	39	250	120	409
K 73 Ricerca e sviluppo	1	12	13	26
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	108	535	247	890
M 80 Istruzione	9	54	28	91
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	35	184	101	320
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	13	7	21
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	1	12	7	20
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	31	135	66	232
O 93 Altre attivita' dei servizi	144	926	407	1.477
X Imprese non classificate	155	582	245	982
TOTALE	1.683	10.333	7.861	19.877
	0	0	0	

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2003

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.271	303	79	44	468	2.057	84	2.653
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	29	6	2	0	11	22	4	37
CB14 Altre industrie estrattive	6	11	5	15	5	2	0	22
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	267	143	63	106	234	113	20	473
DB17 Industrie tessili	98	27	31	38	59	55	4	156
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	127	29	18	26	73	74	1	174
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	204	82	46	77	122	126	7	332
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	45	24	24	24	40	21	8	93
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	12	14	10	20	11	5	0	36
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	85	53	22	38	71	35	16	160
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	16	30	29	54	16	3	2	75
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	52	45	27	52	46	19	7	124
DJ26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	41	45	29	62	37	16	0	115
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	15	20	13	28	16	4	0	48
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	224	170	77	148	266	47	10	471
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	95	140	94	207	109	13	0	329
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	3	1	3	1	1	0	5
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	95	44	20	48	65	46	0	159
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	16	14	6	17	11	8	0	36
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	30	19	7	16	32	8	0	56
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	10	3	4	6	9	2	0	17
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	2	2	4	1	0	0	5
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	123	28	14	24	72	67	2	165
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	5	2	2	2	3	4	0	9
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	4	7	11	0	0	0	11
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	1	3	2	0	0	2	4
F 45 Costruzioni	357	289	192	244	418	66	110	838
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	185	108	40	97	181	50	5	333
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	611	376	155	358	512	261	11	1.142
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2.876	762	116	260	1.356	2.108	30	3.754
H 55 Alberghi e ristoranti	1.081	566	60	96	1.079	519	13	1.707
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	154	62	21	38	123	63	13	237
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	39	65	37	35	42	19	45	141
I 64 Poste e telecomunicazioni	8	2	3	2	5	4	2	13
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	8	18	20	30	13	0	3	46
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	5	1	0	0	6	0	0	6
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	223	42	4	11	109	149	0	269
K 70 Attivita' immobiliari	496	480	132	345	671	58	34	1.108
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	30	17	3	11	21	18	0	50
K 72 Informatica e attivita' connesse	205	172	32	100	225	69	15	409
K 73 Ricerca e sviluppo	5	15	6	6	6	1	13	26
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	449	312	129	159	326	241	164	890
M 80 Istruzione	26	48	17	16	36	11	28	91
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	60	160	100	35	77	15	193	320
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	3	9	9	16	1	2	2	21
O 91 Attivita' organizzazioni associative n. c. a.	0	15	5	1	0	0	19	20
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	89	90	53	33	91	32	76	232
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.224	233	20	16	331	1.115	15	1.477
X Imprese non classificate	244	609	129	246	595	2	139	982
TOTALE	12.246	5.713	1.918	3.227	8.002	7.551	1.097	19.877
	0							

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2003

Imprenditoria femminile, imprese registrate, attive, iscrizioni e cancellazioni nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE			SOCIETA' DI PERSONE			IMPRESE INDIVIDUALI			COOPERATIVE			ALTRE FORME			TOTALE		
	Imprese attive	Imprese	Cancellazioni	Imprese attive	Imprese	Cancellazioni	Imprese attive	Imprese	Cancellazioni	Imprese attive	Imprese	Cancellazioni	Imprese attive	Imprese	Cancellazioni	Imprese attive	Imprese	Cancellazioni
A.01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	4	0	0	88	2	48	2.057	2.057	41	3	0	0	0	0	2.160	2.151	43	48
A.02 Silvicoltura e utilizzazione aree forestali	0	0	0	1	0	0	22	22	0	0	0	0	0	0	0	23	0	1
CB.04 Altre industrie estrattive	5	0	0	1	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	6	6	0	0
D.01 Industrie alimentari e delle bevande	7	0	0	47	0	0	12	12	0	0	0	0	0	0	176	163	3	2
DB.18 Confez. articoli tessile prop. pellicole	4	0	0	14	0	0	55	55	3	2	0	0	0	0	76	63	0	0
DC.19 Piena e conca cuole fabr. artic. viaggio	10	0	0	20	1	2	74	74	1	0	0	0	0	0	98	91	2	2
DD.20 Ind. legno esclus. mobili. fabr. in paglia	0	0	0	31	0	0	124	123	2	0	0	0	0	0	165	160	2	3
DE.21 Fabr. pasta-carra carta e prod. di carta	0	0	0	4	0	0	5	5	1	0	0	0	0	0	27	23	1	0
DE.22 Edizione stampa e riprod. suppo. registrati	9	0	0	20	0	0	35	35	0	2	0	0	0	0	68	62	0	1
DG.24 Fabr. prodotti chimici e fibre sintetiche	5	0	0	5	0	0	3	3	0	1	0	0	0	0	14	14	0	0
DH.25 Fabr. artic. in gomma e mat. plastiche	9	0	0	12	0	0	18	18	0	0	0	0	0	0	39	38	0	4
DI.26 Fabr. prodotti lavoraz. min. non metallif.	3	0	0	6	0	0	15	15	1	0	0	0	0	0	24	22	1	2
DJ.27 Produzione di metalli e loro leghe	5	0	0	4	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	14	12	0	0
DK.28 Fabr. macchin. e lav. prod. metal. escl. macchin.	10	0	0	57	1	4	45	45	3	1	0	0	0	0	113	108	4	7
DK.29 Fabr. macchin. ed. appar. mecc. instalt.	0	0	0	37	0	0	13	13	0	0	0	0	0	0	73	67	0	0
DL.30 Fabr. macchin. ed. appar. elettr. n.c.a.	23	0	0	35	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
DL.31 Fabr. appar. radioricev. e app. per comun. c.	0	0	0	16	0	0	46	46	1	0	0	0	0	0	68	64	1	3
DL.32 Fabr. appar. radioricev. e app. per comun. c.	3	0	0	1	0	0	8	8	0	0	0	0	0	0	10	10	0	0
DL.33 Fabr. appar. medicali prec. strum. ottici	0	0	0	13	0	0	7	6	0	0	0	0	0	0	23	21	0	0
DM.04 Fabr. autoveicoli immort. e semintr.	0	0	0	2	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.05 Fabr. mobili. altre industr. manifatturiere	8	0	0	16	0	0	67	67	1	1	0	0	0	0	92	86	1	5
DN.06 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.07 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.08 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.09 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.10 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.11 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.12 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.13 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.14 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.15 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.16 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.17 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.18 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.19 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.20 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.21 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.22 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.23 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.24 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.25 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.26 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.27 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.28 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.29 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.30 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.31 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.32 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.33 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.34 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.35 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.36 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.37 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.38 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.39 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.40 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.41 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.42 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.43 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.44 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.45 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.46 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.47 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.48 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.49 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.50 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.51 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.52 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.53 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.54 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.55 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.56 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.57 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.58 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.59 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.60 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.61 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.62 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.63 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.64 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.65 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.66 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.67 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.68 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.69 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.70 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.71 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.72 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DN.73 Riscapito e paratraz. per il riscaldamento	1	0	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4			

Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ESCLUSIVA			FORTE			MAGGIORITARIA			TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Cessazioni	
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.128	2.123	48	32	28	0	0	0	0	2.160	2.151	43	
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	23	23	1	0	0	0	0	0	0	23	23	0	
CB14 Altre industrie estrattive	4	4	0	2	0	0	0	0	0	8	8	0	
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	153	148	2	17	15	0	0	0	0	170	163	3	
DB17 Industrie tessili	70	63	0	4	4	0	0	0	0	76	69	0	
DB18 Confiez.articoli vestiario-prep.pellicce	95	88	2	1	1	0	0	0	0	98	91	2	
DC19 Prep.e conca cuoio-fabbr.artic.viaggio	154	149	2	10	9	0	0	0	0	166	160	2	
DD20 Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	27	23	1	0	0	0	0	0	0	27	23	1	
DE21 Fabbric.pasta-carta cartta e prod.di carta	9	8	0	0	0	0	0	0	0	9	8	0	
DE22 Editoria stampa e riprod.supp.registrati	63	58	0	4	3	0	0	0	0	68	62	0	
DG24 Fabbric.prodotto chimici e fibre sintetiche	8	8	0	2	2	0	0	0	0	14	14	0	
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	31	31	0	6	5	0	0	0	0	39	38	0	
DI26 Fabbric.prodotto lavoraz.min.non metalif.	19	17	1	5	5	0	0	0	0	24	22	1	
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	8	6	0	4	4	0	0	0	0	14	12	0	
DJ28 Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	92	89	4	17	15	0	0	0	0	113	108	4	
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	55	50	0	11	10	0	0	0	0	73	67	0	
DL30 Fabbric.macchine per uff.elaboratori	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett.n.c.a.	60	56	1	7	7	0	0	0	0	64	64	0	
DL32 Fabbric.appar.radiolele e app.per comunic.	9	9	0	0	0	0	0	0	0	10	10	0	
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	19	17	0	2	2	0	0	0	0	23	21	0	
DM34 Fabbric.automovecoli,rimorchi e semirim.	3	3	0	1	1	0	0	0	0	4	4	0	
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	86	80	1	5	5	0	0	0	0	92	86	1	
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	4	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	
E 40 Produtt.energia elettr.,gas,acqua calda	4	4	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	
F 45 Costruzioni	208	173	6	28	27	0	0	0	0	242	205	5	
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	97	88	2	9	6	0	0	0	0	109	97	3	
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	442	407	12	36	29	1	1	0	0	484	442	16	
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	2.415	2.363	69	67	61	0	0	0	0	2.489	2.431	69	
H 55 Alberghi e ristoranti	751	695	21	33	27	0	0	0	0	789	726	21	
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	88	82	5	4	4	0	0	0	0	93	87	5	
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	33	29	0	7	7	0	0	0	0	42	38	0	
I 64 Poste e telecomunicazioni	6	6	0	0	0	0	0	0	0	6	6	0	
J 65 Interim.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	2	0	0	2	0	0	0	0	0	4	4	0	
J 66 Assic. e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	4	4	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	180	177	6	5	4	0	0	0	0	185	181	6	
K 70 Attivita' immobiliari	252	205	6	63	54	0	11	10	0	326	269	7	
K 71 Noleggio macch. e attrezz senza operat.	21	21	3	2	2	0	0	0	0	24	24	3	
K 72 Informatica e attivita' connesse	151	142	10	14	14	0	1	1	0	166	157	0	
K 73 Ricerca e sviluppo	1	1	0	2	2	0	3	3	0	6	6	0	
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	377	361	9	31	25	1	4	3	0	412	389	10	
M 80 Istruzione	26	23	1	3	3	0	0	0	0	29	26	0	
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	45	41	3	22	20	1	0	0	0	67	61	3	
O 90 Smallim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	4	3	0	1	1	0	0	0	0	5	4	0	
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	2	2	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	58	54	2	10	10	0	1	1	0	69	65	2	
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.168	1.163	15	23	8	0	1	1	0	1.177	1.172	15	
X Imprese non classificate	196	10	9	36	2	10	0	10	0	242	13	90	
TOTALE	9.648	9.108	288	513	424	12	3	83	5	10.257	9.615	314	
													291

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	ALTRE FORME	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	135	536	2.057	70	14	2.812
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	11	22	1	3	37
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	15	0	0	0	0	15
CB14 Altre industrie estrattive	34	6	2	0	0	42
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	220	318	113	20	0	671
DB17 Industrie tessili	103	90	55	4	0	252
DB18 Confez. articoli vestiario-prep.pellicce	43	99	74	1	0	217
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	172	151	126	7	0	456
DD20 Ind.legno, esclusi mobili-fabbr.in paglia	43	49	21	8	0	121
DE21 Fabbric.pasta-carta, carta e prod. di carta	37	12	5	0	0	54
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp.registrati	85	82	35	16	0	218
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	130	20	3	2	0	155
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	115	58	19	7	0	199
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	126	46	16	0	0	188
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	57	22	4	0	0	83
DJ28 Fabbricaz. e lav.prod.metallo, escl.macchine	327	316	47	10	0	700
DK29 Fabbric.macchine ed appar.mecc., instal.	453	138	13	0	0	604
DL30 Fabbric.macchine per uff., elaboratori	26	1	1	0	0	28
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletr.n.c.a.	127	81	46	0	0	254
DL32 Fabbric.appar.radiotel. e app.per comunic.	41	18	8	0	0	67
DL33 Fabbric.appar.medicali, precis., strum ottici	38	44	8	0	0	90
DM34 Fabbric.autoveicoli, rimorchi e semirim.	13	13	2	0	0	28
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	18	1	0	0	0	19
DN36 Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	59	99	67	2	0	227
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	6	4	4	0	0	14
E 40 Produz.energia elettr., gas, acqua calda	14	0	0	0	0	14
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	2	0	0	1	1	4
F 45 Costruzioni	697	487	66	110	1	1.361
G 50 Comm.manut.e rip.autov. e motocicli	212	225	50	2	3	492
G 51 Comm.ingr. e interm.del comm.escl.autov.	832	584	261	9	2	1.688
G 52 Comm.dett.escl.autov-rip.beni pers.	618	1.720	2.108	19	11	4.476
H 55 Alberghi e ristoranti	243	1.290	519	6	7	2.065
I 60 Trasporti terrestri-trasp.mediante condotta	84	163	63	14	0	324
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag.viaggi	87	50	19	46	0	202
I 64 Poste e telecomunicazioni	5	5	4	2	0	16
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	83	14	0	1	2	100
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0	6	0	0	0	6
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	27	132	149	0	0	308
K 70 Attivita' immobiliari	1.371	759	58	33	1	2.222
K 71 Noleggio macc.e attrez.zenza operat.	31	23	18	0	0	72
K 72 Informatica e attivita' connesse	238	244	69	14	1	566
K 73 Ricerca e sviluppo	17	6	1	1	12	37
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	387	377	243	142	24	1.173
M 80 Istruzione	36	38	11	24	5	114
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	85	82	15	167	26	375
O 90 Smaltim.rifiuti solidi, acque scarico e sim.	24	2	2	2	0	30
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	1	0	0	3	16	20
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	256	104	32	74	3	469
O 93 Altre attivita' dei servizi	39	383	1.115	12	3	1.552
X Imprese non classificate	705	632	2	104	36	1.479
TOTALE	8.517	9.541	7.553	934	171	26.716

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2003 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Amministratore	Socio	Socio di capitale	Altre cariche	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.057	319	241	92	103	2.812
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	22	6	7	0	2	37
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	15	0	15
CB14 Altre industrie estrattive	2	13	4	17	6	42
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	112	225	156	109	69	671
DB17 Industrie tessili	55	57	43	64	33	252
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	74	55	53	16	19	217
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	124	109	80	95	48	456
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	20	33	25	19	24	121
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	5	16	7	16	10	54
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	35	63	50	45	25	218
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	35	13	75	29	155
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	18	57	36	59	29	199
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	15	53	26	62	32	188
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	4	26	11	29	13	83
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	45	224	179	174	78	700
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	13	174	83	234	100	604
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	3	0	23	1	28
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	46	58	49	78	23	254
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	8	21	8	24	6	67
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	7	34	23	19	7	90
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	2	7	8	7	4	28
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	2	1	14	2	19
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	67	51	59	32	18	227
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	3	1	4	2	14
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	4	0	3	7	14
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	1	0	0	3	4
F 45 Costruzioni	64	352	300	436	209	1.361
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	50	149	135	117	41	492
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	256	454	358	456	164	1.688
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2.097	1.106	780	351	142	4.476
H 55 Alberghi e ristoranti	518	763	565	145	74	2.065
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	63	101	93	45	22	324
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	18	71	21	51	41	202
I 64 Poste e telecomunicazioni	4	2	4	3	3	16
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	19	8	53	20	100
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	1	5	0	0	6
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	149	56	74	14	15	308
K 70 Attivita' immobiliari	58	570	443	1.011	140	2.222
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	18	19	12	20	3	72
K 72 Informatica e attivita' connesse	69	191	138	134	34	566
K 73 Ricerca e sviluppo	1	15	4	11	6	37
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	239	360	211	219	144	1.173
M 80 Istruzione	11	51	15	20	17	114
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	15	165	45	50	100	375
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	2	10	1	8	9	30
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	15	0	0	5	20
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	31	103	58	223	54	469
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.115	284	110	22	21	1.552
X Imprese non classificate	2	636	249	453	139	1.479
TOTALE	7.519	7.142	4.792	5.167	2.096	26.716

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2004

LE IMPRESE E L'OCCUPAZIONE

Dipendenti al 31.12.2002 e assunzioni pianificate nel 2003 per grandi gruppi professionali

PAVIA	Dipendenti al 31.12.2002	Assunzioni pianificate nel 2003	Tasso di entrata
TOTALE	81.201	5.185	6,4
1 - Dirigenti e direttori	1.254	9	0,7
2 - Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	3.877	95	2,5
3 - Professioni tecniche	12.693	530	4,2
4 - Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	8.988	216	2,4
5 - Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	10.337	1.281	12,4
6 - Operai specializzati	24.105	1.168	4,8
7 - Conduuttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	11.402	825	7,2
8 - Personale non qualificato	8.546	1.061	12,4

Fonte: Unioncamere-Ministero del lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2003

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, regione e provincia - Media 2003
 Dati in migliaia

Regioni e Province	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						Totale popolazione
	Occupati	Persone in cerca	Totale	IN ETA' LAVORATIVA			Totale	In età non lavorativa	Totale	
				Cercano lavoro non attivamente	Disposti a lavorare a condizioni	Non disposti a lavorare				
LOMBARDIA	4.064	152	4.215	61	86	1.975	2.121	1.540	3.662	7.877
Varese	375	13	389	7	8	173	188	141	329	718
Como	242	7	249	4	4	123	131	86	217	465
Sondrio	79	3	82	1	1	41	43	30	73	155
Milano	1.650	79	1.728	23	44	780	848	678	1.525	3.254
Bergamo	438	8	447	5	9	238	252	142	394	841
Brescia	499	16	516	6	8	261	276	163	438	954
Pavia	213	10	224	4	5	105	114	95	209	432
Cremona	149	4	154	2	2	70	74	61	135	289
Mantova	180	5	185	3	1	70	74	69	143	328
Lecco	143	2	145	3	3	71	76	48	124	269
Lodi	93	5	98	2	2	42	46	29	75	173
ITALIA	22.054	2.096	24.150	1.090	927	12.958	14.974	10.083	25.058	49.208

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro

Popolazione di 15 anni e oltre per condizione, regione e provincia
 Variazione Percentuale 2003/2002

Regioni e Province	FORZE DI LAVORO			NON FORZE DI LAVORO						Totale popolazione
	Occupati	Persone in cerca	Totale	IN ETA' LAVORATIVA			In età non lavorativa	Totale		
				Cercano lavoro non attivamente	Disposti a lavorare a condizioni	Non disposti a lavorare				
LOMBARDIA	1,0	-4,6	0,8	-7,9	-27,8	0,0	-1,7	0,4	-0,9	0,0
Varese	0,6	-5,5	0,4	-19,3	-4,3	-0,9	-2,4	3,7	0,4	0,4
Como	2,9	-3,4	2,7	8,5	-37,4	6,8	4,7	-13,4	-3,3	-0,2
Sondrio	3,0	-5,1	2,7	14,4	3,2	-5,4	-4,8	2,3	-2,0	0,4
Milano	-0,6	-1,8	-0,7	-20,0	-27,5	0,2	-2,5	1,9	-0,5	-0,6
Bergamo	2,6	-23,2	2,2	-6,1	-30,4	-2,4	-3,5	8,5	0,5	1,4
Brescia	1,9	-9,2	1,5	-7,5	-38,4	4,1	1,8	-5,5	-1,0	0,4
Pavia	-2,6	12,6	-2,0	11,7	-24,8	0,4	0,3	2,8	0,9	-0,3
Cremona	1,6	4,3	1,7	-42,9	-1,6	-3,6	-3,8	-1,6	-3,5	-0,5
Mantova	6,7	-20,9	5,8	52,5	49,0	-8,4	-7,3	-4,7	-5,5	0,6
Lecco	3,9	-35,0	3,1	33,3	-34,0	-4,7	-4,0	0,3	-2,4	0,5
Lodi	3,6	-9,5	2,9	77,8	-60,3	2,8	-1,0	-5,9	-1,7	0,9
ITALIA	1,0	-3,1	0,7	-3,1	-15,3	0,3	-1,1	0,1	-0,6	0,0

Fonte: Elaborazioni su Indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro

Settore non profit: istituzioni e addetti per provincia e per forma giuridica (Dati Censimento 2001 - Valori assoluti)

Regioni e Province	Associazione riconosciuta		Fondazione		Associazione non riconosciuta		Cooperativa sociale		Altra istituzione non profit		TOTALE	
	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti	Istituzioni	Addetti
Lombardia	8.922	19.011	700	18.505	21.531	15.704	930	24.560	1.410	25.476	33.493	103.256
Varese	738	757	58	637	1.989	1.352	79	2.814	135	1.393	2.999	6.953
Como	539	2.769	41	418	1.453	741	58	1.562	87	1.486	2.178	6.976
Lecco	296	1.723	14	370	913	414	39	878	69	745	1.331	4.130
Sondrio	287	116	12	20	558	212	25	632	34	636	916	1.616
Milano	2.536	10.361	323	12.079	7.317	7.777	333	6.649	468	14.926	10.977	51.792
Bergamo	1.180	786	48	255	2.568	1.264	92	3.193	228	2.538	4.116	8.036
Brescia	1.422	945	99	818	3.006	2.024	169	4.830	180	1.752	4.876	10.369
Pavia	611	595	44	3.243	1.176	554	35	1.283	80	709	1.946	6.384
Lodi	263	121	12	53	478	179	21	405	27	184	801	942
Cremona	495	277	26	524	897	493	36	796	71	855	1.525	2.945
Mantova	555	561	23	88	1.176	694	43	1.518	31	252	1.828	3.113
Totale	62.231	84.074	3.077	41.332	156.133	105.318	5.674	149.147	8.117	108.652	235.232	488.523

Fonte: Istat, 8° Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

Istituzioni non profit e dipendenti per settore di attività prevalente al 31.12.1999

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	N. istituzioni non profit	N. dipendenti
Pavia	1.491	6.544
Cultura, sport e ricreazione	898	192
Istruzione e ricerca	98	422
Sanità	98	4.061
Assistenza sociale	150	1.234
Ambiente	26	34
Sviluppo economico e coesione sociale	29	80
Tutela dei diritti e attività politica	37	11
Filantropia e promozione del volontariato	12	1
Cooperazione e solidarietà internazionale	4	0
Religione	28	3
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	109	482
Altre attività	3	24
LOMBARDIA	31.120	121.491
NORD	113.172	274.220
CENTRO	46.965	156.976
MEZZOGIORNO	61.275	100.730
ITALIA	221.412	531.926

Fonte: Istat, Censimento Istituzioni Non Profit, 1999

Persone impiegate nelle istituzioni non profit, per tipologia, regione e provincia al 31.12.1999

PROVINCE	DIPENDENTI		Lavoratori distaccati o comandati da imprese e/o istituzioni	Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa	Volontari	Religiosi	Obiettori
	Totale	Di cui a tempo parziale					
LOMBARDIA	121.491	16.101	3.113	18.649	636.229	10.756	3.824
Bergamo	8.455	2.079	418	1.157	74.106	2.028	304
Brescia	16.477	3.360	457	1.355	55.462	1.123	471
Como	8.241	1.437	229	1.653	23.810	160	188
Cremona	2.792	439	44	295	17.678	244	224
Lecco	2.405	571	27	962	29.877	181	167
Lodi	1.221	159	68	255	9.521	241	118
Mantova	2.487	431	161	511	26.269	386	146
Milano	66.410	6.008	1.489	10.419	339.809	4.447	1.829
Pavia	6.544	379	72	843	18.359	952	172
Sondrio	1.228	427	51	90	10.747	85	46
Varese	5.231	811	97	1.109	30.591	909	159
NORD	274.220	38.895	9.217	44.325	1.952.579	36.117	10.983
CENTRO	156.976	14.397	6.101	25.138	666.467	38.011	10.794
MEZZOGIORNO	100.730	10.223	2.228	10.477	602.139	21.920	6.011
ITALIA	531.926	63.515	17.546	79.940	3.221.185	96.048	27.788

Fonte: Istat, Censimento Istituzioni Non Profit, 1999

Istituzioni non profit, market e non market, mutualistiche e di pubblica utilità, per forma giuridica al 31.12.1999

FORME GIURIDICHE	MARKET			NON MARKET			TOTALE
	Mutualistiche	Di pubblica utilità	Totale	Mutualistiche	Di pubblica utilità	Totale	
	Pavia	161	389	550	325	616	
Associazione riconosciuta	56	156	211	95	206	301	512
Fondazione	0	12	12	0	23	23	35
Associazione non riconosciuta	98	153	252	207	331	538	790
Comitato	0	2	2	2	19	21	23
Cooperativa sociale	0	24	24	2	3	5	29
Altra forma	7	42	49	19	35	54	103
Lombardia	2.760	8.376	11.136	6.662	13.321	19.983	31.120
NORD	11.558	29.242	40.800	26.245	46.127	72.372	113.172
CENTRO	5.015	12.279	17.294	11.206	18.465	29.671	46.965
MEZZOGIORNO	4.259	17.184	21.443	14.083	25.750	39.832	61.275
ITALIA	20.833	58.705	79.537	51.533	90.342	141.875	221.412

Fonte: Istat, Censimento Istituzioni Non Profit, 1999

IL VALORE AGGIUNTO

Variazione annua del valore aggiunto pro-capite - Anni 1995-2002

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite						
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01
Lombardia	6,8	3,2	3,8	1,5	4,8	4,5	1,3
Varese	6,4	4,4	3,7	0,7	5,2	2,8	4,8
Como	6,6	3,2	2,7	-2,4	5,0	4,7	-1,3
Sondrio	6,6	3,9	4,2	1,2	4,3	4,0	1,3
Milano	6,7	3,5	4,8	3,1	4,6	3,5	1,6
Bergamo	6,3	3,1	2,7	0,9	5,8	5,5	-0,8
Brescia	7,7	1,0	3,5	0,8	5,3	6,8	-2,1
Pavia	8,5	2,4	2,0	-0,5	2,9	7,7	5,8
Cremona	7,8	3,2	2,0	-0,2	6,5	6,6	4,2
Mantova	6,4	3,6	2,7	-3,0	5,1	7,2	4,4
Lecco	5,1	4,1	2,0	-1,2	4,1	3,4	-1,3
Lodi	7,0	6,0	0,7	2,2	2,9	5,6	3,7
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,2	4,9	4,6	1,5
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,8	3,8	3,3
Centro	6,3	3,4	4,6	2,8	4,7	5,3	3,0
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	4,0	5,1	6,1	2,9
ITALIA	6,6	3,7	3,9	2,8	5,2	5,0	2,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Composizione percentuale del valore aggiunto per settori - Anno 2002

Province e Regioni	Composizione percentuale per settori del Pil al 2002			
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
Lombardia	1,6	34,0	64,5	100,0
Varese	0,4	38,8	60,9	100,0
Como	0,8	38,1	61,2	100,0
Sondrio	2,5	26,2	71,3	100,0
Milano	0,3	30,2	69,5	100,0
Bergamo	1,4	42,7	55,9	100,0
Brescia	3,2	37,4	59,4	100,0
Pavia	4,1	27,7	68,1	100,0
Cremona	8,1	34,9	57,0	100,0
Mantova	7,8	37,3	54,9	100,0
Lecco	0,5	45,9	53,7	100,0
Lodi	5,3	32,7	62,0	100,0
Nord-Ovest	1,7	32,4	65,9	100,0
Nord-Est	3,0	31,7	65,3	100,0
Centro	1,8	22,6	75,6	100,0
Mezzogiorno	4,2	20,3	75,5	100,0
ITALIA	2,6	27,3	70,1	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2002 e differenza di posizione con il 1995

Province e Regioni	Posizione 2002	Pro-capite (in euro)	Differenza con il 1995	Var. % 2002/1995
Lombardia	2	25.134,5	0	28,9
Varese	27	22.029,0	3	31,4
Como	50	20.148,5	-21	19,7
Sondrio	56	19.422,9	-5	28,5
Milano	1	30.021,7	0	31,4
Bergamo	23	22.382,0	-5	25,7
Brescia	22	22.492,2	-6	25,0
Pavia	49	20.220,9	-3	32,3
Cremona	28	22.013,8	7	34,0
Mantova	10	24.177,1	-2	29,0
Lecco	47	20.410,1	-25	17,0
Lodi	45	20.515,8	-2	31,6
Nord-Ovest	1	24.004,2	0	30,2
Nord-Est	2	23.716,9	0	32,0
Centro	3	21.631,3	0	34,5
Mezzogiorno	4	13.372,0	0	38,2
ITALIA		19.676,7		33,8

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2002 e differenza di posizione con il 1995

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	30.021,7	152,6	0
2)	Bolzano	29.631,1	150,6	1
3)	Bologna	26.860,0	136,5	1
4)	Modena	26.640,0	135,4	-2
5)	Firenze	25.390,2	129,0	6
6)	Parma	25.171,7	127,9	1
7)	Belluno	25.069,5	127,4	13
8)	Roma	24.524,7	124,6	5
9)	Reggio Emilia	24.178,7	122,9	-3
10)	Mantova	24.177,1	122,9	-2
11)	Trento	24.066,5	122,3	1
12)	Rimini	24.063,5	122,3	5
13)	Venezia	24.013,5	122,0	11
14)	Forlì	23.776,2	120,8	11
15)	Torino	23.769,4	120,8	-1
16)	Ravenna	23.498,2	119,4	15
17)	Vicenza	23.467,2	119,3	-7
18)	Cuneo	23.441,5	119,1	-3
19)	Aosta	23.214,8	118,0	-14
20)	Treviso	23.048,4	117,1	3
21)	Novara	22.606,6	114,9	5
22)	Brescia	22.492,2	114,3	-6
23)	Bergamo	22.382,0	113,7	-5
24)	Verona	22.375,1	113,7	-3
25)	Prato	22.239,4	113,0	-16
26)	Gorizia	22.041,4	112,0	14
27)	Varese	22.029,0	112,0	3
28)	Cremona	22.013,8	111,9	7
29)	Siena	21.827,1	110,9	18
30)	Savona	21.694,2	110,3	6
31)	Pordenone	21.651,0	110,0	-12
32)	Padova	21.647,6	110,0	2
33)	Ancona	21.499,1	109,3	9
34)	Piacenza	21.471,0	109,1	5
35)	Udine	21.323,6	108,4	-7
36)	Biella	21.271,5	108,1	-9
37)	Alessandria	21.142,7	107,5	4
38)	Imperia	21.063,4	107,0	0
39)	Genova	20.875,0	106,1	13
40)	Trieste	20.810,3	105,8	-8
41)	Vercelli	20.729,3	105,3	-8
42)	Lucca	20.646,0	104,9	6
43)	Ferrara	20.543,8	104,4	1
44)	Pisa	20.534,4	104,4	-7
45)	Lodi	20.515,8	104,3	-2
46)	Livorno	20.488,8	104,1	-1
47)	Lecco	20.410,1	103,7	-25
48)	Arezzo	20.302,2	103,2	1
49)	Pavia	20.220,9	102,8	-3
50)	Como	20.148,5	102,4	-21
51)	La Spezia	20.126,9	102,3	-1
52)	Pistoia	19.876,3	101,0	2
53)	Rovigo	19.794,4	100,6	3
54)	Asti	19.605,3	99,6	1
55)	Perugia	19.463,0	98,9	-2

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
56)	Sondrio	19.422,9	98,7	-5
57)	Macerata	19.118,8	97,2	1
58)	Terni	19.043,8	96,8	4
59)	Pesaro e Urbino	18.985,3	96,5	1
60)	Grosseto	18.958,8	96,4	6
61)	Ascoli Piceno	18.951,2	96,3	0
62)	Verbano-Cusio-Ossola	18.769,1	95,4	-5
63)	Latina	18.540,0	94,2	-4
64)	Massa Carrara	17.735,0	90,1	7
65)	Chieti	17.276,8	87,8	-1
66)	Isernia	16.906,5	85,9	7
67)	Pescara	16.710,0	84,9	3
68)	Frosinone	16.527,4	84,0	-3
69)	Viterbo	16.178,2	82,2	-6
70)	Teramo	16.123,4	81,9	-2
71)	Rieti	16.110,2	81,9	-2
72)	L'Aquila	15.984,6	81,2	-5
73)	Sassari	15.670,2	79,6	3
74)	Campobasso	15.394,4	78,2	0
75)	Potenza	15.113,7	76,8	3
76)	Cagliari	14.457,8	73,5	-1
77)	Ragusa	14.396,9	73,2	3
78)	Siracusa	14.300,6	72,7	-6
79)	Oristano	14.076,6	71,5	3
80)	Messina	13.933,0	70,8	1
81)	Avellino	13.892,5	70,6	4
82)	Salerno	13.864,5	70,5	1
83)	Bari	13.714,0	69,7	1
84)	Matera	13.689,9	69,6	6
85)	Brindisi	13.442,7	68,3	-8
86)	Benevento	13.418,5	68,2	3
87)	Catania	13.387,5	68,0	1
88)	Catanzaro	13.386,0	68,0	-1
89)	Taranto	13.342,8	67,8	-3
90)	Nuoro	13.170,6	66,9	-11
91)	Trapani	12.855,6	65,3	3
92)	Reggio Calabria	12.749,7	64,8	1
93)	Napoli	12.649,5	64,3	3
94)	Vibo Valentia	12.616,7	64,1	7
95)	Palermo	12.597,6	64,0	-4
96)	Caserta	12.470,8	63,4	-4
97)	Lecce	12.125,2	61,6	0
98)	Cosenza	12.052,6	61,3	0
99)	Agrigento	11.895,0	60,5	1
100)	Caltanissetta	11.572,7	58,8	-5
101)	Enna	11.357,7	57,7	1
102)	Foggia	11.309,7	57,5	-3
103)	Crotone	11.195,7	56,9	0
	Italia	18.794,3	100,0	

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Commercio estero delle province italiane. Valore delle esportazioni ed importazioni 2001-2003 e variazione percentuale 2003/2002. Valori in euro.
Il dato 2003 è provvisorio.

PROVINCIA	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			Var.03/02
	2001	2002	2003	2001	2002	2003	
Lombardia	78.391.475.412	75.718.490.138	73.697.258.247	98.630.793.517	96.477.630.166	95.801.144.204	-0,7%
Varese	6.293.991.035	6.411.170.581	6.800.438.910	5.142.615.187	5.110.462.753	4.905.254.144	-4,0%
Como	4.727.282.733	4.562.086.701	4.303.438.136	2.481.589.719	2.382.343.103	2.360.863.355	-0,9%
Sondrio	447.544.694	434.765.608	440.130.073	331.339.485	322.653.483	320.791.879	-0,6%
Milano	38.466.382.888	37.074.851.166	35.442.171.567	68.650.034.898	66.668.697.364	66.274.908.979	-0,6%
Bergamo	9.041.835.004	8.421.991.571	7.725.990.162	5.820.525.295	5.570.913.516	5.278.163.157	-5,3%
Brescia	8.340.768.824	7.551.146.695	8.264.390.182	5.234.975.809	5.113.116.192	5.368.156.927	5,0%
Pavia	2.305.126.878	2.503.875.994	2.451.727.385	3.534.029.279	3.848.820.487	4.097.209.654	6,5%
Cremona	1.634.692.810	1.641.207.616	1.537.206.121	2.277.390.883	2.158.790.581	2.160.286.174	0,1%
Mantova	3.763.670.130	3.812.060.665	3.801.155.613	2.623.235.937	2.739.939.170	2.751.792.480	0,4%
Lecco	2.630.279.613	2.530.497.570	2.150.659.119	1.423.447.964	1.372.836.938	1.139.844.705	-17,0%
Lodi	739.900.803	774.835.971	779.950.979	1.111.609.061	1.189.056.579	1.143.872.750	-3,8%
Nord-Ovest	113.506.630.056	109.530.616.158	107.394.641.145	127.034.101.701	124.473.026.255	124.489.637.926	0,0%
Nord-Est	84.599.432.849	85.280.458.867	80.556.259.393	56.285.625.255	58.621.404.135	56.232.583.495	-4,1%
Centro	44.305.623.326	44.555.259.867	41.639.600.953	44.745.185.140	44.060.485.342	42.260.625.298	-4,1%
Sud	29.711.442.479	28.823.440.146	27.723.983.871	35.470.893.845	33.804.695.272	33.858.801.016	0,2%
ITALIA	272.920.183.286	268.993.536.972	258.187.746.713	263.739.721.936	261.194.651.518	257.091.250.799	-1,6%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2003, valori in migliaia di euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Chimica gomma plastica	Metalmeccanico	Altro industria	Altro
Lombardia	1.629.292	4.608.979	5.440.112	2.557.688	20.492.045	47.977.432	11.005.720	2.089.876
Varese	40.880	329.881	433.172	179.396	1.750.861	1.875.611	123.205	172.250
Como	67.909	113.230	417.526	130.859	555.531	893.555	136.838	45.416
Sondrio	22.545	83.305	16.220	26.960	33.533	108.767	14.267	15.195
Milano	824.328	2.365.347	2.870.695	1.484.041	13.339.829	36.999.757	6.976.167	1.414.746
Bergamo	141.058	160.879	786.300	218.353	1.513.693	2.067.309	328.965	61.605
Brescia	203.058	364.891	387.294	167.756	508.070	3.171.954	294.113	271.020
Pavia	106.940	364.941	92.740	57.700	1.302.651	513.904	1.628.743	29.590
Cremona	49.073	209.068	59.514	73.136	288.676	561.586	901.654	17.580
Mantova	110.961	225.664	289.032	144.864	598.106	803.420	522.714	57.031
Lecco	32.986	95.611	57.263	62.850	94.225	763.349	28.401	5.160
Lodi	29.555	296.162	30.355	11.773	506.870	218.221	50.653	284
Nord-Ovest	3.416.386	6.504.303	7.494.614	3.727.911	23.880.415	61.652.357	14.881.658	2.931.994
Nord-Est	2.862.080	5.720.465	6.791.760	3.310.928	6.787.308	25.397.375	4.242.997	1.119.671
Centro	1.211.600	3.262.403	3.694.539	1.668.472	7.111.097	18.804.299	5.025.119	1.483.096
Sud	1.591.032	2.641.123	1.863.729	721.360	2.809.889	8.470.188	14.968.012	793.468
ITALIA	9.087.825	18.128.779	19.859.459	9.433.692	40.588.778	114.324.618	39.118.947	6.549.153
	3,5%	7,1%	7,7%	3,7%	15,8%	44,5%	15,2%	2,5%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2003, valori in migliaia di euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	plastica	Metalmeccanico	Altro industria	Altro
Lombardia	286.046	2.766.187	9.172.208	1.856.437	14.638.195	39.659.134	4.415.221	903.830
Varese	2.959	147.375	930.454	136.979	1.279.664	4.055.573	166.175	81.260
Como	11.880	92.416	1.546.913	135.459	474.312	1.439.720	542.067	60.671
Sondrio	4.874	28.904	29.691	11.465	59.993	245.683	51.995	7.524
Milano	216.741	987.366	3.406.782	946.272	8.691.185	18.105.436	2.536.279	552.111
Bergamo	8.358	183.223	1.187.533	278.408	1.619.323	4.044.747	362.946	41.452
Brescia	3.602	280.930	690.798	149.174	442.597	6.294.680	333.709	68.901
Pavia	10.172	400.143	224.119	19.821	722.618	948.491	79.999	46.365
Cremona	11.501	248.505	97.690	41.753	196.180	880.461	48.635	12.481
Mantova	8.389	278.953	817.489	92.100	572.375	1.817.985	181.619	32.247
Lecco	5.964	90.627	227.417	41.386	137.865	1.555.333	91.411	656
Lodi	1.606	27.746	13.321	3.621	442.083	271.024	20.387	162
Nord-Ovest	799.055	5.201.227	12.446.685	2.970.058	18.781.185	59.419.912	6.366.194	1.410.326
Nord-Est	1.577.667	5.191.104	12.093.888	2.241.327	6.745.563	40.102.614	11.606.609	997.488
Centro	520.196	1.686.329	10.223.997	1.416.481	6.213.136	15.852.812	4.920.405	806.246
Sud	1.190.543	2.522.537	3.172.465	481.153	3.516.300	9.880.682	6.491.918	468.385
ITALIA	4.089.167	14.609.284	38.021.872	7.157.845	35.288.246	125.356.786	29.403.927	4.260.620
	1,6%	5,7%	14,7%	2,8%	13,7%	48,6%	11,4%	1,7%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2003, valori in migliaia di euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea	Europa Centro orientale	Altri Paesi europei	Africa	America Settentrionale	America centrale e meridionale	Vicino e medio oriente	Altri Paesi dell'Asia	Oceania e altro
Lombardia	62.365.473 65,1%	8.419.114 8,8%	6.094.175 6,4%	3.007.537 3,1%	3.761.112 3,9%	1.243.274 1,3%	1.143.375 1,2%	9.582.611 10,0%	184.473 0,2%
Varese	3.090.284 63,0%	279.364 5,7%	637.328 13,0%	85.171 1,7%	331.657 6,8%	40.373 0,8%	17.682 0,4%	415.269 8,5%	8.126 0,2%
Como	1.313.830 55,7%	207.429 8,8%	266.418 11,3%	38.035 1,6%	51.972 2,2%	38.559 1,6%	10.525 0,4%	428.272 18,1%	5.824 0,2%
Sondrio	227.060 70,8%	20.354 6,3%	32.228 10,0%	7.700 2,4%	4.694 1,5%	12.656 3,9%	125 0,0%	15.045 4,7%	929 0,3%
Milano	45.269.815 68,3%	4.844.035 7,3%	3.791.959 5,7%	1.053.644 1,6%	2.882.720 4,3%	770.645 1,2%	480.310 0,7%	7.114.300 10,7%	67.481 0,1%
Bergamo	3.081.282 58,4%	795.256 15,1%	343.680 6,5%	140.412 2,7%	128.332 2,4%	87.687 1,7%	74.935 1,4%	602.252 11,4%	24.328 0,5%
Brescia	3.236.710 60,3%	752.063 14,0%	362.577 6,8%	202.557 3,8%	158.070 2,9%	177.366 3,3%	66.501 1,2%	400.315 7,5%	11.998 0,2%
Pavia	2.078.715 50,7%	862.364 21,0%	432.671 10,6%	415.072 10,1%	31.739 0,8%	11.682 0,3%	89.266 2,2%	115.497 2,8%	60.204 1,5%
Cremona	892.004 41,3%	153.951 7,1%	31.382 1,5%	889.624 41,2%	25.517 1,2%	44.572 2,1%	17.236 0,8%	104.701 4,8%	1.299 0,1%
Mantova	1.286.851 46,8%	357.429 13,0%	128.649 4,7%	158.227 5,7%	117.547 4,3%	43.492 1,6%	377.159 13,7%	278.933 10,1%	3.506 0,1%
Lecco	834.456 73,2%	127.394 11,2%	34.646 3,0%	14.238 1,2%	22.901 2,0%	14.462 1,3%	7.859 0,7%	83.364 7,3%	526 0,0%
Lodi	1.054.466 92,2%	19.476 1,7%	32.638 2,9%	2.856 0,2%	5.963 0,5%	1.781 0,2%	1.778 0,2%	24.663 2,2%	252 0,0%
Nord-Ovest	78.768.089 63,3%	10.689.208 8,6%	7.831.538 6,3%	5.079.525 4,1%	4.884.409 3,9%	2.146.624 1,7%	1.614.037 1,3%	12.902.914 10,4%	573.295 0,5%
Nord-Est	33.935.497 60,3%	8.021.651 14,3%	2.467.278 4,4%	2.448.855 4,4%	1.985.458 3,5%	1.560.447 2,8%	324.686 0,6%	5.173.308 9,2%	315.403 0,6%
Centro	22.427.464 53,1%	3.683.115 8,7%	2.941.598 7,0%	2.103.052 5,0%	3.033.677 7,2%	1.478.989 3,5%	1.882.898 4,5%	4.420.337 10,5%	289.495 0,7%
Sud	11.226.404 33,2%	5.102.275 15,1%	1.424.461 4,2%	7.320.351 21,6%	1.610.639 4,8%	1.019.452 3,0%	2.960.200 8,7%	2.870.021 8,5%	324.998 1,0%
ITALIA	146.357.454 56,9%	27.509.077 10,7%	14.664.925 5,7%	16.955.536 6,6%	11.515.334 4,5%	6.207.151 2,4%	6.787.645 2,6%	25.370.015 9,9%	1.724.115 0,7%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2003, valori in migliaia di euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea	Europa Centro orientale	Altri Paesi europei	Africa	America Settentrionale	America centrale e meridionale	Vicino e medio oriente	Altri Paesi dell'Asia	Oceania e altro
Lombardia	38.430.308	7.580.050	5.945.163	2.836.194	6.238.162	1.977.747	3.387.567	6.369.211	932.856
Varese	3.809.766	491.525	623.494	253.868	554.381	164.417	327.098	506.763	69.125
Como	2.410.069	346.960	404.976	85.296	405.730	81.385	152.930	367.729	48.363
Sondrio	272.359	42.563	63.441	11.067	23.540	5.902	6.742	11.851	2.666
Milano	16.572.819	3.328.281	3.241.941	1.595.372	3.291.700	1.121.482	1.913.147	3.818.628	558.801
Bergamo	3.937.669	1.002.807	536.031	302.913	627.813	216.581	318.118	711.659	72.399
Brescia	4.957.909	1.016.497	474.322	249.762	594.740	182.918	265.441	436.689	86.113
Pavia	1.479.811	228.224	151.435	102.775	144.441	70.688	104.833	147.464	22.057
Cremona	869.734	137.452	93.328	57.051	217.554	32.303	43.766	69.305	16.713
Mantova	2.124.349	746.949	189.583	104.590	212.903	57.054	171.614	155.807	38.304
Lecco	1.401.301	187.605	134.916	56.523	139.216	34.673	67.414	112.936	16.076
Lodi	594.522	51.186	31.696	16.977	26.144	10.345	16.463	30.381	2.238
Nord-Ovest	58.615.964	10.693.592	8.409.778	3.881.686	8.327.772	3.018.293	4.507.353	8.588.469	1.351.734
Nord-Est	42.602.243	10.833.518	4.001.417	2.403.655	8.638.166	2.578.742	2.749.590	5.715.268	1.033.661
Centro	21.282.916	4.587.198	2.694.704	1.585.551	4.624.670	1.227.600	1.640.716	3.448.346	547.900
Sud	15.648.099	2.280.981	1.808.972	1.825.783	2.785.042	397.726	892.491	1.743.469	341.421
ITALIA	138.149.223	28.539.249	16.946.148	9.727.398	24.390.579	7.231.062	9.818.959	19.518.822	3.866.307
	52,1%	10,3%	8,1%	3,8%	8,5%	2,7%	4,6%	8,6%	1,3%
	56,0%	7,2%	9,2%	3,7%	8,2%	2,4%	4,8%	7,5%	1,0%
	56,0%	8,1%	9,4%	2,0%	9,4%	1,9%	3,6%	8,5%	1,1%
	61,9%	9,7%	###	2,5%	5,3%	1,3%	1,5%	2,7%	0,6%
	46,8%	9,4%	9,1%	4,5%	9,3%	3,2%	5,4%	10,8%	1,6%
	51,0%	13,0%	6,9%	3,9%	8,1%	2,8%	4,1%	9,2%	0,9%
	60,0%	12,3%	5,7%	3,0%	7,2%	2,2%	3,2%	5,3%	1,0%
	60,4%	9,3%	6,2%	4,2%	5,9%	2,9%	4,3%	6,0%	0,9%
	56,6%	8,9%	6,1%	3,7%	14,2%	2,1%	2,8%	4,5%	1,1%
	55,9%	19,7%	5,0%	2,8%	5,6%	1,5%	4,5%	4,1%	1,0%
	65,2%	8,7%	6,3%	2,6%	6,5%	1,6%	3,1%	5,3%	0,7%
	76,2%	6,6%	4,1%	2,2%	3,4%	1,3%	2,1%	3,9%	0,3%
	54,6%	10,0%	7,8%	3,6%	7,8%	2,8%	4,2%	8,0%	1,3%
	52,9%	13,4%	5,0%	3,0%	10,7%	3,2%	3,4%	7,1%	1,3%
	51,1%	11,0%	6,5%	3,8%	11,1%	2,9%	3,9%	8,3%	1,3%
	56,4%	8,2%	6,5%	6,6%	10,0%	1,4%	3,2%	6,3%	1,2%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2002 e 2003, valori in euro.

ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI				
	2002	2003	var. %	2002	2003	var. %	
1	Francia	320.938.346	313.411.586	-2,3%	618.187.256	670.409.087	8,4%
2	Germania	268.615.316	279.146.307	3,9%	413.126.925	433.609.625	5,0%
3	Regno Unito	175.059.111	213.594.295	22,0%	235.685.840	347.033.957	47,2%
4	Paesi Bassi	222.583.099	210.447.782	-5,5%	236.989.458	330.968.812	39,7%
5	Spagna	211.495.084	200.631.702	-5,1%	61.394.602	313.989.240	411,4%
6	Stati Uniti d'America	125.017.288	127.424.922	1,9%	338.287.866	305.083.601	-9,8%
7	Svizzera	89.298.842	86.946.981	-2,6%	277.057.714	258.823.525	-6,6%
8	Belgio	61.137.091	60.909.002	-0,4%	259.932.248	228.153.613	-12,2%
9	Portogallo	49.582.351	56.061.827	13,1%	195.156.287	202.992.445	4,0%
10	Grecia	47.876.801	53.903.908	12,6%	101.084.600	98.770.622	-2,3%
11	Polonia	25.283.297	44.902.637	77,6%	72.115.476	92.566.875	28,4%
12	Romania	46.986.643	43.392.621	-7,6%	136.931.059	87.631.700	-36,0%
13	Austria	46.185.034	40.935.234	-11,4%	53.617.097	58.818.123	9,7%
14	Turchia	37.541.054	39.889.955	6,3%	60.118.127	55.888.731	-7,0%
15	Hong Kong	40.263.021	35.730.175	-11,3%	28.267.253	52.283.224	85,0%
16	Russia	65.225.092	34.779.131	-46,7%	97.802.925	48.743.126	-50,2%
17	Emirati Arabi Uniti	14.810.377	26.940.465	81,9%	46.305.238	46.711.540	0,9%
18	Messico	29.335.531	26.015.632	-11,3%	15.364.808	44.169.207	187,5%
19	Iran	17.825.988	24.519.031	37,5%	39.267.684	38.305.558	-2,5%
20	Libia	14.764.208	24.444.917	65,6%	39.186.880	33.343.359	-14,9%
21	Brasile	22.022.682	24.233.807	10,0%	34.242.389	33.161.337	-3,2%
22	Cina	25.556.953	22.221.778	-13,0%	42.481.545	30.164.462	-29,0%
23	Norvegia	12.002.300	22.030.484	83,6%	43.022.385	29.880.771	-30,5%
24	Danimarca	27.545.641	21.160.945	-23,2%	28.213.504	20.583.269	-27,0%
25	Arabia Saudita	19.749.549	19.931.326	0,9%	19.459.213	17.340.520	-10,9%
26	Tunisia	18.591.471	18.516.804	-0,4%	3.291.958	17.332.306	426,5%
27	India	17.207.779	17.284.404	0,4%	4.450.675	14.902.171	234,8%
28	Corea del Sud	15.629.652	17.251.072	10,4%	11.940.911	11.736.379	-1,7%
29	Canada	17.819.013	17.015.950	-4,5%	14.832.195	11.307.659	-23,8%
30	Australia	19.132.971	15.741.781	-17,7%	76.087.237	10.580.594	-86,1%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2002 e 2003, valori in euro.

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	2002	2003	var. %	2002	2003	var. %
1 Prodotti farmaceutici	486.427.748	508.603.216	4,6%	1.277.248.687	1.486.742.666	16,4%
2 Altre macchine per impieghi speciali	258.118.852	220.997.238	-14,4%	817.701.300	879.417.561	7,5%
3 Macchine produzione energia mecc.	170.369.521	180.989.182	6,2%	337.742.638	311.048.950	-7,9%
4 Prodotti lattiero-caseari e gelati	146.477.109	163.546.593	11,7%	137.627.241	121.919.178	-11,4%
5 Altre macchine impiego generale	97.407.210	107.471.258	10,3%	111.075.565	104.178.886	-6,2%
6 Calzature	113.916.894	103.758.784	-8,9%	76.085.386	84.802.856	11,5%
7 Prodotti della macinazione	83.941.409	89.866.927	7,1%	83.371.875	82.214.725	-1,4%
8 Oli grassi vegetali e animali	48.758.679	79.510.334	63,1%	48.850.699	81.006.356	65,8%
9 Articoli in materie plastiche	71.350.403	66.799.950	-6,4%	94.047.682	75.669.584	-19,5%
10 Altri prodotti in metallo	59.758.193	66.445.121	11,2%	52.681.311	58.607.036	11,2%
11 Prodotti chimici di base	67.689.577	60.470.683	-10,7%	52.473.037	57.438.529	9,5%
12 Altri prodotti alimentari	49.976.660	48.515.253	-2,9%	54.490.455	50.026.535	-8,2%
13 Apparecchi per uso domestico	149.973.871	47.882.452	-68,1%	36.779.585	43.185.320	17,4%
14 Tubi	48.860.624	46.953.754	-3,9%	34.186.083	37.245.182	8,9%
15 Mercì dichiarate come provviste di bordo	10.843.828	46.267.431	326,7%	43.878.767	33.573.617	-23,5%
16 Prodotti petroliferi raffinati	40.990.551	42.296.046	3,2%	33.627.692	31.635.719	-5,9%
17 Macchine utensili	43.397.146	41.223.126	-5,0%	32.210.058	30.390.010	-5,7%
18 Apparecchi di illuminazione	34.112.778	38.807.387	13,8%	29.674.644	29.984.779	1,0%
19 Fili e cavi isolati	36.754.678	35.037.378	-4,7%	18.095.715	29.556.135	63,3%
20 Altri prodotti tessili	34.511.154	30.901.827	-10,5%	12.726.028	29.190.985	129,4%
21 Glicerina, saponi e detergenti	27.605.072	28.684.481	3,9%	44.067.441	28.403.541	-35,5%
22 Altri articoli di abbigliamento	33.721.678	28.632.640	-15,1%	27.184.881	22.054.619	-18,9%
23 Metalli preziosi	28.672.200	23.711.996	-17,3%	21.049.342	18.328.506	-12,9%
24 App. distribuzione energia	16.240.688	22.614.389	39,2%	14.831.541	17.997.717	21,3%
25 Motori, generatori	18.496.247	21.529.702	16,4%	16.304.689	17.810.512	9,2%
26 Tessuti	22.956.730	20.800.363	-9,4%	27.424.926	15.835.553	-42,3%
27 Prodotti in calcestruzzo	18.158.120	19.802.970	9,1%	16.659.344	15.625.635	-6,2%
28 Articoli in gomma	22.920.571	19.732.680	-13,9%	3.456.247	15.046.244	335,3%
29 Pitture, vernici e smalti	17.848.106	19.683.049	10,3%	11.169.141	14.265.823	27,7%
30 Parti e accessori per autoveicoli	9.040.533	15.101.107	67,0%	9.991.382	13.413.725	34,3%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt
Valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2003

	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI							
	Agricoltura prime	materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech	Agricoltura materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high tech	Prodotti specializzati e high tech				
Lombardia	10.170.158	10,6%	40.886.378	42,7%	44.744.608	46,7%	480.177	0,7%	37.751.594	51,2%	35.465.487	48,1%
Varese	71.493	1,5%	2.567.415	52,3%	2.266.346	46,2%	7.257	0,1%	2.942.763	43,3%	3.850.419	56,6%
Como	81.856	3,5%	1.474.991	62,5%	804.017	34,1%	12.477	0,3%	3.102.765	72,1%	1.188.195	27,6%
Sondrio	28.335	8,8%	225.861	70,4%	66.596	20,8%	21.641	4,9%	223.048	50,7%	195.441	44,4%
Milano	6.084.106	9,2%	23.704.519	35,8%	36.486.284	55,1%	364.006	1,0%	15.990.511	45,1%	19.087.655	53,9%
Bergamo	314.517	6,0%	3.348.516	63,4%	1.615.131	30,6%	17.550	0,2%	4.523.313	58,5%	3.185.127	41,2%
Brescia	435.797	8,1%	3.587.688	66,8%	1.344.672	25,0%	18.266	0,2%	4.750.682	57,5%	3.495.443	42,3%
Pavia	1.602.324	39,1%	1.830.384	44,7%	664.501	16,2%	10.455	0,4%	1.075.489	43,9%	1.365.783	55,7%
Cremona	904.418	41,9%	978.573	45,3%	277.296	12,8%	11.550	0,8%	960.817	62,5%	564.839	36,7%
Mantova	576.868	21,0%	1.595.612	58,0%	579.312	21,1%	8.772	0,2%	2.288.500	60,2%	1.503.884	39,6%
Lecco	35.965	3,2%	799.257	70,1%	304.623	26,7%	6.210	0,3%	1.411.530	65,6%	732.919	34,1%
Lodi	34.480	3,0%	773.563	67,6%	335.830	29,4%	1.992	0,3%	482.177	61,8%	295.782	37,9%
Nord-Ovest	14.826.265	11,9%	54.700.041	43,9%	54.963.333	44,2%	1.030.432	1,0%	55.414.920	51,6%	50.949.289	47,4%
Nord-Est	4.533.671	8,1%	32.370.720	57,6%	19.328.193	34,4%	1.677.487	2,1%	46.356.542	57,5%	32.522.230	40,4%
Centro	4.939.011	11,7%	18.949.925	44,8%	18.371.689	43,5%	673.430	1,6%	24.246.788	58,2%	16.719.383	40,2%
Sud	14.044.502	41,5%	13.180.519	38,9%	6.633.779	19,6%	1.399.750	5,0%	16.975.036	61,2%	9.349.198	33,7%
ITALIA	38.350.175	14,9%	119.443.864	46,5%	99.297.212	38,6%	4.782.975	1,9%	143.759.554	55,7%	109.645.218	42,5%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni per unità locale e per addetto. Anno 2002, valori in euro.
Settori dell'industria manifatturiera. Valori medi.

	Alimentare		Sistema moda		Legno/cartia		Chimica gomma plastica		Minerali non metalliferi		Meccanica tradizionale		Elettricità elettronica		Mezzi trasporto		Manifatturiero	
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti
Lombardia	212.550	32.488	425.272	50.552	95.730	15.774	1.337.154	89.642	222.838	31.327	494.920	56.626	497.277	55.059	2.498.275	129.161	462.477	55.382
Varese	134.936	26.572	244.750	33.553	101.156	21.102	905.037	78.833	176.672	40.577	534.306	64.182	354.176	56.651	2.781.839	64.316	404.505	52.777
Como	134.048	26.817	793.188	70.224	111.172	20.699	1.148.172	81.656	193.498	39.180	438.451	59.916	353.704	54.734	1.100.484	259.068	426.882	58.588
Sondrio	64.387	12.076	192.545	39.935	25.981	7.560	597.784	47.698	108.353	18.463	379.522	56.802	97.123	19.286	3.051.852	175.017	190.354	34.623
Milano	247.201	26.702	460.301	63.449	92.876	13.284	1.598.763	90.645	339.351	34.499	502.166	59.036	662.534	59.159	1.845.767	117.999	532.852	58.172
Bergamo	130.117	31.368	593.519	45.758	169.370	26.044	1.171.584	84.691	152.332	28.137	559.453	58.518	390.972	48.665	4.187.727	165.965	490.560	55.167
Brescia	156.047	35.169	231.226	30.043	75.517	16.590	378.071	35.737	155.631	24.619	429.418	44.007	224.523	34.231	3.909.145	180.593	352.511	43.730
Pavia	421.810	87.620	280.339	36.598	22.504	7.151	2.122.347	166.926	109.517	16.267	407.424	55.537	203.954	46.679	392.286	34.613	369.202	60.388
Cremona	343.114	41.652	223.801	28.470	97.473	17.915	871.800	94.073	160.793	23.655	527.120	60.860	279.832	49.186	1.165.971	94.104	347.415	47.389
Manitova	250.781	35.805	536.711	57.699	125.253	17.638	2.042.060	155.721	304.346	39.425	721.979	75.502	233.534	52.741	4.478.317	324.107	574.008	68.687
Lecco	205.950	37.438	462.632	56.101	82.359	15.940	565.064	75.324	146.037	23.305	526.168	57.511	315.748	39.934	1.435.035	78.865	413.378	52.517
Lodi	110.965	23.093	88.847	14.285	10.727	2.970	2.389.211	247.760	136.127	43.878	244.665	42.866	153.808	32.843	990.500	90.530	317.844	60.962
Nord-Ovest	251.230	41.489	440.320	51.099	106.693	18.735	1.317.909	85.384	203.938	31.730	473.808	53.623	445.586	51.960	3.607.811	125.831	460.282	55.407
Nord-Est	207.217	40.780	479.577	64.792	96.523	19.330	959.682	85.510	592.862	59.932	532.614	59.173	398.905	52.412	2.267.331	182.885	445.759	59.669
Centro	106.505	26.008	275.385	48.373	68.953	16.826	1.350.460	92.315	161.318	28.591	359.510	56.388	288.043	52.623	1.917.190	118.062	284.323	50.109
Sud	61.080	21.450	129.036	24.084	19.121	6.598	647.359	87.439	50.252	11.970	110.723	23.520	153.078	39.418	2.050.998	122.405	150.954	36.143
ITALIA	140.800	33.381	329.283	49.077	73.895	16.486	1.130.945	86.731	234.465	37.055	410.443	52.523	347.535	50.770	2.556.346	134.816	347.431	52.760

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT e su dati REA Unioncamere

Il segno "-" indica un dato non significativo

Grado di apertura del commercio estero. Rapporto tra export e valore aggiunto. Macroripartizioni settoriali
Anno 2002

	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
Lombardia	8,1%	91,5%	0,3%	31,4%
Varese	5,8%	87,9%	0,3%	34,3%
Como	11,6%	104,1%	0,5%	40,0%
Sondrio	5,7%	44,5%	0,1%	11,9%
Milano	70,8%	101,5%	0,4%	31,1%
Bergamo	2,8%	85,9%	0,1%	36,8%
Brescia	0,7%	75,8%	0,2%	28,5%
Pavia	2,7%	85,8%	0,2%	24,0%
Cremona	1,8%	60,2%	0,1%	21,2%
Mantova	1,0%	105,8%	0,3%	39,7%
Lecco	20,6%	82,1%	0,0%	37,8%
Lodi	0,6%	55,1%	0,0%	18,0%
Nord-Ovest	13,2%	88,0%	0,3%	28,9%
Nord-Est	20,0%	98,9%	0,3%	32,2%
Centro	10,9%	77,5%	0,3%	17,9%
Sud	10,3%	47,4%	0,2%	10,2%
ITALIA	13,5%	81,6%	0,3%	22,9%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT e su dati Istituto Tagliacarne

IL COMMERCIO INTERNAZIONALE DI SERVIZI

Commercio Internazionale dei Servizi
 Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti
 Valori in migliaia di euro
 31-08-2003

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	CONSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALLESTERO	SERVIZI - TOTALE
LOMBARDIA	21.224	82.953	90.528	13.548	75.130	9.104	2.062	6.365	720.297		371.926	1.393.137
VARESE	312		179	27	132	778		844	14.794			17.066
COMO	18	18	251	971	57	15		31	4.029			5.390
SONDRIO	25		51		2.095			10	1.739			3.920
MILANO	20.257	82.620	88.232	11.359	69.772	7.402	2.027	5.305	662.658			949.632
BERGAMO	91	315	1.237	540	102	82		50	9.800			12.217
BRESCIA	129		52	249	766	556		65	10.503			12.320
PAVIA	51		279	81	21	47		1	1.533			2.013
CREMONA	1				23			40	5.121			5.185
MANTOVA	276			321	1.038	96		16	3.654			5.401
LECCO	37		217		51	12		2	1.988			2.307
LODI	27		30		1.073	116	35	1	4.478			5.760
NORD-OVEST	32.776	86.657	94.568	15.647	80.009	11.287	2.838	12.267	849.291		739.495	1.924.835
NORD-EST	6.852	11.610	28.932	2.405	7.737	2.249	40	20.156	132.495		1.313.471	1.525.947
CENTRO	9.960	65.816	10.847	3.866	2.365	1.917	43.874	8.311	306.190		926.773	1.379.919
SUD E ISOLE	220	1.175	3.122	81	1.723	420	11.455	1.077	17.287		800.189	836.749
NON CLASSIFICABILE	14.788	484	1.207	59		2.104			74.726	722.410	28.159	843.937
ITALIA	64.596	165.742	138.676	22.058	91.834	17.977	58.207	41.811	1.379.989	722.410	3.808.087	6.511.387

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2003

Commercio Internazionale dei Servizi
 Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti
 Valori in migliaia di euro
 31/08/2003

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
LOMBARDIA	30.433	55.957	78.522	31.140	155.853	77.908	720	17.192	1.006.541		914.378	2.368.644
VARESE	62	15	2.614	1.510	523	636		55	22.836			28.251
COMO	71	19	152	117	7	532		1.051	8.095			10.044
SONDRIO	14	35			719	4		5	1.226			2.003
MILANO	28.599	55.535	73.806	26.507	148.760	74.942	720	15.821	939.589			1.364.279
BERGAMO	306	68	649	1.623	497	346		53	12.557			16.099
BRESCIA	149	177	407	1.154	4.899	555		75	7.202			14.618
PAVIA	72		302	83	81	44		4	1.911			2.497
CREMONA	8		178		1	1		40	1.051			1.279
MANTOVA	1.003				80	24		60	4.230			5.397
LECCO	44		154		0	103		3	2.391			2.695
LODI	105	108	260	146	286	721	0	25	5.453			7.104
NORD-OVEST	40.587	98.352	94.821	36.579	160.827	83.658	873	30.380	1.115.884		1.228.386	2.890.347
NORD-EST	10.210	49.632	14.658	12.989	4.938	6.624	297	5.490	239.657		634.842	979.337
CENTRO	4.703	16.832	15.215	7.471	4.269	9.156	91.441	30.099	234.176		801.755	1.215.117
SUD E ISOLE	1.354	17	1.356	2.376	306	1.488	267	3.024	33.667		512.801	556.656
NON CLASSIFICABILE	20.381	8.366	268	7.420	389	1.612			92.751	1.292.793		1.423.980
ITALIA	77.235	173.199	126.318	66.835	170.729	102.538	92.878	68.993	1.716.135	1.292.793	3.177.784	7.065.437

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2003

Commercio Internazionale dei Servizi
 Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo
 Valori in migliaia di euro
 31/08/2003

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI - TOTALE	VIAGGI ALL'ESTERO	SERVIZI - TOTALE
LOMBARDIA	-9.209	26.996	12.006	-17.592	-80.723	-68.804	1.342	-10.827	-286.244	0	-542.452	-975.507
VARESE	250	-15	-2.435	-1.483	-391	142	0	789	-8.042	0	0	-11.185
COMO	-53	-1	99	854	50	-517	0	-1.020	-4.066	0	0	-4.654
SONDRIO	11	-35	51	0	1.376	-4	0	5	513	0	0	1.917
MILANO	-8.342	27.085	14.426	-15.148	-78.988	-67.540	1.307	-10.516	-276.931	0	0	-414.647
BERGAMO	-215	247	588	-1.083	-395	-254	0	-3	-2.757	0	0	-3.882
BRESCIA	-20	-177	-355	-905	-4.133	1	0	-10	3.301	0	0	-2.298
PAVIA	-21	0	-23	-2	-60	3	0	-3	-378	0	0	-484
CREMONA	-7	0	-178	0	22	-1	0	0	4.070	0	0	3.906
MANTOVA	-727	0	0	321	958	72	0	-44	-576	0	0	4
LECCO	-7	0	63	0	51	-91	0	-1	-403	0	0	-388
LODI	-78	-108	-230	-146	787	-605	35	-24	-975	0	0	-1.344
NORD-OVEST	-7.811	-11.695	-253	-20.932	-80.818	-72.371	1.965	-18.113	-266.593	0	-488.891	-965.512
NORD-EST	-3.358	-38.022	14.274	-10.584	2.799	-4.375	-257	14.666	-107.162	0	678.629	546.610
CENTRO	5.257	48.984	-4.368	-3.605	-1.904	-7.239	-47.567	-21.788	72.014	0	125.018	164.802
SUD E ISOLE	-1.134	1.158	1.766	-2.295	1.417	-1.068	11.188	-1.947	-16.380	0	287.388	280.093
NON CLASSIFICABILE	-5.593	-7.882	939	-7.361	-389	492	0	0	-18.025	-570.383	28.159	-580.043
ITALIA	-12.639	-7.457	12.358	-44.777	-78.895	-84.561	-34.671	-27.182	-336.146	-570.383	630.303	-554.050

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2003

Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 1997-2002

Valori in migliaia di euro

Regioni e province	31-12-1997			31-12-1998			31-12-1999			31-12-2000			31-12-2001			31-12-2002		
	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO	CREDITI	DEBITI	SALDO
LOMBARDIA	1.000.333	1.059.618	-59.285	1.221.844	1.333.388	-111.544	1.180.221	1.327.736	-147.515	1.335.579	-104.354	1.219.517	1.437.595	-218.078	1.637.592	1.447.064	190.528	
VARESE	13.967	37.547	-23.580	21.817	43.803	-21.986	12.907	54.913	-42.006	14.567	-39.071	70.272	57.639	-12.633	16.631	25.291	-8.660	
COMO	5.923	19.173	-13.250	5.886	36.140	-30.454	7.300	11.613	-4.313	4.693	-3.893	4.746	13.911	-9.165	7.801	13.018	-5.217	
SONDRIO	902	1.986	-1.084	1.789	1.989	-342	1.248	3.421	-2.173	520	-1.479	669	1.573	-864	2.930	1.762	1.168	
MILANO	684.326	679.184	5.143	920.561	894.836	25.725	801.075	872.246	-71.171	1.000.391	6.537	827.829	1.003.817	-175.988	1.261.886	992.294	269.592	
BERGAMO	17.977	23.151	-5.174	22.482	23.012	-530	13.410	27.346	-13.936	21.473	-4.022	21.066	31.657	-10.591	13.884	36.426	-22.542	
BRESCIA	11.630	21.874	-10.244	9.134	26.512	-17.378	17.483	24.013	-6.530	8.116	27.142	11.056	23.943	-12.887	12.843	24.992	-12.149	
PAVIA	2.003	5.371	-3.369	2.297	4.872	-2.575	1.507	4.579	-3.072	2.012	4.744	4.855	6.470	-1.615	3.457	7.046	-3.589	
CREMONA	1.851	5.242	-3.391	2.596	4.990	-2.394	1.764	8.495	-6.731	915	-2.694	1.239	3.032	-1.793	1.085	4.161	-3.076	
MANTOVA	16.687	9.530	7.157	11.281	8.885	2.396	9.377	10.783	-1.406	7.551	-2.583	5.709	10.017	-4.308	2.163	6.336	-4.173	
LECCO	1.714	8.347	-6.633	3.039	10.215	-7.176	1.461	10.200	-8.719	2.427	-4.775	2.335	5.041	-2.706	3.008	4.465	-1.457	
LODI	5.133	7.011	-1.878	5.150	9.487	-4.337	6.143	10.602	-4.459	5.187	-9.988	7.057	7.985	-928	13.304	7.602	5.702	
NORD-OVEST	1.302.810	1.419.781	-116.972	1.552.592	1.872.786	-320.194	1.484.337	1.770.894	-286.557	1.662.404	-185.988	1.541.608	1.964.751	-423.143	1.950.941	1.878.895	72.046	
NORD-EST	526.420	493.272	33.148	583.780	630.381	-46.601	632.844	549.241	83.603	606.754	603.060	537.059	633.711	-96.652	678.494	992.295	-313.801	
CENTRO	920.436	674.186	246.250	783.642	698.540	85.101	1.075.412	807.903	267.509	1.155.405	62.360	1.214.322	1.125.062	89.260	943.352	1.079.981	-136.629	
SUD E ISOLE	163.745	160.517	3.228	155.643	156.332	-688	155.293	179.619	-24.326	173.169	-4.195	109.064	133.461	-24.397	164.987	202.212	-37.225	
NON CLASSIFICABILE	877.430	1.107.231	-229.800	859.365	1.122.808	-263.243	863.784	1.228.008	-344.224	1.078.890	-310.428	835.641	1.132.445	-296.804	888.923	1.321.910	-432.987	
ITALIA	3.790.841	3.854.987	-64.146	3.935.022	4.480.646	-545.624	4.231.670	4.535.665	-303.995	4.676.622	-434.557	4.237.694	4.989.430	-751.736	4.626.697	5.475.293	-848.596	

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2003

IL TURISMO INTERNAZIONALE

Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata

Serie 1999-2003

Importi in milioni di euro

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
LOMBARDIA	4.024	4.675	4.238	4.411	4.094
BERGAMO	139	131	136	174	175
BRESCIA	745	589	476	546	434
COMO	457	506	435	464	520
CREMONA	23	30	35	42	17
LECCO	40	30	37	28	45
LODI	3	4	6	8	8
MANTOVA	28	32	37	39	34
MILANO	2.196	2.897	2.759	2.704	2.494
PAVIA	52	47	60	58	48
SONDRIO	37	80	25	31	39
VARESE	305	328	231	318	280
NORD-OVEST	5.915	6.864	6.567	6.802	6.672
NORD-EST	8.925	9.101	9.255	9.231	9.454
CENTRO	8.870	10.490	9.671	8.341	7.571
SUD E ISOLE	2.730	3.150	3.192	3.571	3.667
* DATI NON RIPARTIBILI	283	315	292	263	241
TOTALE	26.724	29.920	28.977	28.207	27.605

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata

Serie 1999-2003

Dati in migliaia

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
LOMBARDIA	15.904	15.489	15.161	15.490	15.836
BERGAMO	441	436	356	507	531
BRESCIA	1.815	1.329	1.279	1.113	1.087
COMO	4.557	3.992	3.647	3.296	3.843
CREMONA	49	65	75	145	68
LECCO	91	112	115	109	130
LODI	10	21	17	30	23
MANTOVA	94	96	184	153	94
MILANO	5.051	5.695	5.799	6.881	6.613
PAVIA	252	150	198	157	157
SONDRIO	59	124	61	72	68
VARESE	3.485	3.470	3.429	3.028	3.220
NORD-OVEST	26.999	26.600	25.473	25.633	26.690
NORD-EST	26.992	28.248	28.596	31.171	30.193
CENTRO	15.635	17.641	15.963	16.134	14.680
SUD E ISOLE	5.021	5.637	5.322	6.367	6.253
* DATI NON RIPARTIBILI	2.215	2.210	2.081	1.387	1.009
TOTALE	76.862	80.335	77.435	80.692	78.825

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, *Turismo internazionale dell'Italia, 2003*

Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza

Serie 1999-2003

Importi in milioni di euro

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
LOMBARDIA	4.404	4.841	4.583	4.898	5.150
BERGAMO	382	384	374	408	425
BRESCIA	320	305	356	343	380
COMO	351	405	341	393	395
CREMONA	90	118	97	128	124
LECCO	101	93	134	156	158
LODI	46	45	53	60	63
MANTOVA	87	86	101	90	110
MILANO	2.315	2.549	2.376	2.598	2.706
PAVIA	173	188	210	190	173
SONDRIO	28	41	45	37	40
VARESE	511	626	496	496	575
NORD-OVEST	6.294	6.680	6.524	7.029	7.217
NORD-EST	3.505	3.466	3.520	3.708	4.103
CENTRO	3.929	4.402	4.115	4.376	4.220
SUD E ISOLE	2.144	2.478	2.392	2.698	2.652
TOTALE	15.873	17.026	16.550	17.811	18.193

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia
Serie 1999-2003

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
LOMBARDIA	-380	-166	-345	-487	-1.056
BERGAMO	-243	-253	-238	-234	-250
BRESCIA	425	284	120	203	54
COMO	106	101	94	71	125
CREMONA	-67	-88	-62	-86	-107
LECCO	-61	-63	-97	-128	-113
LODI	-43	-41	-47	-52	-55
MANTOVA	-59	-54	-64	-51	-76
MILANO	-119	348	383	106	-212
PAVIA	-121	-141	-150	-132	-125
SONDRIO	9	39	-20	-6	-1
VARESE	-206	-298	-265	-178	-295
NORD-OVEST	-379	184	43	-227	-545
NORD-EST	5.420	5.635	5.735	5.523	5.351
CENTRO	4.941	6.088	5.556	3.965	3.351
SUD E ISOLE	586	672	800	873	1.015
* DATI NON RIPARTIBILI	283	315	292	263	241
TOTALE	10.851	12.894	12.427	10.396	9.412

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 1999-2003
Dati in migliaia

PROVINCIA VISITATA	1999	2000	2001	2002	2003*
LOMBARDIA	39.604	40.735	37.960	43.316	37.289
BERGAMO	3.861	1.854	1.438	3.521	2.468
BRESCIA	11.857	8.932	7.861	7.433	6.518
COMO	1.626	2.657	3.389	2.580	3.138
CREMONA	313	387	656	566	324
LECCO	586	591	768	440	674
LODI	36	81	61	83	63
MANTOVA	433	380	837	428	427
MILANO	16.487	21.186	18.827	23.798	19.864
PAVIA	1.234	981	1.019	887	691
SONDRIO	380	887	356	551	390
VARESE	2.792	2.798	2.747	3.027	2.731
NORD-OVEST	62.555	74.033	69.277	73.884	70.104
NORD-EST	116.281	124.265	116.036	116.310	116.405
CENTRO	101.479	107.473	100.321	98.788	91.800
SUD E ISOLE	47.973	47.140	52.910	60.153	59.259
* DATI NON RIPARTIBILI	3.021	3.179	2.741	2.933	3.087
TOTALE	331.309	356.089	341.285	352.068	340.654

* I dati sul turismo internazionale dell'Italia relativi ai mesi da ottobre 2003 a dicembre 2003 sono compilati sulla base di stime effettuate dall'UIC.

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2003

IL CREDITO

Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2002

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2002 (migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	2001	2002
Lombardia	118.630.499	128.730.015	129.288.441	136.922.350	163.813.516
Pavia	5.478.829	5.039.005	4.805.598	4.851.748	5.168.887
Nord-Ovest	178.541.958	185.043.070	185.032.197	194.331.319	229.112.715
Nord-Est	106.632.612	106.323.769	106.053.451	114.715.098	134.710.044
Centro	110.684.946	116.722.440	120.166.254	124.289.405	142.126.984
Sud-Isole	110.343.851	110.030.633	108.774.741	117.014.111	123.948.076
ITALIA	506.203.367	518.119.912	520.026.643	550.349.933	629.897.819

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Impieghi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2002

Province e Regioni	Impieghi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2002 (migliaia di euro)				
	1998	1999	2000	2001	2002
Lombardia	191.245.430	219.196.863	260.587.492	283.850.608	307.135.279
Pavia	4.338.587	4.852.522	5.270.180	5.500.402	5.916.609
Nord-Ovest	267.388.636	302.863.711	360.723.409	384.700.550	408.884.309
Nord-Est	156.601.841	178.154.627	202.735.593	219.226.853	229.701.467
Centro	199.451.319	204.223.728	217.835.600	233.713.166	247.689.807
Sud-Isole	118.990.212	126.210.695	129.448.843	133.491.165	139.884.338
ITALIA	742.432.008	811.452.761	910.743.445	971.131.734	1.026.159.921

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2002 (valori percentuali)

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1998-2002				
	1998	1999	2000	2001	2002
Lombardia	4,6	3,9	2,9	2,3	2,5
Pavia	9,1	8,0	7,1	6,1	6,4
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,2	2,6	2,7
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5
Centro	9,1	7,4	6,8	5,0	4,9
Sud-Isole	22,3	20,9	17,1	13,9	12,2
ITALIA	8,8	7,5	6,1	4,7	4,5

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2002

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1998-2002				
	1998	1999	2000	2001	2002
Lombardia	5.038	5.228	5.435	5.654	5.772
Pavia	259	271	284	297	304
Nord-Ovest	8.171	8.432	8.734	9.047	9.235
Nord-Est	6.913	7.201	7.504	7.794	8.015
Centro	5.127	5.332	5.599	5.869	6.027
Sud-Isole	6.044	6.167	6.338	6.535	6.645
ITALIA	26.255	27.132	28.175	29.245	29.922

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

IL REDDITO DISPONIBILE E I CONSUMI

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2001

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Lombardia	728,1	37.179,4	12.027,0	10.258,5	60.192,9
Varese	9,6	3.326,9	818,3	860,5	5.015,3
Como	7,4	1.709,3	584,9	591,9	2.893,6
Sondrio	7,1	495,0	217,2	200,6	919,9
Milano	54,2	8.476,5	6.367,9	4.448,4	19.347,0
Bergamo	73,6	5.365,8	951,9	1.019,2	7.410,5
Brescia	197,2	10.215,4	1.263,1	1.247,8	12.923,6
Pavia	54,5	1.744,1	571,3	561,4	2.931,2
Cremona	105,6	1.687,1	315,1	355,7	2.463,5
Mantova	166,1	2.269,6	401,9	436,6	3.274,1
Lecco	6,7	1.439,2	313,9	337,6	2.097,4
Lodi	46,0	450,5	221,6	198,9	917,0
Nord-Ovest	1.014,2	55.333,9	18.946,9	16.978,2	92.273,2
Nord-Est	1.633,0	37.581,7	14.377,0	11.866,7	65.458,5
Centro	730,8	22.388,5	14.372,2	12.510,8	50.002,4
Mezzogiorno	1.784,5	35.669,2	15.713,7	20.197,5	73.365,0
ITALIA	5.162,6	150.973,4	63.409,8	61.553,2	281.099,1

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2001
valori %

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Lombardia	1,2	61,8	20,0	17,0	100,0
Varese	0,2	66,3	16,3	17,2	100,0
Como	0,3	59,1	20,2	20,5	100,0
Sondrio	0,8	53,8	23,6	21,8	100,0
Milano	0,3	43,8	32,9	23,0	100,0
Bergamo	1,0	72,4	12,8	13,8	100,0
Brescia	1,5	79,0	9,8	9,7	100,0
Pavia	1,9	59,5	19,5	19,2	100,0
Cremona	4,3	68,5	12,8	14,4	100,0
Mantova	5,1	69,3	12,3	13,3	100,0
Lecco	0,3	68,6	15,0	16,1	100,0
Lodi	5,0	49,1	24,2	21,7	100,0
Nord-Ovest	1,1	60,0	20,5	18,4	100,0
Nord-Est	2,5	57,4	22,0	18,1	100,0
Centro	1,5	44,8	28,7	25,0	100,0
Mezzogiorno	2,4	48,6	21,4	27,5	100,0
ITALIA	1,8	53,7	22,6	21,9	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2002

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Lombardia	675,9	35.915,1	13.010,3	10.567,9	60.169,2
Varese	10,1	3.186,2	845,0	890,9	4.932,1
Como	7,7	1.636,5	619,0	590,7	2.853,8
Sondrio	7,2	439,8	236,1	198,6	881,6
Milano	49,5	8.369,6	6.994,6	4.630,3	20.044,0
Bergamo	59,8	5.393,9	1.013,2	1.028,5	7.495,3
Brescia	189,3	9.290,3	1.382,8	1.310,3	12.172,7
Pavia	55,4	1.779,7	612,7	565,3	3.013,0
Cremona	102,6	1.663,3	339,0	365,2	2.470,0
Mantova	143,2	2.342,3	407,4	446,4	3.339,3
Lecco	4,2	1.358,6	327,6	338,2	2.028,6
Lodi	46,9	455,0	233,0	203,8	938,7
Nord-Ovest	947,9	53.993,9	20.262,1	17.343,6	92.547,5
Nord-Est	1.656,3	38.656,9	15.220,2	12.037,5	67.570,9
Centro	666,3	22.595,7	15.098,7	12.848,1	51.208,9
Mezzogiorno	1.619,7	36.067,6	16.783,6	20.728,4	75.199,3
ITALIA	4.890,2	151.314,1	67.364,7	62.957,6	286.526,6

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2002
valori %

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Lombardia	1,1	59,7	21,6	17,6	100,0
Varese	0,2	64,6	17,1	18,1	100,0
Como	0,3	57,3	21,7	20,7	100,0
Sondrio	0,8	49,9	26,8	22,5	100,0
Milano	0,2	41,8	34,9	23,1	100,0
Bergamo	0,8	72,0	13,5	13,7	100,0
Brescia	1,6	76,3	11,4	10,8	100,0
Pavia	1,8	59,1	20,3	18,8	100,0
Cremona	4,2	67,3	13,7	14,8	100,0
Mantova	4,3	70,1	12,2	13,4	100,0
Lecco	0,2	67,0	16,1	16,7	100,0
Lodi	5,0	48,5	24,8	21,7	100,0
Nord-Ovest	1,0	58,3	21,9	18,7	100,0
Nord-Est	2,5	57,2	22,5	17,8	100,0
Centro	1,3	44,1	29,5	25,1	100,0
Mezzogiorno	2,2	48,0	22,3	27,6	100,0
ITALIA	1,7	52,8	23,5	22,0	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Veicoli circolanti - Anno 2001

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
Lombardia	5.377.877	10.510	526.884	19.680	147.123	2.766.481
Varese	506.389	696	42.594	1.875	11.977	244.075
Como	325.318	663	32.159	1.677	7.961	160.431
Sondrio	94.935	251	12.052	3.839	2.570	55.879
Milano	2.261.769	4.039	191.291	4.931	62.308	1.116.958
Bergamo	542.935	1.474	66.277	1.268	17.956	276.988
Brescia	653.206	1.225	77.146	2.805	18.104	367.693
Pavia	294.262	573	30.298	1.087	6.332	147.733
Cremona	186.488	289	17.879	561	4.903	91.624
Mantova	226.529	435	26.888	460	7.879	165.291
Lecco	179.085	367	20.132	910	4.835	83.701
Lodi	106.961	498	10.168	267	2.298	56.108
Nord-Ovest	8.989.542	19.228	927.517	59.470	244.672	4.571.159
Nord-Est	6.341.150	17.051	685.288	28.489	215.451	3.478.503
Centro	7.060.741	20.324	643.394	71.553	176.660	3.691.161
Mezzogiorno	10.815.069	33.114	974.263	216.287	189.123	4.676.523
ITALIA	33.206.502	89.717	3.230.462	375.799	825.906	16.417.346

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

Veicoli circolanti - Anno 2002

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
Lombardia	5.437.181	10.613	555.518	18.922	148.430	2.710.382
Varese	513.614	698	45.097	1.818	12.049	250.211
Como	328.271	665	33.984	1.642	8.088	166.923
Sondrio	96.284	258	12.825	3.759	2.669	55.850
Milano	2.284.512	3.964	199.761	4.467	61.973	1.114.409
Bergamo	550.584	1.510	70.594	1.233	18.505	265.678
Brescia	658.897	1.308	81.458	2.737	18.268	352.637
Pavia	297.404	720	32.123	1.076	6.449	139.408
Cremona	188.993	287	19.045	545	5.039	88.510
Mantova	228.654	457	28.392	463	8.057	139.166
Lecco	180.976	377	21.416	921	4.931	83.035
Lodi	108.992	369	10.823	261	2.402	54.555
Nord-Ovest	9.071.915	19.407	964.302	57.643	246.946	4.438.349
Nord-Est	6.403.713	17.104	726.449	27.490	219.250	3.323.825
Centro	7.142.085	20.640	696.654	69.294	179.058	3.636.388
Mezzogiorno	11.050.943	34.462	1.037.841	212.350	196.160	4.630.180
ITALIA	33.668.656	91.613	3.425.246	366.777	841.414	16.028.742

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

LA RICERCA E SVILUPPO

Personale addetto alla R&S per regione. Anno 2001
 Unità espresse in equivalenti tempo pieno

REGIONI	VALORI ASSOLUTI				Addetti alla R&S % Popolazione (ogni 1.000 abitanti)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Imprese	Totale	
Piemonte - Valle d'Aosta	1.077	3.093	13.853	18.023	4,2
Lombardia	3.345	6.660	18.691	28.696	3,2
Trentino A.A.	536	484	849	1.869	2,0
Veneto	1.063	3.677	4.215	8.955	2,0
Friuli V. G.	656	1.928	1.475	4.059	3,4
Liguria	956	1.483	2.124	4.563	2,9
Emilia Romagna	1.614	5.528	7.704	14.846	3,7
Toscana	1.839	5.159	2.922	9.920	2,8
Umbria	198	1.696	419	2.313	2,8
Marche	223	1.300	915	2.438	1,7
Lazio	13.424	8.331	5.795	27.550	5,4
Abruzzo - Molise	263	1.607	1.184	3.054	1,9
Campania	1.704	6.254	2.555	10.513	1,8
Puglia	963	2.767	947	4.677	1,2
Calabria - Basilicata	432	1.441	358	2.231	0,9
Sicilia	929	5.676	996	7.601	1,5
Sardegna	543	1.785	269	2.597	1,6
Nord	9.247	22.853	48.911	81.011	3,2
Centro	15.684	16.486	10.051	42.221	3,9
Mezzogiorno	4.834	19.530	6.309	30.673	1,5
ITALIA	29.765	58.869	65.271	153.905	2,7

Fonte: ISTAT

Spesa per R&S intra-muros per regione. Anno 2001
 Valori assoluti in migliaia di Euro

REGIONI	VALORI ASSOLUTI				Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Imprese	Totale	
Piemonte - Valle d'Aosta	85.815	266.554	1.480.557	1.832.926	1,7
Lombardia	285.214	553.885	2.172.117	3.011.216	1,2
Trentino A.A.	45.627	41.811	55.588	143.026	0,5
Veneto	67.626	272.260	346.805	686.691	0,6
Friuli V. G.	60.493	132.174	155.810	348.477	1,2
Liguria	63.383	128.703	139.046	331.132	0,9
Emilia Romagna	121.522	427.633	680.355	1.229.510	1,2
Toscana	118.804	466.292	301.572	886.668	1,1
Umbria	14.880	96.832	26.528	138.240	0,8
Marche	13.549	101.046	63.090	177.685	0,6
Lazio	1.336.988	561.575	650.960	2.549.523	2,1
Abruzzo - Molise	20.148	111.025	95.817	226.990	0,8
Campania	86.806	433.193	232.928	752.927	0,9
Puglia	52.020	196.821	69.630	318.471	0,6
Calabria - Basilicata	24.238	88.544	40.628	153.410	0,4
Sicilia	62.247	405.440	134.493	602.180	0,8
Sardegna	33.934	134.487	14.976	183.397	0,7
Nord	729.680	1.823.020	5.030.278	7.582.978	1,1
Centro	1.484.221	1.225.745	1.042.150	3.752.116	1,5
Mezzogiorno	279.393	1.369.510	588.472	2.237.375	0,7
ITALIA	2.493.294	4.418.275	6.660.900	13.572.469	1,1

Fonte: ISTAT

I PREZZI A LIVELLO REGIONALE

Regione Lombardia

Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)
 Var % medio annuo, 1996-2003

Anni	Province										Italia
	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Mantova	Milano	Pavia	Sondrio	Varese	Varese	
1996	3,8	4,1	4,0	4,0	3,1	4,4	3,5	3,9	3,6	3,6	3,9
1997	2,0	2,2	1,8	1,8	1,5	2,0	1,7	1,3	1,7	1,7	1,8
1998	2,8	2,5	2,4	1,7	2,6	2,0	2,2	1,6	2,4	2,4	1,8
1999	-	2,1	1,8	1,2	2,1	1,7	1,5	1,2	1,8	1,8	1,7
2000	-	3,0	2,6	2,5	3,0	2,2	1,9	1,7	2,2	2,2	2,5
2001	3,5	2,5	2,4	2,5	3,5	2,4	2,4	1,9	2,2	2,2	2,8
2002	2,1	2,1	2,4	2,3	2,7	1,9	2,6	1,6	2,1	2,1	2,3
2003	3,1	2,3	2,5	2,2	2,0	2,3	2,2	1,6	2,5	2,5	2,5

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat

LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE

**Indagine congiunturale del settore manifatturiero (campione medio 110 aziende) - Tavola riepilogativa
Provincia di Pavia**

	1° Trim. 03	2° Trim. 03	3° Trim. 03	4° Trim. 03
PRODUZIONE INDUSTRIALE:				
variaz. % del volume fisico rispetto trim. preced.	-4,04	1,8	-8,2	2,67
variaz. % del volume fisico rispetto anno preced.	-5,05	-1,09	-6,1	-4,96
TASSO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI	72,55	74,43	69,33	69,96
COSTI MATERIE PRIME	1,33	-0,3	-0,28	0,39
LIVELLO SCORTE PRODOTTI FINITI A FINE TRIMESTRE:				
esuberante (% dei casi)	27,54	16	18,75	18,18
normale (% dei casi)	60,87	74	68,75	64,94
scarso (% dei casi)	11,59	10	12,5	16,88
ORDINI INTERNI:	-6,1	0,73	0,63	2,8
ORDINI ESTERI:	2,8	-0,83	-1,63	-0,77
FATTURATO INTERNO:	-7,4	-4,91	-5,09	-7,09
FATTURATO ESTERO:	-2,64	-4,85	-8	-6,89
QUOTA FATTURATO ESTERO SUL TOTALE:	39,72	29,74	40,96	33,74
PREZZI MEDI DI VENDITA DELLA PRODUZIONE:	-0,01	0,29	-0,22	-0,22
OCCUPAZIONE:	-1,45	0,54	-0,66	-0,31
ASPETTATIVE PER IL TRIMESTRE SUCCESSIVO:				
saldo segnalazioni del segno opposto %:	8,6	-15,3	17,2	11,3
Produzione	-0,9	1,4	-10,5	-6,1
Domanda interna	-3,8	-12,7	12,7	-8,2
Domanda estera	11,1	-17,3	-7,6	12,2

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Produzione industriale: analisi settoriale.
(Variazione % rispetto allo stesso trimestre anno precedente)
Provincia di Pavia

SETTORI	1° Trim. 02	2° Trim. 02	3° Trim. 02	4° Trim. 02	1° Trim. 03	2° Trim. 03	3° Trim. 03	4° Trim. 03
Siderurgia	-3,52	-1,18	6,55	5,11	7,81	3,63	0,00	-8,87
Min. non metallif.	-4,50	-6,81	-0,33	-2,08	0,95	1,70	7,70	3,31
Chimica	-1,62	-6,69	-7,58	0,5	-7,29	0,20	6,73	-4,02
Meccanica	-1,89	-1,20	-0,25	0,18	-5,02	-3,00	-7,30	-6,13
Mezzi di trasp.	0,40	6,50	-17,00	20	6,00	-5,00	0,00	0,00
Alimentari	0,86	-1,44	1,84	-1,63	-3,55	-4,82	0,06	0,40
Tessile	-10,00	2,86	-3,88	-6,19	-1,74	-4,88	-8,50	-7,02
Pelli e calzati.	-3,94	0,34	4,71	3,64	-11,91	-0,31	-17,10	-13,90
Abbigliamento	0,00	-1,67	-10,00	-8	1,00	20,00	-6,33	20,00
Legno e mobili	4,10	5,00	-14,25	5,5	-12,65	20,00	0,00	6,41
Carta-editoria	-4,93	0,43	20,00	-1,33	-4,86	0,51	-19,00	-20,00
Gomma e plastica	-0,80	-3,22	-1,69	0,6	-0,60	1,24	-1,29	-1,11
Industrie varie	1,75	8,00	5,50	6,25	-3,25	0,60	-5,00	-5,00
TOTALE	-2,22	-1,33	-0,37	0,3	-5,05	-1,09	-6,20	-4,96

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Produzione industriale: analisi settoriale.
(Variazione % rispetto al trimestre precedente)
Provincia di Pavia

SETTORI	1° Trim. 01	1° Trim. 02	2° Trim. 02	3° Trim. 02	4° Trim. 02	1° Trim. 03	2° Trim. 03	3° Trim. 03	4° Trim. 03
Siderurgia	9,00	8,08	2,00	-11,18	0,93	8,18	-2,73	0,00	-1,89
Min. non metallif.	-0,66	-2,00	4,16	-8,21	4,79	-6,43	4,83	-10,84	8,58
Chimica	7,32	4,50	-6,00	-15,79	12,73	-2,38	10,40	-12,97	13,56
Meccanica	0,53	1,65	2,16	-2,88	1,67	-2,39	2,26	-7,24	2,87
Mezzi di trasp.	15,00	10,00	10,00	-20,00	20	0,5	0,00	0,00	0,00
Alimentari	-2,07	-4,57	-0,17	-0,45	5,63	-4,99	3,26	-1,19	-0,24
Tessile	0,25	-8,04	8,99	-3,03	10,07	-5,53	5,63	-4,72	8,20
Pelli e calzati.	2,44	1,57	2,60	-0,59	9,75	-11,71	-7,94	-19,01	-2,00
Abbigliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	-6,67	0	20,00	-9,50	6,00
Legno e mobili	-0,99	3,04	-5,00	-12,50	13	11,3	20,00	10,00	6,48
Carta-editoria	-0,43	5,99	-3,54	-3,78	10,27	-12,44	-8,42	-20,00	-20,00
Gomma e plastica	1,67	4,30	6,14	-1,38	-3,64	-2,8	1,54	-6,59	1,23
Industrie varie	-3,75	-2,70	11,67	-1,50	0	-8,25	-0,20	-10,00	-5,00
TOTALE	1,02	1,34	2,09	-3,96	4,05	-4,04	1,8	-8,20	2,67

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Produzione industriale: analisi dimensionale
Provincia di Pavia

CLASSI DIMENSIONALI	1° TRIMESTRE 2003		2° TRIMESTRE 2003		3° TRIMESTRE 2003		4° TRIMESTRE 2003	
	Var. % rispetto trim. precedente	Var. % rispetto stesso trimestre anno precedente	Var. % rispetto trim. precedente	Var. % rispetto stesso trimestre anno precedente	Var. % rispetto trim. precedente	Var. % rispetto stesso trimestre anno precedente	Var. % rispetto trim. precedente	Var. % rispetto stesso trimestre anno precedente
da 10 a 49	-4,24	-3,60	-1,76	-3,01	-6,30	-5,95	1,21	-3,58
da 50 a 199	-2,49	-4,31	6,66	1,78	-7,04	-2,71	6,20	-1,98
200 ed oltre	-5,81	-10,43	18,00	4,00	-15,51	-12,21	0,18	-14,52

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

**Tasso di utilizzo impianti, costi materie prime e prezzi prodotti finiti
Provincia di Pavia**

PERIODI	Tasso di utilizzo impianti	Costi materie prime (Var. % su trim. prec.)	Prezzi prodotti finiti (Var. % su trim. prec.)
1° Trimestre 1996	78,95	0,12	0,26
2° Trimestre 1996	76,90	1,28	-0,34
3° Trimestre 1996	77,12	-0,73	0,53
4° Trimestre 1996	77,78	0,90	-0,27
1° Trimestre 1997	75,54	0,46	-0,16
2° Trimestre 1997	78,78	1,35	0,27
3° Trimestre 1997	77,51	-0,52	0,44
4° Trimestre 1997	79,20	1,10	-0,39
1° Trimestre 1998	76,77	0,43	0,28
2° Trimestre 1998	77,70	0,80	-0,13
3° Trimestre 1998	75,06	0,40	-0,33
4° Trimestre 1998	77,61	-0,05	-0,49
1° Trimestre 1999	75,57	-0,80	-0,38
2° Trimestre 1999	76,46	0,24	-0,73
3° Trimestre 1999	74,11	-0,39	-0,01
4° Trimestre 1999	77,14	1,75	0,01
1° Trimestre 2000	78,27	2,69	0,59
2° Trimestre 2000	77,58	2,50	0,52
3° Trimestre 2000	77,22	1,21	0,52
4° Trimestre 2000	80,21	1,83	0,34
1° Trimestre 2001	79,16	1,99	1,11
2° Trimestre 2001	81,53	0,60	0,37
3° Trimestre 2001	73,66	0,25	0,23
4° Trimestre 2001	77,00	0,04	0,01
1° Trimestre 2002	73,96	0,93	0,35
2° Trimestre 2002	76,16	2,17	1,49
3° Trimestre 2002	77,11	0,76	0,46
4° Trimestre 2002	75,46	0,65	0,33
1° Trimestre 2003	72,55	1,33	-0,01
2° Trimestre 2003	74,43	-0,3	0,29
3° Trimestre 2003	69,33	-0,28	-0,22
4° Trimestre 2003	69,96	0,39	-0,22

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

Ordini (Variazione % rispetto al trimestre precedente)
Provincia di Pavia

PERIODI	Mercato interno	Mercato estero
1° Trimestre 1996	-0,23	2,07
2° Trimestre 1996	-0,78	-0,89
3° Trimestre 1996	-1,77	-0,90
4° Trimestre 1996	0,47	2,15
1° Trimestre 1997	-0,69	1,62
2° Trimestre 1997	0,02	1,06
3° Trimestre 1997	0,15	1,24
4° Trimestre 1997	1,32	0,92
1° Trimestre 1998	0,10	-1,22
2° Trimestre 1998	1,70	-0,81
3° Trimestre 1998	-0,29	0,23
4° Trimestre 1998	-0,08	-0,56
1° Trimestre 1999	-1,14	-0,60
2° Trimestre 1999	0,12	-0,11
3° Trimestre 1999	-0,09	-0,18
4° Trimestre 1999	0,69	0,04
1° Trimestre 2000	0,37	0,13
2° Trimestre 2000	1,97	0,45
3° Trimestre 2000	-0,82	-0,07
4° Trimestre 2000	-0,15	-0,25
1° Trimestre 2001	0,20	0,54
2° Trimestre 2001	1,01	-0,77
3° Trimestre 2001	0,67	3,05
4° Trimestre 2001	2,92	-1,48
1° Trimestre 2002	3,20	0,26
2° Trimestre 2002	5,55	3,10
3° Trimestre 2002	-5,57	-4,58
4° Trimestre 2002	5,76	2,69
1° Trimestre 2003	-6,1	2,8
2° Trimestre 2003	0,73	-0,83
3° Trimestre 2003	0,63	-1,63
4° Trimestre 2003	2,8	-0,77

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

**Fatturato totale
Provincia di Pavia**

PERIODI	Variaz. % trimestrale	Variaz. % annua
1° Trimestre 1996	0,61	1,86
2° Trimestre 1996	0,06	-1,71
3° Trimestre 1996	-4,16	0,41
4° Trimestre 1996	5,65	-0,81
1° Trimestre 1997	-1	-0,11
2° Trimestre 1997	3,28	3,00
3° Trimestre 1997	-2,33	3,49
4° Trimestre 1997	3,05	2,31
1° Trimestre 1998	0,68	2,16
2° Trimestre 1998	1,76	0,72
3° Trimestre 1998	-0,69	0,12
4° Trimestre 1998	1,74	0,08
1° Trimestre 1999	-0,89	-0,17
2° Trimestre 1999	0,87	-1,53
3° Trimestre 1999	-0,62	-0,29
4° Trimestre 1999	2,53	1,28
1° Trimestre 2000	0,57	3,11
2° Trimestre 2000	2,6	2,97
3° Trimestre 2000	-1,09	2,35
4° Trimestre 2000	2,41	1,04
1° Trimestre 2001	0,83	1,95
2° Trimestre 2001	1,79	0,36
3° Trimestre 2001	-2,63	2,07
4° Trimestre 2001	3,84	0,56
1° Trimestre 2002	2,11	-0,46
2° Trimestre 2002	6,98	0,36
3° Trimestre 2002	-4,02	2,18
4° Trimestre 2002	8,06	3,04
1° Trimestre 2003	-7,65	-5,84
2° Trimestre 2003	3,84	-3,65
3° Trimestre 2003	-4,51	-8,35
4° Trimestre 2003	5,37	-4,82

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

**Occupazione (Variazione % degli addetti nel corso del trimestre)
Provincia di Pavia**

PERIODI	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
1° Trimestre	-0,19	0,3	-1,52	-0,94	-0,44	0,33	0,93	-1,45
2° Trimestre	-9,9	-1,57	1,05	-2,36	0,19	0,23	1,29	0,54
3° Trimestre	-2,13	-0,81	-0,93	-0,15	-0,39	-0,11	1,83	-0,66
4° Trimestre	-2,32	-0,56	-3,76	-0,48	-0,82	-0,56	-0,79	-0,31

Fonte: Indagine congiunturale Camera di Commercio di Pavia, Unioncamere Lombardia

IL LIVELLO DI COMPETITIVITÀ

GLI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Imprese e fatturato per settore di attività economica e classe di fatturato (composizione percentuale) - Anno 2002

PAVIA	< 5 MILIONI DI EURO		5-50 MILIONI DI EURO		50-250 MILIONI DI EURO		>250 MILIONI DI EURO		Imprese (%) totale	Fatturato (%) totale
	Imprese (%)	Fatturato (%)	Imprese (%)	Fatturato (%)	Imprese (%)	Fatturato (%)	Imprese (%)	Fatturato (%)		
TOTALE	91,5%	29,5%	8,0%	44,3%	0,5%	23,6%	0,0%	2,7%	100,0%	100,0%
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	94,7%	46,3%	5,3%	53,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Attività manifatturiere (C,D,E)	83,4%	20,5%	15,0%	43,9%	1,5%	30,7%	0,1%	4,9%	100,0%	100,0%
Costruzioni (F0)	95,6%	59,4%	4,4%	40,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Commercio (G)	87,0%	28,1%	12,6%	51,5%	0,5%	20,4%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Alberghi e ristoranti (H0)	100,0%	100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni (I0)	96,4%	66,3%	3,6%	33,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca, altre attiv. profess. e imprend. (K0)	98,2%	61,1%	1,8%	38,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%
Altri servizi	96,8%	33,5%	2,3%	21,9%	0,9%	44,6%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

R.O.I. (Return on investment) per settore di attività economica (valori percentuali)

PAVIA	ANNO					
	1997	1998	1999	2000	2001	2002
TOTALE	5,8	6,3	6,6	5,8	5,9	5,0
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	4,4	1,1	1,8	1,9	1,7	1,2
Attività manifatturiere (C,D,E)	7,1	7,6	7,6	6,4	6,3	5,2
Costruzioni (F0)	3,0	3,5	3,9	3,8	5,0	4,5
Commercio (G)	5,1	5,5	5,8	5,6	6,0	5,5
Alberghi e ristoranti (H0)	1,4	1,9	2,5	1,1	3,8	2,7
Trasporti,magazzinaggio e comunicazioni (I0)	4,2	5,0	3,3	3,7	4,1	3,5
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca, altre attiv. profess. e imprend.	3,3	4,2	5,7	5,5	5,5	4,6
Altri servizi	7,6	8,0	8,1	7,1	6,8	4,8

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

Oneri finanziari su valore aggiunto per settore di attività economica (valori percentuali)

PAVIA	ANNO					
	1997	1998	1999	2000	2001	2002
TOTALE	14,1	12,7	10,2	11,7	11,6	9,9
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca (A0/B0)	44,0	36,9	26,4	24,4	26,3	32,5
Attività manifatturiere (C,D,E)	10,8	9,0	7,7	9,2	9,0	8,6
Costruzioni (F0)	27,1	19,3	13,1	13,0	12,6	12,4
Commercio (G)	19,4	16,9	15,0	17,5	17,6	14,2
Alberghi e ristoranti (H0)	17,0	14,6	11,5	12,3	13,0	10,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (I0)	6,8	5,9	3,6	6,1	5,8	4,7
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca, altre attiv. profess. e imprend. (K0)	31,2	36,8	23,2	24,1	24,7	14,8
Altri servizi	6,0	7,9	6,5	6,7	6,1	3,8

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

Distribuzione delle società di capitale in utile e in perdita per settore di attività

Anno	Settore	(-1) - Imprese in perdita	(0) - Imprese in pareggio	(1) - Imprese in utile	Totale complessivo
1997	Agricoltura e pesca	46,6%	1,7%	51,7%	100,0%
	Industria	37,3%	0,1%	62,6%	100,0%
	Servizi	43,0%	0,2%	56,8%	100,0%
	Totale	40,8%	0,2%	59,1%	100,0%
1998	Agricoltura e pesca	43,6%	1,8%	54,5%	100,0%
	Industria	38,8%	0,2%	61,0%	100,0%
	Servizi	39,8%	0,3%	59,9%	100,0%
	Totale	39,5%	0,3%	60,3%	100,0%
1999	Agricoltura e pesca	41,1%	3,6%	55,4%	100,0%
	Industria	34,4%	0,2%	65,4%	100,0%
	Servizi	40,2%	0,3%	59,5%	100,0%
	Totale	37,8%	0,3%	61,9%	100,0%
2000	Agricoltura e pesca	39,1%	6,3%	54,7%	100,0%
	Industria	32,2%	0,1%	67,7%	100,0%
	Servizi	38,8%	0,4%	60,7%	100,0%
	Totale	36,2%	0,4%	63,4%	100,0%
2001	Agricoltura e pesca	44,8%	6,0%	49,3%	100,0%
	Industria	31,7%	0,2%	68,1%	100,0%
	Servizi	36,3%	0,2%	63,5%	100,0%
	Totale	34,6%	0,3%	65,1%	100,0%
2002	Agricoltura e pesca	51,2%	0,0%	48,8%	100,0%
	Industria	33,0%	0,1%	66,9%	100,0%
	Servizi	37,9%	0,0%	62,1%	100,0%
	Totale	36,2%	0,0%	63,8%	100,0%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

*Dall'analisi sono escluse le cooperative

Valore aggiunto per addetto nelle società di capitale (Unità locali) - Dati in migliaia di euro, anno 2001

Province e Regioni	SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA			TOTALE
	Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	
LOMBARDIA	34,4	58,8	52,9	55,9
VARESE	14,5	52,9	42,3	48,9
COMO	23,4	49,4	42,6	46,8
SONDRIO	28,9	64,8	37,2	52,5
MILANO	36,3	65,7	59,3	62,0
BERGAMO	44,8	50,0	42,2	47,4
BRESCIA	36,4	52,5	42,2	48,7
PAVIA	29,5	55,4	36,4	48,0
CREMONA	37,4	67,5	44,2	59,1
MANTOVA	36,5	61,1	41,1	53,9
LECCO	22,2	53,5	39,4	49,2
LODI	44,6	60,3	41,6	52,0
NORD OVEST	30,8	57,9	52,3	55,2
NORD EST	29,2	54,2	43,2	49,2
CENTRO	31,1	56,0	47,1	50,8
SUD E ISOLE	23,8	48,7	38,4	43,1
ITALIA	28,1	55,1	46,6	50,7

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

Costo del lavoro per addetto nelle società di capitale (Unità locali) - Dati in migliaia di euro, anno 2001

Province e Regioni	SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA			TOTALE
	Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	Industria	Servizi	
LOMBARDIA	19,5	33,6	29,4	31,6
VARESE	13,3	32,3	27,1	30,4
COMO	17,4	30,5	25,6	28,6
SONDRIO	19,1	30,1	20,8	26,0
MILANO	17,5	37,0	32,2	34,2
BERGAMO	28,9	29,9	24,8	28,2
BRESCIA	20,7	30,1	23,2	27,5
PAVIA	14,8	31,7	21,9	27,9
CREMONA	23,3	31,0	25,1	28,9
MANTOVA	20,8	34,6	23,5	30,6
LECCO	15,3	31,8	23,3	29,3
LODI	21,5	34,2	23,3	29,4
NORD OVEST	17,9	33,8	29,0	31,4
NORD EST	18,1	30,9	25,8	28,6
CENTRO	18,8	31,1	29,1	29,9
SUD E ISOLE	17,8	26,3	23,9	25,0
ITALIA	18,1	31,3	27,4	29,3

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2004

LA LOCALIZZAZIONE E DELOCALIZZAZIONE

I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio*	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
Lombardia	180.113	8,0	536.756	20,6
Varese	52.633	27,0	21.292	13,0
Como	23.817	20,1	10.961	10,4
Sondrio	7.876	24,3	2.553	9,4
Milano	135.198	12,9	608.903	40,0
Bergamo	42.132	16,7	36.524	14,8
Brescia	37.478	13,8	22.928	8,9
Pavia	18.270	23,7	7.047	10,7
Cremona	15.003	24,5	4.813	9,4
Mantova	14.962	18,6	11.746	15,2
Lecco	19.427	25,5	5.773	9,2
Lodi	13.789	38,8	4.688	17,8
Nord-Ovest	211.871	6,2	549.436	14,6
Nord-Est	268.306	10,6	148.639	6,2
Centro	275.397	13,8	299.809	14,8
Sud-Isole	314.742	15,4	72.432	4,0
ITALIA**	1.929.523	19,3	1.929.523	19,3

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere su dati Registro Imprese

* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

** Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

I GRUPPI DI IMPRESA

Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2000

Sede della capogruppo	Totale Gruppi	Capogruppo					Controllate per capogruppo				
		Impresa della regione/provincia*	Di cui con capogruppo:			Società estera o costituita all'estero**	Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio	Controllate in provincia	Di cui (in valori %):		Controllate fuori la ripartizione
			Gruppo di persone**	Persona singola**	Società estera o costituita all'estero**				Controllate fuori provincia, ma entro la regione	Controllate fuori regione ma entro la ripartizione	
LOMBARDIA	21.184	6.327	5.724	3.942	5.191	50.427	79,8	9,4	2,1	8,7	
VARESE	1.209	302	426	229	252	2.705	80,1	14,3	1,3	4,3	
COMO	1.030	304	339	178	209	2.146	77,2	19,1	1,3	2,4	
SONDRIO	183	57	74	30	22	435	70,3	27,1		2,5	
MILANO	13.589	3.908	3.192	2.310	4.179	32.469	81,0	6,4	2,6	10,0	
BERGAMO	1.687	529	562	406	190	3.965	80,8	13,9	1,0	4,3	
BRESCIA	1.826	639	604	416	167	4.779	81,6	9,8	1,1	7,5	
PAVIA	486	156	186	89	55	1.121	79,4	15,0	3,2	2,4	
CREMONA	307	101	109	70	27	654	73,5	18,3	0,9	7,2	
MANTOVA	370	149	114	70	37	1.029	60,9	13,0	0,6	25,5	
LECCO	300	110	56	93	41	610	65,1	28,2	0,5	6,2	
LODI	197	72	62	51	12	514	60,1	25,3	1,8	12,8	
NORD-OVEST	27.673	9.155	7.289	5.068	6.161	65.358	78,4	8,4	4,5	8,7	
NORD-EST	15.228	6.001	4.475	2.920	1.832	35.106	79,6	7,7	3,1	9,6	
CENTRO	15.276	5.150	5.446	3.160	1.520	37.909	82,3	5,6	3,0	9,2	
SUD-ISOLE	8.288	2.872	3.330	1.782	304	19.048	83,4	4,5	2,1	10,0	
ITALIA	66.465	23.178	20.540	12.930	9.817	157.421	80,2	7,1	3,5	9,2	

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

* Si tratta di società di capitale, società di persona, ditte individuali, istituzioni, come dettagliato nella tabella 3.2.2
 ** Nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica o società costituita all'estero, la localizzazione del gruppo è stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.

Imprese nazionali capogruppo per localizzazione e forma giuridica, anno 2000

Sede della capogruppo	Imprese capogruppo della regione/provincia	Di cui con forma giuridica di:				Altre forme*
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Cooperative	
LOMBARDIA	6.327	3.681	659	496	101	1.390
VARESE	302	155	50	30	5	62
COMO	304	159	33	19	1	92
SONDRIO	57	29	7	4	3	14
MILANO	3.908	2.287	364	222	40	995
BERGAMO	529	346	49	69	2	63
BRESCIA	639	389	92	76	20	62
PAVIA	156	76	10	21	7	42
CREMONA	101	41	13	17	10	20
MANTOVA	149	72	20	21	9	27
LECCO	110	83	14	5	3	5
LODI	72	44	7	12	1	8
NORD-OVEST	9.155	5.035	1.396	686	149	1.889
NORD-EST	6.001	3.074	999	654	323	951
CENTRO	5.150	2.753	577	608	177	1.035
SUD-ISOLE	2.872	1.456	303	515	86	512
ITALIA	23.178	12.318	3.275	2.463	735	4.387

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

* Le altre forme comprendono ad esempio consorzi, associazioni, fondazioni, enti pubblici.

Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2000.

Provincia e regioni	Capogruppo per sede	Controllate per sede	Addetti totali in gruppo	Valore aggiunto delle imprese in gruppo*	% sul totale addetti del territorio	% sul valore aggiunto del territorio
LOMBARDIA	21.184	49.779	1.590.487	116.466	45,9	51,1
VARESE	1.209	2.993	70.242	3.810	29,1	22,0
COMO	1.030	2.178	49.421	2.406	30,4	21,5
SONDRIO	183	439	9.448	454	19,3	13,0
MILANO	13.589	31.380	1.139.983	89.881	63,4	78,7
BERGAMO	1.687	3.962	116.987	7.224	34,0	33,7
BRESCIA	1.826	4.715	107.523	7.340	28,0	29,2
PAVIA	486	1.265	22.929	1.089	18,6	12,0
CREMONA	307	734	16.035	888	17,7	12,9
MANTOVA	370	916	31.068	1.852	23,3	21,5
LECCO	300	724	18.284	987	19,3	14,9
LODI	197	473	8.568	534	19,2	13,7
NORD-OVEST	27.673	64.025	2.316.185	175.857	42,5	49,3
NORD-EST	15.228	35.533	1.046.823	59.209	27,4	24,2
CENTRO	15.276	38.138	1.216.178	82.377	37,9	37,4
SUD-ISOLE	8.288	19.725	449.747	21.494	13,7	8,6
ITALIA	66.465	157.421	5.028.933	338.937	31,9	31,6

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

* Il valore aggiunto, a valori correnti anno 2000, è espresso in milioni di euro.

Imprese in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti)

Provincia e regioni	1-Agricoltura	2-Alimentare	3-Sistema moda	4-Legno, carta, editoria	5-Chimica, gomma, plastica	6-Metalmeccanica	7-Altre industrie	8-Costruzioni	9-Commercio e turismo	10-Trasporti e comunicazioni	11-Credito, assicurazioni e società finanziarie	12-Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	13-Altri servizi	Totale
LOMBARDIA	447	479	1.500	1.411	1.624	6.160	962	4.475	11.212	1.780	2.899	20.694	2.443	56.106
VARESE	35	28	240	61	144	481	45	229	609	90	130	1.070	133	3.295
COMO	11	20	261	49	68	257	94	179	516	74	89	758	106	2.482
SONDRIO	5	9	6	3	10	30	13	84	138	28	12	124	34	496
MILANO	180	212	533	1.031	965	3.111	466	2.397	7.075	1.244	2.101	14.511	1.462	35.288
BERGAMO	59	35	186	91	178	588	138	562	841	122	195	1.279	207	4.491
BRESCIA	28	59	146	65	115	1.013	98	528	1.079	105	225	1.622	240	5.354
PAVIA	28	35	42	31	48	191	31	161	311	38	31	393	83	1.421
CREMONA	19	30	10	26	25	109	22	91	171	15	31	228	58	835
MANTOVA	30	34	58	22	26	123	45	85	241	21	43	274	63	1.065
LECCO	5	5	17	26	26	194	20	77	151	16	23	246	28	834
LODI	16	12	1	6	19	53	10	82	80	29	19	189	29	545
NORD-OVEST	622	749	1.867	1.778	2.000	8.158	1.322	6.211	14.681	2.555	3.833	25.861	3.543	73.180
NORD-EST	779	785	1.249	907	836	4.835	1.655	4.275	9.344	1.412	1.680	11.585	2.192	41.534
CENTRO	906	490	1.853	1.074	561	2.180	1.244	6.459	10.461	1.464	1.469	11.756	3.371	43.288
SUD-ISOLE	473	725	667	410	430	1.641	848	4.738	5.870	911	508	3.546	1.830	22.597
ITALIA	2.780	2.749	5.636	4.169	3.827	16.814	5.069	21.683	40.356	6.342	7.490	52.748	10.936	180.599

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2004

LA FORMAZIONE CONTINUA

Dipendenti al 31.12.2002, numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

Provincia di Pavia - Anno 2002	Formati totali	Formati Dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Dipendenti 31.12.2002
TOTALE	10.269	9.402	6.784	6.034	750	81.237
Industrie estrattive, dei metalli, chimiche e produzione energia	1.826	1.769	1.341	1.038	303	15.205
Industrie alimentari	342	332	227	201	26	3.874
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	210	205	133	117	16	5.577
Industrie del legno, della carta e altre manifatturiere	180	180	167	137	29	2.992
Industrie meccaniche, elettroniche e dei mezzi di trasporto	816	787	593	494	99	10.710
Costruzioni	903	862	421	387	34	7.398
Commercio	1.395	1.181	969	904	65	11.763
Turismo e trasporti	999	936	538	490	49	6.424
Servizi alle imprese	2.435	2.143	1.638	1.552	86	10.843
Servizi alle persone	1.163	1.007	757	712	44	6.451
Bergamo	48.841	46.121	28.538	25.105	3.432	263.197
Brescia	48.603	45.542	36.495	33.477	3.018	284.324
Como	17.273	15.997	9.459	8.175	1.284	123.102
Cremona	9.216	8.620	5.804	5.214	590	61.274
Lecco	12.848	12.232	7.885	7.013	871	77.383
Lodi	6.285	6.009	3.952	3.551	402	33.039
Mantova	18.207	17.062	14.359	13.079	1.280	87.897
Milano	265.915	258.552	216.012	184.012	32.000	1.198.052
Sondrio	6.385	5.854	3.835	3.469	366	30.715
Varese	34.880	32.606	21.145	18.960	2.185	192.028
Lombardia	478.722	457.997	354.268	308.090	46.177	2.432.248
Nord-Ovest	720.644	686.981	526.527	463.418	63.109	3.681.114
Italia	1.915.145	1.801.842	1.307.399	1.144.510	162.889	10.412.983
1 - 9 Dipendenti	3.112	2.280	2.202	2.111	91	23.793
10 - 49 Dipendenti	2.964	2.933	1.935	1.803	132	23.424
50 - 249 Dipendenti	1.987	1.983	1.477	1.294	183	17.900
>= 250 Dipendenti	2.206	2.206	1.169	825	344	16.120

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2003

I BREVETTI NAZIONALI ED EUROPEI

Domande depositate per invenzioni negli anni 1996-2003

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Lombardia	3.041	3.194	3.155	2.003	3.066	3.158	3.123	1.728
Varese	30	41	28	37	44	48	68	52
Como	33	22	21	23	15	23	20	13
Sondrio	0	1	1	3	3	7	5	2
Milano	2.767	2.907	2.872	1.724	2.811	2.841	2.784	1.380
Bergamo	50	48	75	62	42	47	47	62
Brescia	102	104	88	118	126	115	120	131
Pavia	12	12	13	14	7	10	13	11
Cremona	5	13	8	12	18	12	25	14
Mantova	42	46	46	4	0	50	37	48
Lecco	0	0	3	6	0	5	4	8
Lodi	0	0	0	0	0	0	0	7
Nord-Ovest	4.362	4.562	4.514	3.344	4.101	4.282	4.000	3.037
Nord-Est	2.420	2.626	2.599	2.632	2.240	2.845	2.908	2.738
Centro	1.682	1.611	1.598	1.582	1.385	1.571	1.492	1.570
Sud-Isola	424	474	407	225	231	437	437	462
ITALIA	8.888	9.273	9.118	7.783	7.957	9.135	8.837	7.807

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Domande depositate per modelli ornamentali negli anni 1996-2003

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Lombardia	788	795	886	845	924	932	932	510
Varese	3	2	6	1	2	5	4	4
Como	6	6	5	2	5	7	3	5
Sondrio	0	0	0	0	0	0	0	0
Milano	735	737	813	796	867	864	880	438
Bergamo	5	2	8	4	9	7	9	6
Brescia	34	33	43	35	38	40	31	44
Pavia	1	1	0	0	1	1	1	5
Cremona	1	3	1	2	2	0	2	4
Mantova	3	11	10	5	0	6	2	3
Lecco	0	0	0	0	0	2	0	1
Lodi	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Ovest	1.127	1.153	1.279	1.224	1.162	1.275	1.096	730
Nord-Est	473	479	498	457	448	479	532	344
Centro	476	540	583	530	541	521	595	387
Sud-Isola	40	53	48	25	25	80	102	82
ITALIA	2.116	2.225	2.408	2.236	2.176	2.355	2.325	1.543

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Domande depositate per modelli di utilità negli anni 1996-2003

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Lombardia	1.062	1.183	1.038	1.010	875	874	845	770
Varese	15	19	15	21	21	15	26	24
Como	30	21	20	25	14	17	15	11
Sondrio	3	10	4	3	1	1	6	2
Milano	852	932	839	790	706	689	617	615
Bergamo	27	23	32	32	26	10	15	10
Brescia	101	127	91	115	92	105	130	76
Pavia	10	9	6	5	7	11	9	7
Cremona	5	9	13	15	8	8	11	13
Mantova	19	33	14	2	0	11	11	6
Lecco	0	0	4	2	0	7	5	6
Lodi	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord-Ovest	1.463	1.570	1.369	1.341	1.105	1.144	1.014	1.060
Nord-Est	909	946	871	930	766	793	720	740
Centro	763	792	787	729	640	634	560	614
Sud-Isola	290	343	308	160	168	254	259	225
ITALIA	3.425	3.651	3.335	3.160	2.679	2.825	2.553	2.639

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Domande depositate per marchi negli anni 1996-2003

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Lombardia	12.668	13.257	13.941	11.517	15.250	14.737	14.299	14.670
Varese	142	201	159	218	213	243	263	287
Como	98	92	76	62	108	125	133	141
Sondrio	22	26	11	34	56	24	32	33
Milano	11.540	11.846	12.700	10.215	13.933	13.038	12.572	12.927
Bergamo	223	254	235	301	431	359	337	296
Brescia	368	520	438	452	223	503	548	518
Pavia	80	92	60	104	123	117	111	113
Cremona	126	117	152	70	158	154	127	135
Mantova	69	91	80	22	4	114	101	101
Lecco	0	18	30	39	1	60	75	89
Lodi	0	0	0	0	0	0	0	30
Nord-Ovest	17.200	17.885	19.046	16.615	18.143	20.236	18.222	19.626
Nord-Est	5.740	6.323	6.870	7.577	8.305	8.872	8.611	8.540
Centro	8.954	9.563	9.897	10.609	11.318	11.669	11.151	11.552
Sud-Isola	2.190	2.467	2.659	1.885	1.893	4.448	4.978	4.951
ITALIA	34.084	36.238	38.472	36.686	39.659	45.225	42.962	44.669

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office)
Valori assoluti

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001
Lombardia	1.141,7	1.312,7	1.294,2	1.482,3	1.528,0
Varese	109,2	156,8	147,6	134,9	163,3
Como	63,0	60,8	70,5	78,1	105,9
Sondrio	1,5	2,0	3,5	3,0	5,0
Milano	624,7	723,6	678,2	780,6	786,3
Bergamo	106,4	119,1	124,3	145,8	139,5
Brescia	70,2	94,5	80,1	109,3	110,0
Pavia	49,3	69,7	59,7	78,6	62,9
Cremona	21,2	17,6	32,5	29,7	29,3
Mantova	34,5	17,4	22,8	39,1	33,7
Lecco	46,5	35,4	49,0	57,6	67,1
Lodi	15,1	15,8	26,0	25,6	25,1
ITALIA	8.516,6	9.403,6	9.832,7	10.851,0	10.628,7

Fonte: EPO (European Patent Office)

Numero di brevetti europei presentati all'EPO (European Patent Office)
Valori pro capite (per milione di abitanti)

Regioni e province	1997	1998	1999	2000	2001
Lombardia	123,2	140,9	138,6	157,3	160,6
Varese	131,4	188,5	177,6	161,4	193,7
Como	114,5	110,2	127,8	140,8	189,1
Sondrio	8,1	10,7	18,8	16,1	26,6
Milano	161,9	186,6	174,6	199,3	199,0
Bergamo	109,2	121,3	125,8	146,1	138,3
Brescia	63,4	84,6	71,0	95,5	94,8
Pavia	96,9	136,9	117,5	153,9	122,5
Cremona	61,5	51,0	94,3	85,7	83,9
Mantova	89,9	45,2	59,0	100,1	85,5
Lecco	147,2	111,6	154,1	179,4	206,8
Lodi	75,9	78,5	128,9	125,5	121,5
ITALIA	72,9	80,6	84,5	92,9	90,6

Fonte: EPO (European Patent Office)

GLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero (migliaia di euro)

Province e Regioni	2000		2001		2002	
	esteri	italiani	esteri	italiani	esteri	italiani
Lombardia	12.015.354	11.048.078	15.944.724	16.367.447	14.977.091	8.361.286
Varese	86.287	75.902	386.530	116.546	123.298	64.150
Como	222.437	133.622	197.632	166.855	223.190	117.618
Sondrio	4.719	8.686	4.435	15.325	1.708	8.479
Milano	10.824.532	9.482.703	13.750.382	14.806.990	13.748.376	7.525.254
Bergamo	625.665	495.952	956.198	364.728	452.872	151.042
Brescia	138.264	603.350	332.685	530.594	196.993	205.541
Pavia	9.209	30.893	12.700	27.679	20.030	18.951
Cremona	3.777	28.510	165.421	31.756	23.189	8.067
Mantova	15.307	54.455	20.784	215.009	158.286	50.449
Lecco	80.239	73.873	87.627	26.079	11.116	33.441
Lodi	4.918	60.132	30.330	65.886	18.033	178.294
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663
Mezzogiorno	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454
ITALIA	29.245.970	23.948.938	30.968.881	41.537.466	30.652.311	28.135.127

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Italiano Cambi

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MAGGIO 2004

Tipografia Litografia Luigi Ponzio & figlio s.n.c.
Viale Monte Grappa, 2/A - 27100 Pavia
Tel. 0382/576600-467300 - Fax 0382/574200
info@luigiponziofiglioeditori.it - ponzioluigi@tin.it
www.luigiponziofiglioeditori.it